ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XII - Num. 299
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40 949

STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI'
18-19 Dicembre 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 45-038, 50-000, 53-361 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Amm. comm. L. 200 (fun. 450) - Finanz. e legali L. 800 (fun. 900) - Necrol. L. 300 per parola (fun. 350 p. p.); partecipaz. L. 300 p. p. (fun. 400 p. p.) - Echi gronson L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche; Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1260): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3800, trim. L. 2050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.750, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Dopo la lettura alle Camere delle evasive conclusioni dell'«inchiesta Giuffrè»

Il ministro Preti minaccia di dimettersi

per le censure mosse gli dalla commissione parlamentare

Ieri sera Saragat e altri dirigenti del p.s.d.i. ebbero con lui un lungo colloquio per indurlo a recedere dal suo proposito; ma il Ministro delle Finanze sembra deciso ad attuare la sua protesta contro l'accusa che meglio avrebbe fatto "a occuparsi dell'affare senza clamori e con diverso metodo„ - In gennaio la discussione in Parlamento sulle risultanze dell'inchiesta

ROMA, giovedì sera.

Il ministro delle Finanze on. Preti non si è ancora dimesso ma ha tutta l'intenzione di farlo. Anzi, se le sue altre informazioni sono esatte, ieri sera nel corso di un drammatico colloquio svoltosi nello studio di Saragat, a palazzo Wedekind, l'on. Preti ha annunciato al segretario del p.s.d.i. la sua ferma intenzione di abbandonare il governo e di portare prontamente a conoscenza del presidente del Consiglio, telegrafandogli direttamente all'ambasciata d'Italia a Parigi, la sua decisione, a seguito delle risultanze emerse dall'indagine esperita dalla commissione d'inchiesta parlamentare sulla «Anonima banchieri».

Non si sa se nella notte Preti abbia fatto corso al suo proposito. Saragat nell'incontro di ieri sera con Preti (al quale assistevano il vicepresidente della Camera, on. Paolo Rossi, e il vice-segretario del partito Tanassi) era riuscito con molta fatica a dissuadere il ministro delle Finanze dal dare senz'altro le dimissioni. Preti, comunque, non faceva alcuna promessa nè in un senso nè nell'altro, e ai giornalisti che lo attendevano nell'anticamera di Saragat citofono di non porgli alcuna domanda. Non avrebbe potuto rispondere. E a un collega che, nonostante ciò, insisteva per sapere se intendeva fare dichiarazioni sulle risultanze dell'inchiesta, diceva scherzosamente: «Le farò al momento opportuno».

Preti appariva stanco, ma soprattutto amareggiato per le conclusioni alle quali è giunta la commissione parlamentare. Del che nessuno gli dà torto. Dall'inchiesta tutti i ministri che in qualche modo erano stati, a torto o no, coinvolti con l'«affare» (l'ambroni, Medici e Andreotti) sono stati scagionati. E scagionata è stata anche la Guardia di Finanza («Il comportamento del Corpo, nel suo complesso, non può essere censurato»), è detto nelle conclusioni del presidente della commissione); ciò pure, si osserva, si deve proprio ai vari comandanti della Guardia di Finanza se le varie indagini aperte dagli organi locali furono insabbiate o, peggio, neppure portate a conoscenza del ministro delle Finanze, che era allora Andreotti, per il timore reverenziale che incuteva il «molto autorevole padre cappuccino». Cosicché l'unico colpito, e in modo esplicito, è stato Preti, cioè proprio colui che, appena insediato alla direzione del dicastero, diede il via a quell'azione che portava ad accertare le indubbie frodi dei Giuffrè in un vasto giro d'affari che superava i due miliardi.

Anche se la riprovazione della commissione riguarda esclusivamente i metodi piuttosto clamorosi con cui l'onorevole Preti condusse e fece condurre le indagini, non per questo essa è meno grave. In effetti, il presidente della commissione, sen. Paratore, che ha preso personalmente le «conclusioni» dell'inchiesta parlamentare, ha usato nei suoi confronti un linguaggio assai duro, affermando: «Se il ministro Preti se ne fosse occupato senza clamore e con un diverso metodo meglio rispondente alle effettive funzioni di un ministro, si sarebbero conseguiti migliori risultati».

Secondo alcune voci, anzi, parrebbe che invece che «con un diverso metodo meglio rispondente alle effettive funzioni di un ministro», la prima stesura dicesse: «Con un diverso metodo indegno di un ministro»; ma la cosa appare francamente discutibile.

Inoltre, nella relazione si riprova che il ministro Preti abbia dato agli organi periferici «consigli che meglio si potrebbero definire ordini» e «consigli», si lascia intendere, che avrebbero notevolmente intralciato le indagini.

Insomma, anche se non si riprova apertamente il fatto che Preti abbia sollevato il velo sullo scandalo Giuffrè, gli si muovono tali pesanti critiche da farlo apparire, di fronte all'opinione pubblica, come il responsabile, sia pure morale, della clamorosa vicenda.

Per il Giuffrè, che deve dare ai suoi creditori ancora due miliardi e rotti, non si è riusciti a configurare il reato di truffa e neppure quello più modesto di esercizio abusivo del credito, tanto che gli ispettorati della Banca d'Italia non avevano potuto intervenire (per cui il stata chiesta la modifica della legge sul credito). Praticamente, il sistema che il banchiere escogitato era molto semplice. Giuffrè accettava di finanziare la costruzione o il rifacimento di edifici ecclesiastici (si calcola che ne abbia finanziato duecento). E per far ciò accettava «anche un amministratore» (o quali non solo sorvivano alle costruzioni degli edifici stessi, ma anche a corrispondere non già «interessi», bensì «contributi»: espressione giuridica, questa, che sembra essere stata accettata dalla commissione. In realtà si trattava di una vera e propria «catena»: Giuffrè pagava con nuovi capitali dati in «amministrazione» gli interessi che intanto andavano maturando. Ed egli ben sapeva che ad un certo punto quella catena si sarebbe fermata. Il giorno, cioè, in cui non sarebbero più affluiti nelle casse dell'«anonima banchieri» nuovi capitali «da amministrare». Come appunto è avvenuto il giorno che Preti ha aperto l'inchiesta.

Riguardo al comportamento degli organi della Guardia di Finanza, la commissione d'inchiesta constata che al promemoria del colonnello Formoso, che compendiava la prima vasta indagine e che fu trasmesso al Comando generale, non seguì un ordine di approfondimento, ma un ordine che equivaleva, praticamente, a un'archiviazione della pratica. A tanto si giunse perchè, avendo la Guardia di Finanza di Bologna provveduto a far fare una perquisizione nella casa del Giuffrè, il figlio di questi si precipitò a Roma e parlò con il generale dei Cappuccini, il quale subito si recò dal comandante della Guardia di Finanza che stava per andare in pensione, ritenendo che la cosa non avesse seguito. E perciò da più fonti si lamenta che, nonostante questo indubbio «insabbiamento», la commissione non abbia trovato gran che da ridire sul comportamento del Corpo.

I «consigli» di Preti al colonnello Bernard, che secondo la commissione motivavano limiti all'inchiesta dello stesso ministro Preti aperta, sono stati dalla commissione vivamente condannati. «Una simile limitazione dell'indagine, anche se inspirata al motivo di concentrare gli accertamenti di merito, non è conciliabile con le disposizioni che disciplinano, per legge e regolamento, l'attività della Guardia di Finanza, poichè gli organi della Guardia stessa non possono subire alcun limite soggettivo e oggettivo neppure temporaneo in merito ai propri compiti di istituto».

Queste conclusioni e le conseguenze che se vuol trarre Preti hanno accentuato le difficoltà in cui oggettivamente si trova il governo. Saragat ha subito denunciato le contraddizioni contenute nella relazione della commissione d'inchiesta. Mentre, infatti, si rimprovera a Preti un eccesso di zelo — ha detto Saragat — lo si accusa di aver contribuito a una limitazione delle indagini stesse, quando è noto che Preti aveva indicato di accelerare tali indagini verso la ricerca delle maggiori responsabilità. «La verità è che — ha detto ancora Saragat — se il ministro Preti non avesse denunciato la vicenda Giuffrè, non sarebbe stato possibile porre fine a operazioni finanziarie che si qualificano da sole».

La difesa dell'on. Preti si è schierata oggi anche l'«Avanti!». «Noi siamo della commissione d'inchiesta — scrive il giornale del p.s.i. — è avvenuto, in pratica, quello che si temeva e quello che Andreotti sperava: il processo al Giuffrè e a quegli organi dell'Amministrazione dello Stato che avevano tollerato o fatto di ignorare i clamorosi affari del «banchiere senza fiducia», è finito contro l'interpretazione letterale della legge scritta e si è trasformato in un processo all'inquisito che aveva azzardato sollevare il velo dello scandalo».

Quali conclusioni se ne debbano trarre sul piano parlamentare e politico vedremo presto. Sono già state presentate quattro mozioni (comunista, socialista, liberale e missina) per discutere le risultanze della commissione. E oggi il presidente della Camera, sentiti i presidenti dei gruppi parlamentari, concordò quando debba svolgersi. Missini e comunisti vorrebbero che esso si svolgesse fra il 7 e il 10 gennaio; i democristiani sono d'avviso di rinviare al 20 gennaio, e cioè che la data prevista per la riapertura del Parlamento non dovrebbe cambiare niente; i socialisti sono contrari perchè il 15 gennaio hanno il loro congresso. Anche i socialdemocratici fino a ieri erano d'avviso che meglio sarebbe stato rinviare al 20, ma dopo le accuse lanciate contro Preti, potrebbero forse ritenere che meglio sarebbe discutere al più presto. Comunque — si discuta il 7 o il 20 — il problema di fondo non muta.

Fantasi rientra a fine settimana da Parigi e troverà con gli elementi di turbamento che sono in seno alla maggioranza, troverà questo grosso problema da fronteggiare. Se poi, nel frattempo, Preti avrà deciso, non astante i suggerimenti di Saragat e dei suoi amici del gruppo, di presentare senz'altro le dimissioni, difficilmente la crisi potrà più essere contenuta.

Pellecchia

Missione diplomatica?

Mikoyan (a sinistra) con Krusciov a una recente cerimonia

Mikoyan (il vice di Krusciov) in gennaio forse a Washington

Il suo viaggio, secondo informazioni di agenzia, offrirebbe la possibilità di colloqui ad alto livello sulle più scottanti questioni internazionali, compresa quella di Berlino - Sondaggi per il "visto„ compiuti dalle autorità russe presso l'ambasciata americana a Mosca - L'alto esponente sovietico è un superstite della vecchia guardia stalinista ed ha già svolto delicati incarichi in Jugoslavia ed in India

Dal nostro corrispondente

Washington, giovedì sera.

Le principali agenzie informano di avere appreso «da ambienti ufficiali al Dipartimento di Stato» che «il governo sovietico ha annunciato a quello di Washington il desiderio espresso dal vice-presidente del Consiglio dell'U.R.S.S., Anastas Mikoyan, di recarsi in visita negli Stati Uniti». Lo formula usata dalle agenzie, data la delicatezza dell'argomento e le reazioni che esso potrebbe suscitare tra gli alleati atlantici, è volutamente contorta e barocca.

Si aggiunge che la richiesta sovietica verrebbe approvata e che già sono allo studio le formalità che la visita del personaggio — prevista per il gennaio prossimo — accessoriamente comporta dal punto di vista diplomatico e politico. Ufficialmente un portavoce del Dipartimento di Stato ha rifiutato di commentare l'informazione.

Nei circoli diplomatici si precisa che sondaggi per ottenere il «visto» sono stati fatti presso l'ambasciata americana a Mosca dal governo sovietico il quale avrebbe chiarito che Mikoyan si recherebbe negli Stati Uniti per far visita all'ambasciatore russo a Washington, Menscikov. Questa spiegazione ufficiale dello scopo del viaggio non è troppo convincente e l'opinione degli osservatori più qualificati si orienta infatti verso altre direzioni.

Si pensa piuttosto che Krusciov, convenuto con i propositi più volte manifestati, intenda mandare negli Stati Uniti uno dei più quotati esperti economici sovietici per allacciare rapporti commerciali su vasta base. Per altri invece la visita aprirebbe addirittura la possibilità di colloqui a «alto livello» su un'ampia gamma di problemi.

Krusciov in altri termini tenterebbe, mediante l'invio negli Stati Uniti di un suo rappresentante personale, di sbloccare una situazione che, sia dal punto di vista interno come da quello internazionale, lo costringe a segnare il passo in un momento in cui avrebbe bisogno di poter dedicare gran parte della sua attenzione alla realizzazione dell'ambizioso piano settennale. All'interno, o ne fanno fede gli incessanti attacchi contro il cosiddetto «gruppo antipartito», Krusciov non è ancora riuscito a liberarsi dall'opposizione dei seguaci di Malenkov. Sul piano internazionale, l'intervento di truppe personaggi ed argomenti di varie nazioni nei dibattiti sui problemi più scottanti del momento (tra cui principalmente quello di Berlino) legherebbe — sempre secondo Krusciov — le mani agli Stati Uniti.

Già altre volte il leader del Cremlino aveva detto francamente che avrebbe preferito risolvere le questioni insolute mediante trattative dirette o addirittura personali fra i dirigenti americani e quelli russi. Ecco le ragioni per cui è lecito supporre che Mikoyan sia un inviato straordinario di Krusciov al quale sia stato affidato il compito di preparare — quanto meno — un eventuale incontro al vertice fra Unione Sovietica e Stati Uniti.

Un successo anche parziale di eventuali trattative dirette tra Mosca e Washington metterebbe a tacere la frazione ultrastalinista in seno al partito, la quale sostiene che la politica di pacifica coesistenza coltivata da Krusciov non ha dato finora risultati alcuni, come non ne hanno dato le crisi a catena suscitate, or qua or là, dallo stesso leader del Cremlino, probabilmente per calmare l'opposizione interna.

D'altra parte l'iniziativa del leader sovietico ricalcherebbe le tesi che egli ha sostenuto nel suo colloquio con il senatore americano Humphrey, secondo cui la Nato è un'organizzazione diplomaticamente superassata.

Il sessantaduenne Anastas Mikoyan è probabilmente fra i dirigenti sovietici, l'uomo più adatto per intavolare negoziati con gli Stati Uniti. Armeno di nascita, è dotato di un'intelligenza pronta e acuta e di una sensibilità spiccata. Queste doti gli hanno permesso di sopravvivere e di restare alla ribalta, unico fra gli uomini della «vecchia guardia» che circondavano Stalin alla fine della seconda guerra mondiale. Del resto tutta la sua vita sembra un susseguirsi di colpi di fortuna e di salvataggi in extremis. Nel 1917 fu arrestato a Baku con altri 26 commissari del popolo. Fu l'unico a scamparo alla fucilazione.

Negli ultimi mesi della vita di Stalin la sua posizione parve in pericolo quando il nome di Mikoyan venne fatto in connessione con il «complotto dei camici bianchi». Ancora una volta egli riuscì ad uscirne senza pregiudizi per la sua carriera.

Affascinato a Boria, Mikoyan se ne staccò tempestivamente. Più tardi egli apparve a fianco di Krusciov a Belgrado, quando si trattava di stabilire buoni rapporti fra Tito e l'Unione Sovietica. Si recò in India quando la Russia cominciò i primi passi verso la penetrazione economica nei Paesi «neutralisti».

Mikoyan agli occhi di Krusciov ha soprattutto un grande merito, quello di non aver mai cercato di mettersi alla testa di una frazione in seno al partito e di dedicare essenzialmente agli aspetti economici di tutti i problemi.

t.

«Auguro pace e benessere a tutti„

Intervista con Giuffrè

sereno e quasi compiaciuto

La relazione gli è stata letta da un familiare - Ha espresso la sua ammirazione per la Commissione parlamentare, poi ha aggiunto: "Mi spiacerebbe che l'onorevole Ministro delle Finanze dovesse provare qualche intima amarezza„

Nostro servizio particolare

Bologna, giovedì sera.

Il comm. Giuffrè ha accolto con serenità le conclusioni della commissione parlamentare d'inchiesta. Egli ha borbottato qualcosa che non è stato afferrato soltanto per la parte della relazione che tocca il tasto dei tre miliardi e mezzo a cui ammonterebbero tutte le sue operazioni. Al «banchiere» la relazione è stata letta da un familiare. Ha ascoltato senza scomporsi, attentissimo. Quando più è stato chiesto se avesse da fare dichiarazioni si è schermito. Egli vuole prima leggere il testo integrale del documento che, così come appare ora, gli sembra lacunoso e in taluni punti oscuro addirittura. Tuttavia la insistenza dei cronisti che si sono recati a trovarlo hanno finito con indurlo a dire qualcosa.

«Non sono in grado di rispondere alle domande che mi avete rivolto. Devo riflettere sui fatti accertati dall'onorevole commissione d'inchiesta. Non riesco a capire in quale correlazione di fatti tra l'addebito che mi è stato mosso dall'Intendenza di Finanza di Bologna e gli accertamenti parlamentari (gli addebiti fatigli dall'Intendenza di Finanza di Bologna si riferiscono a cifre di gran lunga superiori ai tre miliardi e mezzo di opere eseguite e che la commissione gli attribuisce). Per questo prendo tempo.

«Non nascondo — ha aggiunto il comm. Giuffrè — la mia ammirazione per la rapidità con cui la commissione ha approfondito ogni settore. Tengo a dichiarare che mi sento onorato che siano state escluse dalle mie opere le speculazioni private. Sono fattuale addolorato e mi spiacerebbe che l'on. ministro delle Finanze dovesse provare qualche intima amarezza. Auguro a tutti pace e benessere».

Il banchiere della «banca senza sportelli» ha poi detto qualcosa circa i memoriali o meglio sul suo memoriale originale che non dovrebbe essere confuso con l'altro variato per due volte e infine pubblicato. Non fu ritrovato e sequestrato come chiesto al comandatore. Ma egli non ha risposto.

Giuffrè ha negato con energia di essere stato allontanato dalla banca dove era impiegato per scorrettezze. Poi lui, il banchiere, è dimolleral.

L'ex «ministro della Provvidenza» ha la memoria lucidissima. Ricorda che proprio oggi si compiono quattro mesi dal giorno in cui ebbe inizio l'«offensiva dell'ingratitudine». Giovan Battista Giuffrè è tuttora ricoverato nella casetta sul colle. Le prospettive per il futuro non sono certo rosee. Se sarà dichiarato in bancarotta, dovrà varcare i cancelli del carcere? In caso contrario si ritirerà in un convento della Romagna.

Circa i pagamenti e i rimborsi nulla di nuovo. Non si hanno notizie neppure circa la attività del comitato sommerso.

Corrono intanto voci strane e sconcertanti. Si parla di offerte che sarebbero state avanzate da rappresentanti di partiti, non identificati, che si addosserebbero l'onere della liquidazione di tutte le pendenze.

Le conclusioni della Commissione parlamentare d'inchiesta hanno suscitato in città e provincia profonda impressione. Negli ambienti giudiziari e in quelli della legione della Guardia di Finanza di Bologna, non sono stati fatti commenti di sorta. Silenzio assoluto, rigoroso, impenetrabile. Silenzio anche al nucleo di Polizia Tributaria di Bologna, che per primo si occupò delle operazioni svolte dal Giuffrè. Il ten. col. Formoso, destinato ad altro incarico, ha lasciato nei giorni scorsi il comando del nucleo stesso ed è stato sostituito dal maggiore Gennaro Saggio, proveniente da Napoli. Irreperibile, quindi, il ten. Formoso. D'altro canto sarebbe stato impossibile strappargli una qualsiasi dichiarazione.

a. d.

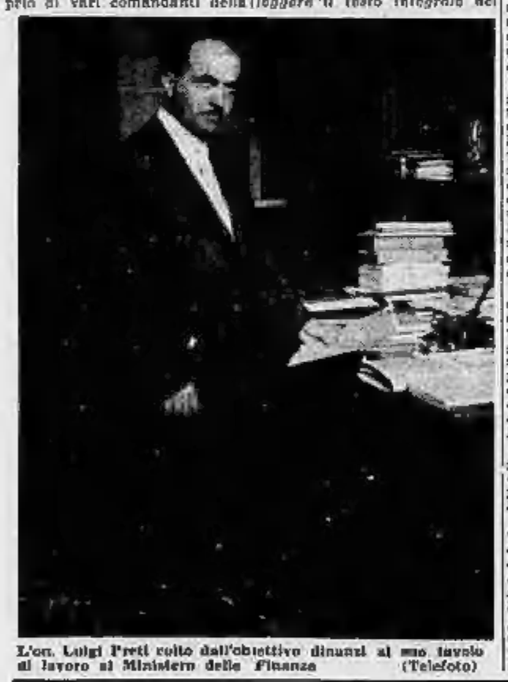
Una battuta di Saragat

Roma, giovedì sera.

L'on. Saragat, conversando con i giornalisti a Montecitorio, ha riconfermato la sua piena solidarietà con il ministro Preti.

«Preti — ha detto Saragat ha il merito di avere posto fine ad operazioni finanziarie che si effettuavano da alcuni anni ad un tasso di interesse che raggiungeva punte clamorose del cento per cento».

«Ci tacciano — ha concluso Saragat — di fronte ad uno che grida "al ladro, al ladro" e viene denunciato per schiamazzi notturni».



L'on. Luigi Preti colto dall'obiettivo dinanzi al suo tavolo di lavoro al Ministero delle Finanze (Telefoto)

Drammatica decisione delle autorità inglesi

Graziati due ciprioti mentre salgono sulla forca

Il governatore sir Hugh Foot va di persona al carcere e annuncia loro: "La vostra vita è salva„ - Un sacerdote stava confessandoli ai piedi del patibolo - Pochi minuti dopo sarebbe stato tardi

Nostro servizio particolare

Nicosia, giovedì sera.

Il annunciò ufficialmente che le condanne a morte emesse contro due ciprioti greci per l'uccisione di un altro cipriota di origine greca sono state commutate nel carcere a vita.

La decisione è stata presa drammaticamente dallo stesso governatore dell'isola, sir Hugh Foot, il quale si è recato personalmente nelle prime ore di stamani nel carcere di Nicosia, dieci minuti prima che i due terroristi, Costas Constantinides e Yannakis Athanassiou, venissero impiccati.

Un prete ai piedi della forca stava salmodiando la confessione dei due terroristi condannati a morte quando — nonostante mancassero appena sette minuti al fatale momento — la «limousine» di sir Hugh Foot faceva il suo ingresso nel cortile della prigione. Il governatore si avvicinava ai due condannati e comunicava loro: «La vostra vita è salva».

Il motivo della decisione di Foot rimane oscuro. Solo ieri, il governatore aveva respinto l'ultimo appello dei due giovani e non è stato possibile sapere che cosa sia accaduto nel frattempo a mutare la sua decisione. Costantinides ed Athanassiou avevano ucciso un ciprioto greco, tale Pantelis Pountzos, nel luglio scorso, probabilmente perchè l'«Eoka» lo considerava troppo legato agli inglesi.

Ucciso un evaso in un emporio affollato

Fuggiva tenendo per ostaggio un bambino

CHARLESTON, giov. sera.

Un forzato evaso per la quarta volta, Luke Green, è stato ucciso oggi in un grande magazzino di Charleston, mentre tentava di fuggire portando con sè come ostaggio un bambino di sette anni, George Flowers.

Fermato da un poliziotto in borghese, Luke Green ha afferrato il bambino e, davanti alla folla atterrita, che gremiva l'emporio per farvi gli acquisti natalizi, gli ha appoggiato la rivoltella sulla nuca, gridando: «Lasciatemi andare o lo uccido!».

Il poliziotto, fingendo di obbedirgli, si è messo davanti alla folla per farla retrocedere verso l'uscita; quindi, fulmineamente, si è lanciato sul bandito e gli ha strappato il bambino. Green ha cercato di fuggire, ma è stato raggiunto da un colpo di rivoltella, che lo ha ucciso.

Nove minatori uccisi da uno scoppio di grisù

MARSIGLIA, giovedì sera.

Una sciagura mineraria è avvenuta stamane nella miniera chiamata Gran Combe a sedici chilometri da Alès.

Per cause non ancora precisate si sarebbe avuta uno scoppio in una galleria al quale ha fatto subito seguito un violento incendio, alimentato dal «grisou» rimasto. Nove minatori sono rimasti uccisi sul colpo ed altri si troverebbero in grave pericolo.

Vi è da temere che tra le vittime vi siano alcuni operai italiani poichè molti di essi lavorano nella zona.

Mentre la situazione nel Paese si fa sempre più grave

L'inviato di Dulles lascia in fretta l'Irak

William Rountree è riuscito ad avere un solo colloquio con il premier Kassem, tra l'ostilità generale - Estrema tensione a Bagdad, mentre a Bassora continua lo sbarco di armi russe - Nuove voci di oppositori giustiziati

Dal nostro corrispondente

Londra, giovedì sera.

Due giornalisti inglesi hanno viaggiato ieri sul medesimo velivolo su cui William Rountree, l'inviato americano, ha lasciato Bagdad dopo la sua agitata — e sembra infruttuosa — missione. Le impressioni e le informazioni raccolte dai due colleghi durante il soggiorno in Irak sono state pubblicate stamane, con grande rilievo, dai loro giornali, il *Daily Telegraph* e il *Daily Express*, ambedue di tendenza conservatrice, sebbene il primo più moderato del secondo. I due «inviati speciali» esprimono opinioni più o meno simili e soprattutto sono d'accordo nel dipingere la Irak assai fosche in minaccia comunista al nuovo regime.

Douglas Brown scrive sul *Daily Telegraph* che il «premier» iracheno Abdul Karim Kassem può essere paragonato ad un «moderno apprendista stregone»: «egli ha infatti scatenato, in questo punto vitale per i rifornimenti mondiali di petrolio, forze comuniste che ora non è più in grado di guidare o frenare».

Il giornalista continua: «La rivoluzione dello scorso luglio che, nonostante la sua violenza, cominciò senza movimento del ceto medio ed era ispirata da genuino ottimismo, nazionalismo e neutralismo, ha rapidamente mutato carattere. Oggi l'Iraq sta dirigendosi come un sonnambulo verso la posizione di satellite sovietico». Egli dice che queste conclusioni sono state probabilmente raggiunte nel corso della sua breve visita, anche da Rountree — l'assistente segretario di Stato americano per gli Affari del Medio Oriente — il quale ha lasciato Bagdad "sconcertato e scontento".

Sia l'inviato del *Telegraph* che quello dell'*Express* sostengono che Kassem non ha mentito quando ha recentemente annunciato la scoperta e la sconfitta di una cospirazione contro il suo regime. Il movimento era capeggiato da Rashid Ali (il promotore che nel '41 organizzò una insurrezione contro gli alleati) e sostituiva un tentativo da parte dei proprietari terrieri conservatori di riconquistare i loro vecchi privilegi. Rashid è ora in prigione, ma la posizione del «premier» non è divenuta più facile. «Kassem — leggiamo sul *Telegraph* — deve fronteggiare non solo il pericolo di nuove cospirazioni, ma anche quello rappresentato dal possibile spostamento dell'opinione pubblica influente dal movimento rivoluzionario al più conservatore panarabismo arabo di Nasser. Contro questa minaccia egli ha una sola difesa. Deve muoversi sempre più a sinistra e cercare l'appoggio non solo dell'esercito ma anche della folla».

I due giornalisti citano vari esempi. A Bassora, domenica scorsa, la folla, guidata dai capi comunisti, assunse la direzione del governo militare. Gli inserti si ritirarono solo quando Kassem promise di giustiziare i proprietari terrieri che avevano cospirato contro il regime. Secondo Geoffrey Thurnby del *Daily Express*, armi sovietiche continuano ad essere sbarcate a Bassora, e carri armati russi sarebbero già stati visti attorno alla capitale. (Nota comica: gli autocarri militari che Mosca regala a Bagdad sono quelli che l'America aveva dato alla Russia durante la guerra). Numerosi sarebbero inoltre i tecnici sovietici e dell'Europa orientale, presenti nell'Irak. Il giornalista no ha incontrati alcuni per le strade e in albergo.

Gli «inviati speciali» dicono infine che William Rountree ha lasciato in fretta e furia il Paese perchè gli era stato fatto capire che la sua presenza era sgradita. Rountree, leggiamo sull'*Express*, avrebbe dovuto avere con Kassem numerosi colloqui: è riuscito invece a parlargli per un'ora soltanto. Il *premier* non si è fatto vedere al pranzo offertogli da Rountree all'Ambasciata americana, e ieri mattina non ha fatto giungere nessuna comunicazione all'importante diplomatico. Il giornalista del *Telegraph* scrive che il soggiorno di Rountree è divenuto «imbarazzante» e riferisce che la folla lo ha salutato con grida di gioia all'aeroporto, in una partenza dal Paese.

Altre notizie, portate da viaggiatori provenienti da Bagdad, confermano che nell'Irak la tensione è estrema; 65 personalità sarebbero state arrestate. Fra queste ci sarebbe l'ex-primo ministro Ali Kilani, rientrato recentemente nell'Irak dopo un esilio durato 17 anni per aver guidato la rivolta fallita del 1941 contro la monarchia ascemita. Insieme a lui sarebbero stati arrestati anche numerosi parenti ed amici.

Secondo precedenti notizie di stampa provenienti da Beirut il nipote di Kilani, Ember Kilani ed un avvocato di Bagdad sono stati giustiziati dopo un processo affrettato, per avere preso parte al suddetto complotto.

Mario Ciriello

CRONACA CITTADINA

Il riconoscimento della Città nel clima della festa più bella dell'anno

Questi i torinesi premiati per le loro opere di bontà

La cerimonia martedì pomeriggio in Municipio - Esempi di dedizione: una bambina di dieci anni fa da mamma ai fratellini malati; un operaio, ogni giorno prima di recarsi al lavoro, va ad assistere una vecchia paralitica - L'infermiera dei poveri di borgo San Salvario

Il Comitato di coordinamento delle attività assistenziali, cui fanno capo l'Eca ed il Comune, si è riunito ieri in Municipio sotto la presidenza dell'Assessore Sibille per decidere l'assegnazione dei Premi di Bontà 1958. E' questa un'iniziativa che nella nostra città ha ormai una tradizione. Ogni anno ai suoi tributare in occasione della festa più bella un riconoscimento ai torinesi che dedicano l'esistenza, sacrificandosi, all'amore del prossimo.

Si tratta sempre di gente molto povera ed è proprio questo particolare che nobilita la loro attività. Dimentichi della propria condizione, essi si sono guardati intorno ed hanno scoperto che c'erano altri miseri più bisognosi di loro; e certo di sacrifici immensi il hanno aiutati, hanno ritrovato fiducia in se stessi e hanno dato agli altri un po' di speranza. La speranza era infatti l'unico loro patrimonio.

I Premi della Bontà non sono sospesi né molti: si tratta di sette assegni da 30 mila lire. Ma molto è stato che essi rappresentano per chi martedì pomeriggio, nella sala delle congregazioni del Municipio, alla presenza delle autorità, si recherà a ritirarli dalle mani del Sindaco. Cominciamo l'elenco parlando di Maria Mariano, una donna di 63 anni, protagonista di una vicenda che sembra uscita dalle pagine più umane del Diakena.

Maria Mariano nel 1947 viveva facendo la cameriera in una osteria di Borgo Vanchiglia. Nell'osteria c'era pure un povero ragazzo, orfano d'una donna morta in sanatorio. Era un piccolo selvaggio, non aveva mai trovato intorno a sé un briciolo d'affetto. La Mariano lo aiutò come poteva ed a poco a poco ne conquistò la confidenza.

Vissero così fino al 1949. Il piccolo selvaggio trattava ormai la Mariano come una madre. Ma in quell'anno il male che già aveva colpito, lacerato degli stenti, in sua famiglia, si manifestò anche in lui. Fu ricoverato in sanatorio a Lanzo

Battistina Picco è l'unico sostegno della padrona paralitica

e là si è spento a 14 anni, assistito fino all'ultimo dalla sola persona che gli avesse dimostrato un po' d'amore.

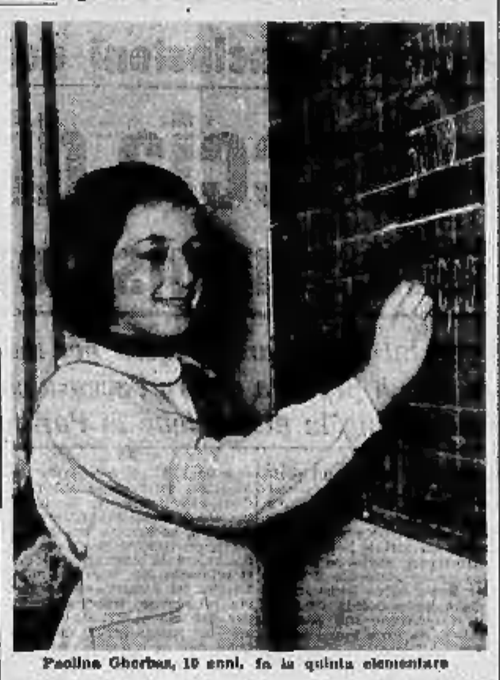
Un altro premio è stato assegnato a una bimba di 10 anni, Paolina Gherbaz. Abita alla Falchera, in via dei Tigli 9, con il papà, la sorellina Margherita di 8 anni e il fratello Giuseppe di 11. Quattro anni fa morì la mamma e da allora Paolina ha cominciato ad assistere il babbo e i fratellini. Margherita ha le mani quasi paralizzate e Giuseppe, che è stato molto malato, nonostante i suoi 11 anni frequenta soltanto la terza elementare.

Che cosa rappresenti questa bambina per la famiglia possiamo capirlo da un tema consegnatoci dalla sua maestra, signorina Fausta Garinto. Dovendo scegliere un personaggio a piacere, la bimba ha parlato di suo padre: «Mio papà è molto bravo — scrive — perché anche quando sta male va a lavorare e quando noi siamo a casa lui fa finta di essere allegro. Si sveglia al mattino alle quattro e quando torna alle 2 del pomeriggio incomincia subito a pensare alla cena.

«Mentre mio papà prepara il mangiare io insegno a mia sorella a contare. Le faccio fare delle cose facili. Il mio papà è normale, è un po' chiaro di capelli e ha gli occhi celesti. Per me è molto buono e non ha preferenza con mio fratello e mia sorella. Vuole bene a tutti e tre. Solo spera per un che quando sarò grande diventerà ricchissa, perché mio fratello ha undici anni e fa appena la terza e non può più diventare un capo-ufficio: questo pensa sempre mio papà».

Gli altri cinque premi verranno assegnati: a Caterina Prino di 74 anni, una povera donna che vive in via Lombroso 30 e fa da infermiera ai più bisognosi del rione; a Ernesto Barberis di 45 anni (v. Genova 85), un decoratore che prima di recarsi al lavoro ogni mattina va a sbrigare i lavori di casa d'una vecchietta paralizzata; a Marcellino Repetto (via Boccaccio 40) che pur essendo gravemente infermo assiste da anni un'amica malata; a Battistina Pippo (corso Stati Uniti 4) emigrata dal 1906 presso una famiglia, di cui ora rappresenta l'unico sostegno; a Cicita Garigila ved. Fanto, abitante in corso Toscana 189, la quale ha perso i due figli in guerra ed il marito in circostanze tragiche e tuttavia dedica le sue giornate all'assistenza di un'inferma.

Oltre ai «premi di bontà» verranno consegnati sei attestati di benemerenza. Li riceveranno mons. Barale, segretario dell'Arcivescovo, don Calabolari fondatore dell'Istituto «Calle Bianco», la duchessa Elisabetta Otto di Gamboa presidente delle dame di carità, la signorina Anna Prosa, fondatrice del collegio-famiglia «Madonna degli Angeli» di via San Francesco da Paola, la M., la signorina Vittoria Nasco per la sua opera a favore degli ex-carcerati e la signorina Silvia Bajardo per l'assistenza ai tubercolotici.



Paolina Gherbaz, 10 anni, fa la quinta elementare

La polizia dichiara guerra ai ladri d'auto

Travestito da barbone arresta l'«uomo-crick»

Di forze erculee, sollevava da solo le macchine mentre i complici asportavano le ruote - Per sottrarsi alle ricerche frequentava un ricovero di mendicità - L'operazione conclusa stamane in piazza Crispi

La polizia ha trovato una pista che forse consentirà di portare un grave colpo alla efficientissima organizzazione di ladri di ruote e gomme d'auto. Ogni notte, a Torino, spariscono almeno una dozzina di ruote di scorta, rubate soprattutto alle auto dei tipi più diffusi (600 e 1100), cui bisogna aggiungere le autovetture rubate che vengono ritrovate intatte ma prive di tutte le ruote.

Da stamane la «Mobile» sta interrogando un individuo che è addentro a questo losco traffico, e spera di ricavarne qualche indicazione preziosa, anche se l'arrestato nega ogni cosa ed afferma di aver avuto dal solito amico occasionale la refurtiva di cui è stato trovato in possesso. La operazione è iniziata nell'Asilo notturno di via Ormea dove un agente si era introdotto nella speranza di scoprire qualcosa su un pregiudicato che vi aveva ottenuto il ricovero.

Travestito anch'egli da «barbone» il poliziotto non aveva destato sospetti ed era riuscito a captare, sia pure frammentariamente, una conversazione assai interessante. «Per me è un gioco — diceva ad un altro il sospettato, un tipo erculeo dall'aspetto scorbutico — sollevare con una spalla una "600" mentre gli altri sfilano una ruota. L'ho fatto più di una volta, quando avevamo fretta e mi hanno soprannominato l'uomo crick». Poco dopo l'agente udiva un'altra frase: «Biagetto deve consegnare alcune ruote al solito amico». Non capiva l'indirizzo tratto ma sentiva precisare: «Vicino a piazza Crispi».

Il commissario di Barriera Milano, dr. Di Loreto, ieri appena avvertito disponeva un servizio di sorveglianza attorno alla piazza: gli agenti Dell'Aquila, Cantoni e Sassi, al comando del maresciallo Manchi e del brigadiere Latella, ispezionavano la zona e la notte a pattugliare la zona e soltanto alle 8,30 di stamane la loro pazienza era premiata. Il gigantesco «uomo-crick» arrivava con un carretto su cui erano tre ruote di «600», una della «nuova 600» ed una della «1100».

L'uomo del carrettino è stato consegnato alla «Mobile» in quanto il problema dei furti delle ruote di scorta interessa tutta la città e si ha intenzione di svolgere a fondo le indagini.

La cameriera Maria Mariano

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+5,5
MINIMA	+1,7

Il Bollettino meteorologico segnala ieri: temperat. media (ragg.): + 3; ore 8: + 2,3; press. 730,5; umid. 83 %. Cielo coperto. Pioggia min. Precipitaz.: Perturbazioni. Temperatura a Cuneo: max. + 4,8; min. + 0,7; ore 9: + 1,5

La moda del '59 si ispira sempre ai fasti napoleonici

Con l'abito Impero si portano scarpette da quattro milioni

Sono tempestate di diamanti e si accompagnano col modello "Clair de lune" - Assegnati i premi delle forbici, del ditale e dell'ago d'oro - Giuseppina Beauharnais e Soraya hanno fatto scuola

Abiti da sera, da passeggio e da cocktail: tutti ispirati alla linea «direttorio» che sopravvivrà anche nel 1959

Qual è il guardaroba di una giornata impegnativa della donna moderna? Quale linea dovrà sfoggiare in occasione delle festività che si avvicinano? A questi interrogativi ha risposto ieri sera in un elegante locale di via San Secondo 67, la rassegna di moda organizzata per l'assegnazione delle «forbici d'oro», del «ditale d'oro» e dell'«ago d'oro», ai tre abiti più riusciti della stagione 1958.

La rassegna, dominata da uno stupendo buon gusto, ha riconfermato anche per il 1959 la supremazia della linea «Direttorio», che si ispira alla raffinata imperatrice di Francia, Giuseppina Beauharnais. Vita altissima, quindi, vistosamente fasciata, e non soltanto per abiti da sera. Anche i modelli da passeggio riecheggiano l'epoca napoleonica.

La donna elegante che ama attenersi a questi dettami, ha avuto ieri sera, nei sei abiti entrati in finale, la sintesi del suo guardaroba ideale. Per una serata di gala, indovinato il modello «Desirée» che ha vinto la «forbici d'oro»: lunga tunica in «chiffon» a sole color verde giada, ampiamente scollato davanti e dietro con ritorni in pizzo oro dell'epoca, indossato dalla modella Luisa.

All'abito «Soraya» è andato il «ditale d'oro»: gonna a palloncino che parte da una chiara ispirazione «Impero»: vita alta, inizia da un drappo di raso e sera pura che termina a cipolla sul davanti. Il modello è confezionato con broccato nero e vinaccia, presentato da Bianca Bianchini. L'«ago d'oro» se lo è aggiudicato «Place Pigalle», un abito elegante nella sua linea sobria. Lo ha presentato l'indossatrice sosia di Kim Novak, la bionda Adriana. E' una «tormentina» «mohair bruciè» a vita alta, stile «direttorio». Il maniello di «velour» marrone «tête de nègre» indica che l'abito è da passeggio.

Gli altri modelli, per ispirazioni anch'essi alla linea «impero», presentano una piccola rivoluzione, «Clair de Lune», indossato da Mara, è un abito da sera blu notte, riccamente drappeggiato in raso e seta; il modello si apre con scarpine preziose tempestate di diamanti, il cui prototipo costa circa quattro milioni di lire.

L'indossatrice Mirella ha presentato «Sayonara»: «chiffon» e «nylon a palloncino, con inserti di rosatine e muschio. Un abito in tulle laminato argento è il modello indossato da Carla e denominato «Debutto», dedicato alle diciottenni.

Una giuria composta di pittori, figurinisti, creatori di moda e presieduta dall'organizzatore Pino ha dato le sue preferenze, confermando anche per il 1959 la prevalenza nella linea «direttorio». Un elegante pubblico ha applaudito a lungo il «défilé». Più accalcati nei battimani le sarte degli «ateliers» torinesi, artefici in ombra di tanto sfoggio di linee e di colori. Per una sera si sono sentite veramente importanti.

Un ragazzo ruba per comprarsi i libri di scuola

Inseguito in auto e acciuffato - Aveva svaligiato la cassa di un negozio

Il signor Luigi Francia, proprietario di un negozio di commestibili in via Lanzo 87, verso le 19 abbassava la saracinesca e saliva nell'alloggio che è al primo piano della stessa casa. Poco dopo udiva il rumore di un vetro infranto. Si affacciava sul cortile e scorgeva un ragazzo uscire dalla porta del suo retrobottega. Il Francia intimava allo sconosciuto di fermarsi, ma questi si metteva a correre.

Senza immediatamente, il commerciante formava un'automobile, spiegava l'accaduto al conducente e si faceva caricare per inseguire il fuggiasco, che veniva fermato qualche centinaio di metri più in là. Nella tasca destra del soprabito aveva ancora il denaro che era riuscito ad arraffare nella cassa durante la sua rapidissima azione nel negozio: 5000 lire.

La «Volante», avvertita dal negoziante, si portava sul posto e preleva il ladruncolo che veniva accompagnato in Questura. Qui era identificato per un ragazzo di sedici anni. Ha dichiarato di aver rubato per comperarsi i libri di scuola. Un'ora dopo è stato internato al riformatorio.

Ieri a Vercelli, alle 13,30 di ieri il trentaduenne Renzo Piana, abitante in via Martiri della Libertà n. 39, penetrava mediante uno chiave falsa nel negozio di parrucchiere di via Bigliani 9, bisogno per entrare con 1000 lire che aveva trovato in un cassetto allorché entrava nel negozio il proprietario, Nando Capocci, che abita al n. 6 della stessa via. Al ladruncolo, sorpreso in flagrante, non restava che confessare e attendere che un agente della «Volante» giungesse sul posto per essere tradotto al Commissariato di Barriera di Nizza. E' stato denunciato in stato di arresto per furto aggravato.

Echi di cronaca

PER I PIU' PICCINI, in Prefettura, dal 15 al 29 dicembre sistemerà la cassetta di importazione per le lettere a Gesù Bambino. Le cassette della posta dal Cielo sono installate davanti ai negozi PROCAS in: Via San Tomaso 24, via XX Settembre 45 (nel palazzo del Gas), corso Giulio Cesare 98 e piazza Sabotino 7.

MOBILIFICIO G.B.A.P. Prezzo propaganda: tinelli da 28.000, camere da 78.000, assortimento comune e di lusso in 20 rate, approfittatene. Via Garibaldi 9 (cortile).

MAROCCO PIEMONTESE: camere, sale, studi - lavorazione di alta qualità - è un'occasione che non si ripeta. *V. Bellfiore 43, Torino*

COLUMBIA
STREPITOSO SUCCESSO
BALLET
JEANNE CASINO'

L'indossatrice Mirella ha presentato «Sayonara»: «chiffon» e «nylon a palloncino, con inserti di rosatine e muschio. Un abito in tulle laminato argento è il modello indossato da Carla e denominato «Debutto», dedicato alle diciottenni.

Conferenza del prof. Boglione

Il naturalista della televisione, prof. Angelo Boglione, terrà una conferenza stasera, alle 21, nel teatro del Collegio San Giuseppe (via Andrea Doria 12). Due gli argomenti: 1° La caccia in Italia; 2° I regni meravigliosi artefici della natura. Saranno anche proiettati due documentari.

Oggi all'AMBROSIO
UNO SPETTACOLO ECCEZIONALE!
DINO DE LAURENTIIS
PRESENTA
DOPO GUERRA E PACE UN FILM ANCORA PIÙ GRANDE
LA TEMPESTA
SILVANA MANGANO
VAN HEFLIN
VIVECA LINDFORS
GEOFFREY HORNE
VITTORIO GASSMAN
UN FILM DI ALBERTO LATTUADA
TECHNICOLOR
Per i primi sette giorni e per i successivi festivi sono sospesi ingressi e lavoro di favore.
Apertura Casse ore 14
Ultimo spettacolo ore 22,30
«I RACCONTI DI PUSKIN CHE HANNO ISPIRATO QUESTO FILM, SONO STATI PUBBLICATI IN ITALIA DA ARNOLDO MONDADORI, CAPPELLI E CORTICELLI»

Domani al CORSO
RORY CALHOUN
BEVERLY GARLAND
JOHN LARCH
CINEMASCOPE a COLORI
LA VENDETTA DEL TENENTE BROWN
RUSSEL JOHNSON
Regia di RICHARD CARLSON

Sabato al VITTORIA
JAMES STEWART
KIM NOVAK
LA DONNA CHE VISSE DUE VOLTE
UN FILM DI ALFRED HITCHCOCK

L. 450 DISCHI
Informazioni — Tutte le marche
COMSA Via Pianezza, n. 36 Torino, tel. 293-777

OGGI - DORIA - OGGI
Alberto SORDI
Nando MASTROIANNI
Franco FABRIZI
Enrio GIROLAMI
Jorge MISTRAL
Gabriele FERZETTI
Valeria MORGAN
Sylva KOSCINA
Dorian GRAY
Franca MARZI
Loulla DE LUCA
Danny CARREL
RACCONTI D'ESTATE
Regia di Gianni FRANCIOLINI
MAXIMA FILM - CEI INCOM
GALLUS FILM - PARIGI
MONTELUCE FILM - ROMA
MARIO CECCHI GORI
EASTMANCOLOR
TOTALSCOPE

DOMANI LUX DOMANI
DRAMMATICO
UMANO
COMMOVENTE
Una produzione di BUDDY ADLER
LA LOCANDA DELLA 6ª FELICITA'
CINEMASCOPE
INGRID BERGMAN - CURD JURGENS - ROBERT DONAT
MICHAEL DAVID - ADRIENE SEYLER - RONALD SQUIRE
PEGGYRE NEAL - RICHARD WATTIS - PETRA CHONG
sceneggiatura di MARK ROBSON - ISOBEL LENNART
Tratto dal romanzo The Small Woman di Alan Burgess
20th CENTURY FOX
edito in Italia da MONDADORI

Oggi all'ASTOR
LANA TURNER
BARRY SULLIVAN
DIANE JOHNS
Estasi d'amore
PER LA PRIMA VOLTA SULLO SCHERMO
SEAN CONNERY
PRODOTTO DA JOSEPH KAUFMAN
REGIA DI LEWIS ALLEN
SCENEGGIATURA DI STANLEY MANN
TRATTA DAL RACCONTO DI LEONE COFFIN
DISTRIBUITO DALLA
UNA PRODUZIONE LANTERN

Astori presenta
PER NATALE
Melodie - canti - pastorali - campane - fiabe tradizionali e racconti di fantasiosa poesia filastrocca
TUTTI I DISCHI IN VASTISSIMO ASSORTIMENTO
da ASTORI - PIAZZA CASTELLO 9 - VIA NIZZA 8

Titanus presenta
LA MAJA DESNUDA

CERCASI IN AFFITTO
locali centrali
1200-1400 mq. possibilmente con seminterrato mq. 200 circa.
Eventuale ripristino. Scrivere cassetta 1288 S.P.I. - TORINO

Due voci

Ci volevamo tanto bene io e Gianni. Ventidue anni lui, diciannove io, avevamo sognato una casetta piccola, con poche cose e molto sole. Mia madre aveva detto tante volte: «Andate piano, ragazzi. Non dovete correre; la strada del matrimonio è difficile e chi corre troppo il più delle volte torna indietro solo: e quasi nessuno ne ha appassiti i suoi fiori d'arancio! Date tempo, date tempo: fra due, tre anni... e sarà un bel matrimonio!». Non l'avevamo ascoltata: «Tu non sei più giovane, mamma, e non ricordi più cos'è l'amore!». Così c'eravamo sposati, sicuri di trovar fiori ad ogni angolo della nostra strada. E che fiori! La casetta piccola con molto sole che avevamo sognato, era diventata nella realtà un inferno buio e freddo dove non sapevi mai se fosse giorno o notte. Dalla finestrucola bassa vedevi soltanto i piedi di chi passava di lì: scarpe sporche e rotte, scarpe lucide di chi andava da qualche macchina che posteggiava presso il selciato. Gianni lavorava, e il buono veglia anche, in una fabbrichetta di ceramiche lì presso; ma guadagnava assai poco: c'entrava l'affitto e un po' di mangiare, quanto bastava per tenerci in piedi.

Era passato così quasi un anno; ci volevamo ancora bene, ma era una cosa diversa di prima; i sogni ci fanno vedere l'azzurro anche quando c'è nebbia — ti fanno camminare leggero che quasi non tocchi terra. Ma quando se ne vanno, quei tuoi poveri sogni, tu cammini pigro giù, rasente terra e sai per certo che un giorno o l'altro urterai tutt'uno con quella terra sporca. E fosse almeno durata così; ma un giorno la piccola fabbrica dove Gianni lavorava chiuse le porte: fallimento doloso, debiti a non dire, imbrogli. Me lo vidi arrivare a casa pallido, cogli occhi scesi da una rabbia paurosa. «Ma... che c'è?» gli dico io. «Siamo a spasso — mi grida lui — siamo tutti a spasso a cercare chi ci voglia prendere per quattro soldi». «E... allora?» domando ancora io. «Allora... campa, amato, che la fame è bella!» mi risponde lui con una risatuccia falsa dave lo sento singhiozzare tutta la sua angoscia.

Gli vado vicino — lo cercano sul viso — gli stringo le mani chiuse coi pugni — gli dico: «Sta' queto. Troveremo un lavoro. E presto: vedrai». E il giorno dopo comincia il suo camminare su e giù per le larghe strade, il mio bussare a tante porte, il mio dire: «Ho lavorato in una fabbrica di ceramica. Han chiuso: per fallimento. Ho bisogno di guadagnare». C'è chi gli risponde: «Ci spiace, ma niente da fare. Siamo al completo». C'è uno che gli grida male — e già da dieci giorni lui cammina a vuoto: — «Via. Via. Qui non c'è posto». Lui insiste: «Ma vi prego: qualunque lavoro. Ho diritto di vivere!». «Ah! Ah! — sghignazza l'altro — E a me le conti? E cammina a chi ti pare, ma... via di qui, subito!». Gianni guarda quella faccia rotonda, ben piena, quegli occhi sicuri, senza pietà, di chi ha mangiato mezzo pollo a pranzo e finirà il resto a cena e perde la testa. Lo afferra per le braccia, lo scuote forte, lo piega giù: «Ma chi t'ha fatto — gli grida — questo cuore di pietra? e a lo tien giù come un pupazzo di roppa.

Accorrono tre operai; liberano il padrone e cacciano Gianni in un angolo: «Fermo lì o ti gonfiamo di pugni». Poi... un doppio *whisky* per il signore, una telefonata in questura per l'altro. Arriva subito la camionetta con le guardie. «Voleva ammazzarmi — è il signore che parla — portatelo via di qui. Ha diritto di vivere, dice lui. E viva quanto vuole, e crepi quando gli pare. Ma... fuori di qui!». Le guardie lo afferano a lui si attacca al muro disperatamente, al tavolo, a una sedia — non vuol andare in questura — cerca di colpire chi lo trascina via, ma il suo pugno cade nel vuoto.

E' davanti al Commissario. La reazione di violenza e di ribellione alle guardie: parli, ti dirò: i viaggi saranno favorevoli, purché il tempo lo permetta. Pericolo di cadute torrinose. Nelle ore del mattino avrete seccature di vario genere. **Vergine:** incontrerete amici utili che vi faranno tornare di ottimo umore. Uscite, scacciate la malinconia ed i pensieri di abbattimento. **Bilancia:** ottima giornata per le questioni sentimentali, per la lettura, arte e viaggi di piacere. Farete colpo sulla compagnia e su una persona in special modo. **Sagittario:** favorevole situazione di idee artistiche o di idee che conducono al benessere. La realizzazione del vostro programma sarà piena e completa. **Capricorno:** ottima salute. Godrete di un certo benessere e specialmente che vi farà avere più successo. Nel pomeriggio vi sentirete turbati da un avvenimento commovente. **Pesci:** converrà far tacere il cuore fin quando sarà possibile. Dedicatevi ai passatempi, essi vi allenteranno lo sperto.

T. Palamidessi

scolpi. «Ho poco da dire, signor commissario. Han chiuso la fabbrica; m'han messo fuori. Ho una moglie e una casa. Ho bisogno di lavoro e nessuno me ne dà e quell'uomo m'ha fatto una risatuccia sporca. E cosa devo fare, dunque? Scendere la mano? Chiedere la carità? Ah, no, non voglio. Rubare allora qualche portafoglio ben gonfio? Eh, via: anche lei non lo vuole, signor Commissario. E allora? Quale strada devo prendere?». «Quella là — dice il Commissario e segna il corridoio buio — Vai pure. Esaminerò il tuo caso al più presto». E lo portano in uno stanzone scuro: lì ci sono altri ad aspettare che la giustizia segni, a caratteri grossi o piccini, il loro nome sull'albo degli indesiderabili.

Sono passati quattro giorni e Gianni è ancora lì dentro. Fin quando... chissà? Domani gli porterò il suo vecchio cappotto — fa tanto freddo.

* *

Mi chiamo Giovannino e domani farò undici anni. Frequento la quinta elementare e la mia maestra è molto contenta di me. Però se sapesse quel che ho combinato, forse mi direbbe: «Finirai in galera, ragazzo mio: stacci attento».

Cos'ho fatto? Tra poco ve lo dirò e voi mi giudicherete. La mia famiglia è povera: mio padre fa il muratore, ma d'inverno, si sa, il lavoro è poco e il guadagno è scarso assai. Tiratevi via qualche bicchierotto di quel buono che a lui piace e vedete un po' cosa ci rimane. Mia madre fa i servizi a ore in due case — va via al mattino presto e quando torna a casa a mezzogiorno passa a prendermi dalla scuola. Anche altre mamme vengono a prendere i loro figlioli, ma nessuna è pallida e stanca come la mia — e tutte hanno il cappotto pesante e almeno uno sciallo. La mamma di Mario poi, il mio vicino di banco, viene coll'automobile, si ferma lì davanti e lui sale da gran padrone su quella bella macchina grigia che subito sfreccia via. Come dev'essere bella e allegra la vita di Mario! Qualcuno l'altro giorno m'ha chiesto: «Ma... il quella là tua mamma?». E voleva dire — l'ho capito bene perché non sono scemo — a...cosi pallida, così infreddolita, così povera...». E' stato allora che ho pensato di farla grossa; e non ci ho messo tempo in mezzo. Lo sapevo: lei aveva messo via dei soldi per regalarmi il vestito nuovo per i miei undici anni; questo che ho addosso è tutto liso — ma non importa — mi sta bene lo stesso.

Ho preso un pezzo di ferro, da bravo assassinatore, e ho aperto il suo cassetto: c'era lì il mallopppo — un pacchetto di carta bianca, con dentro settemila lire — che sembrava dirmi: «Prendimi. Che ci stai a pensar su?». E l'ho preso, l'ho stretto nelle mani: era il tesoro mio — era il cappotto per la mia mamma — era la maestra mia che veniva a prendermi a scuola, bella come le altre mamme, signora come le altre, con un cappotto color... Color cielo — mi signori — perché l'ho compreso — guardatelo qui, ravvolto in questo grosso pacco. Non volevano darmelo; non si fidavano di me, ma quando ho mostrato i soldi m'hanno detto anche: «Grazie, signorino. E se non va bene... siamo pronti a cambiarlo».

L'ho messo lì sul letto. Quando la mamma verrà a casa — non può tardare, è quasi sera — vedrà il pacco, lo aprirà, caccerà un grido — ne sono sicuro — mi chiederà: «Ma chi l'ha portato?». Le dirò: «Forse un angelo venuto dal cielo perché, lo vedi, è azzurro come gli angeli».

Lei mi guarderà, ancora mi guarderà e avrà negli occhi le lagrime. Io chinerò la testa come a dire di sì e confermerò piano: «Non è un angelo; è il più grosso ladruncolo del mondo che t'ha portato!».

Mi verrà vicina, mi dirà colle lagrime nella voce: «Ma erano per te. Domani è il tuo compleanno!». Le risponderò con una bella risata: «Mi regalerai un fagioletto del Totocalcio e lo combineremo insieme: chissà!».

G. Zangelmi Ciaffi

LA SIGNORA INGLESE CHE HA DORMITO VENTIDUE MESI

Primi passi in strada della "bella addormentata,,

Ieri Ellen Moore, la giovane donna che in seguito a un incidente rimase quasi due anni in coma, è uscita per la prima volta a piedi, sorretta dal marito - E' andata ad acquistare regali di Natale per i due bimbi, uno dei quali è nato durante il suo lungo sonno

La signora Ellen Moore fotografata col suo bambino (Tel.)

Nostro servizio particolare

Londra, giovedì sera.

Sorretta dal marito, l'andatura ancora incerta e barcollante, un sorriso un po' smarrito sul volto, la signora Ellen Moore, la «bella addormentata» di Wallsend, è uscita ieri di casa per recarsi al quartiere commerciale della cittadina dove da qualche giorno è in pieno sviluppo la vendita dei giocattoli natalizi. Ellen Moore è la giovane donna che nel novembre del 1956 diede alla luce un bambino mentre giaceva in stato di coma in una stanza dell'ospedale di New Castle. Il stato di coma Ellen Moore si trovava da 190 giorni, da quando cioè aveva riportato serie ferite in seguito all'investimento da parte di un camion, in una strada della sua cittadina natale.

I medici le avevano dato quarantotto ore di vita, ma alla scadenza del termine le previsioni si rivelarono inesatte. L'organismo della giovane donna aveva resistito alla morte ed aveva continuato a funzionare regolarmente, permettendo alla creatura che essa recava nel ventre di svilupparsi e di vedere la luce. Ellen Moore non aveva però ripreso i sensi e per lunghi mesi era rimasta stesa sul letto, lo spirito assente, ed il corpo mantenuto in vita dalle cure dei medici.

Il bambino nato dalla «bella addormentata» fu chiamato «il bimbo del miracolo». Sono trascorsi due anni e mezzo dal giorno dell'investimento e ieri per la prima volta la signora Moore è uscita di casa a piedi. Ella si è svegliata dal lungo sonno circa otto mesi or sono e da allora è andata lentamente recuperando la coscienza, la memoria ed il controllo del proprio corpo. Il bambino nato mentre Ellen era in stato di coma ha ora 2 anni ed è alto e sviluppato come un bimbo nato in condizioni normali. Dice Kenneth Moore, marito di Ellen, che la giovane sposa ha fatto progressi sorprendenti in questi ultimi mesi. Essa è in grado di parlare e di muoversi e di partecipare, quantunque con una certa fatica, alla vita domestica.

«Non bisogna però fare alcuna allusione a ciò che è successo, — soggiunge il marito della "bella addormentata". — Se qualcuno le ricorda l'incidente o il lungo periodo trascorso in stato di coma, Ellen si inquieta e diviene preda dell'angoscia». La giovane signora Moore ha bisogno ancora di molte cure prima di poter riprendersi interamente. Essa frequenta ora, tre volte alla settimana, una scuola per balbuzienti dove impara a riprendere il controllo dei muscoli facciali e delle proprie corde vocali. In un istituto fisioterapico insegnanti di educazione fisica la sottopongono ad una serie di esercizi atti a ridare elasticità ai suoi muscoli irrigiditi. Il marito l'accompagna in macchina e l'attende per riportarla a casa.

Oggi però Ellen Moore ha voluto uscire a piedi. La giovane donna si è a lungo intrattenuta nei negozi della città dove ha acquistato i regali natalizi per i due figli, Paul, nato prima dell'incidente a Stephen, il «bimbo del miracolo». «Entro sei mesi Ellen sarà di nuovo normale — dice Kenneth Moore — ma nel frattempo essa deve seguire le cure dei medici e non affaticarsi. Oggi è uscita perché il suo medico personale ha ritenuto opportuno che si distraesse e che godesse un poco del clima natalizio».

Con il nuovo anno comincerà per Ellen Moore una vita nuova. La famiglia Moore lascerà Wallsend e si trasferirà in una nuova casa appena costruita nella baia di Whitley. «La casa — dice il marito ventottenne della "Bella addormentata" — è a soli cinque minuti dal mare ed è circondata da un ampio giardino».

Nella casa dei Moore è già stato preparato l'albero di natale. Alla cena natalizia parteciperanno soltanto pochi parenti cui saranno servite le vivande cucinate dalla giovane signora. Le prime da quando si è svegliata dal lungo sonno.

Harold Willard

E' IL MOMENTO DELLE DONNE-SINDACO

A maestre elementari le redini del Comune

Efficienti signorine ricoprono la carica di primo cittadino a Capriglio d'Asti, Solonghello Monferrato e Viola

Recentemente abbiamo presentato tre donne-sindaco della provincia di Torino. Ci sono altri interessanti casi del genere in Piemonte.

A Capriglio d'Asti, pittoresco villaggio di 360 abitanti, sito su un poggio a metà strada fra Torino e Asti, primo cittadino è l'insegnante signorina Luigia Agagliato, discendente diretta di San Giovanni Bosco: la sua nonna materna è stata Rosa Bosco, figlia di Giuseppe, fratello del futuro santo.

Come mai giunse in carica questa maestra che nella sua vita non era stata mai sfiorata da una qualsiasi ambizione politica? Forse: poco prima delle elezioni del '56, l'agricoltore Carlo Occhiena, sindaco uscente, andò a trovarla, annunciandole: «Lei sarà in testa all'elenco dei candidati, e poiché verrà presentata un'unica lista, diventerà sindaco».

Principio di Don Bosco

Un passo come questo sintona all'atmosfera patriarcale di Capriglia, ove molte cose funzionano alla buona, cominciare dalla distribuzione della posta. Udite. Il procaccia, uomo dallo spirito pratico, si ferma di solito al momento giusto davanti alla scuola, sicuro d'incontrarvi buona parte dei destinatari; se poi c'è un funerale in paese, lui va con la sua borsa al cimitero ad attendere la cilentela postale: in pochi istanti sbriga il normale per conto del lavoro, risparmiandosi molti saliscendi attraverso i colli, su cui sono sparpagliati i casolari.

La discendente di Don Bosco non tenne nascosa l'ambizione di una campagna elettorale. A lei per lu, il segretario comunale Ennio Brada ma un confidò le ragioni: «Fin da quando cominciò a fare scuola qui, una ventina di anni fa, la signorina pratica il seguente sistema: se qualcuno è in difficoltà, lei lo aiuta pagando di tasca propria. Ora fa la medesima cosa in qualità di sindaco». Mentre il signor Brada mi faceva queste confidenze, la signorina dava retta a un commesso viaggiatore, giunto insistere a offrire in vendita un aspirapolvere. Il segretario comunale proseguì sottovoce: «Se che una provvida sorte dell'aspirapolvere il Sindaco finirà per acquistarlo; lo pagherà di tasca sua, poi lo metterà a disposizione del Comune. A ogni costo vuole evitare spese a Capriglio. Ma è un'artista nell'ottenere contributi, sovvenzioni, lavori gratuiti».

Ma la signorina Agagliato sa che i problemi di un comune non si risolvono solo con buonacchiona personale o con compressioni delle voci passive del bilancio. E' una insegnante dallo spirito moderno; fra le sue letture preferite figurano libri in lingue straniere o opere di agraria. Commenta: «Sono figlia di contadini: mio fratello è dottore in agraria. C'è un aspetto romanzesco nelle cose pratiche».

Capriglio, dal censimento del 1951 a oggi, ha perduto quasi cento abitanti, per effetto della tendenza dei giovani a recarsi a lavorare a Torino. Nel fenomeno inteagrante vede aspetti non solo passivi, ma anche attivi. Osserva: «Questi nostalgici non la vita lì città recano qui un soffio di modernità, rinnovano il modo di pensare». E, infatti, proprio in questi ultimi tempi, si è fatta strada la consapevolezza che per lavorare con vantaggio la terra ci vogliono macchine e trattori. Questa nuova mentalità è benefica non meno dei molti progetti, prossimi a essere attuati, per l'incremento agricolo di Capriglio e per il rimboschimento del paese.

Anche in provincia d'Alessandria c'è una signorina che è diventata sindaco quasi per acclamazione: Ernesta Valtersa. Amministra Solonghello (630 abitanti, e 11 km. da Casale. Due anni or sono, alla vigilia delle elezioni, i maggiorenti del paese, andati pensare a comizi e battaglie, ragionarono: «E se ci mettessimo d'accordo prima ancora di votare?». Tra i capi famiglia ci fu una specie di referendum alla buona: sulla signorina Valtersa si orientò il gradimento generale. Lei, sebbene contenta, fu quasi sbigottita al pensiero delle molte ore di lavoro che la nuova carica avrebbe recato alla sua già laboriosa giornata. Ma accettò per uno spirito di altruismo da cui era stata già guidata più volte in passato. Ecco un esempio.

Miracoli in classe

Appassionata di materie scientifiche, studiò medicina fino a superare gli esami del terzo anno, ma proprio quando ormai non era lontana dalla mèta, smise, per potersi dedicare con maggiore assiduità al padre e alla madre, rispettivamente di 82 e di 78 anni. Diventò maestra: nell'insegnamento scoprì una sua seconda vocazione. In classe prodigo tanta fantasia che i fanciulli hanno la impressione di partecipare a un gioco sempre nuovo e diverso. Per esempio bisogna vedere in questi giorni la sua scolaresca tutta entusiasta nell'allestire il presepe. Ella stessa ci ha spiegato: «I preparativi sono cominciati ai primi di dicembre, perché i bimbi godano in anticipo la poesia e la gioia natalizie. Tutto quanto viene costruito dagli alunni: edificano la capanna con stecchi di graticcio; con materiali vari fabbricano ponti, caserme, alberi. Per creare la neve impiegano calce in zucco, che, bagnata, si appiccica bene; e ricorrano a pezzi di legno per fare la montagne. Mi piace lasciarli piena libertà d'iniziativa: io mi limito a darpi qualche indicazione. Il momento più commovente è quello della posa di Gesù Bambino: il compito spettare all'alunno più giovane, e io già provedo la gioia e la commozione con cui l'annuncerà. Ma i nostri preparativi si svolgono anche in un altro campo: per le mamme che consigliano a Gesù Bambino i doni da recare) prepariamo piccoli regali, fiori di mollica di pane, pantaspilli, angioletti faggiati con ritagli di panno, ecc.».

C'è da meravigliarsi se una signorina come questa, capace di trasformare la scuola in un miracolo, il dimostra efficientissima nella carica di sindaco? Le opere pubbliche di cui il Comune ha urgente bisogno progredicono a passo spedito, come ottimanti scolarretti il giorno del saggio ginnastico. Ernesta Valtersa ha speranze pari alle proprie energie. Ed è metodica. Udite l'orario delle sue giornate. Sveglia alle sei del mattino. Fino alle otto, cura delle incombenze domestiche. Poi, la scuola, fino a mezzogiorno. Dalle 13 all'una, in Municipio, ove l'attendono il segretario comunale Luigi Borioglio e il vice comunale Ermanno Molaio (che è anche musicista, autore di canzoni e romanze: Ninna nanna e Luna nel cielo di Napoli sono i titoli di due sue composizioni che, pubblicate da un editore torinese hanno ottenuto notevole successo). Nel pomeriggio e la sera, ancora la scuola e il Comune. Deve attendere le ore della notte per trovare un po' di tempo da dedicare alle letture prediletto. Infine, un particolare: la signorina-sindaco è una intrepida scooterista.

Turismo e acqua minerale

Chi da Torino segua la grande arteria di Savona e della Liguria, fra Mondovì e Ceva più e più volte, al crocicchi di strade che si staccano dalla statale, scorge cartelli con la scritta Viola. Questo paese, recante il nome del più femminile di tutti i fiori, è retto da un sindaco-donna, la signorina Maria Begliatti. Anche in questo caso si tratta di una maestra. Ci sarebbe da supporre che la popolazione dei piccoli centri siano concentrandosi che, per far uscire il Comune dalle difficoltà, l'unico mezzo consista nell'affidarsi a chi si sforza di insegnar loro a fare senza errori le quattro operazioni dell'aritmetica).

La signorina Begliatti, diplomatasi a Cuneo dopo aver compiuto gli studi nella scuola magistrale di Mondovì, è nativa di Viola: al suo paese vuole bene con slancio romantico e con spirito pratico. Ne discute le bellezze con accenti che, sebbene entusiastici, rispecchiano esattamente la realtà: Viola e le sue frazioni, disposti nella luminosa atmosfera della nostra montagna, conquistano il visitatore con il fascino che si incontra nei più suggestivi centri delle Alpi marittime, non si avverte già il presentimento delle brezze marine, in una cornice di castagneti e di pascoli silenziosi.

Il sindaco-insegnante commenta: «Avremmo bisogno di sviluppare molto il turismo, unica fonte di guadagno per i nostri montanari, dopo che i castagneti non quasi del tutto improduttivi per la malattia dell'inchiostro e per il cancro che fa strage fra stuyendi alberi secolari. Purtroppo manca la attrezzatura alberghiera, per cui centinaia di persone, che in prevalenza affluiscono dalla vicina Liguria, se ne vanno a cercare altra villeggiatura. Tuttavia con la prossima stagione verrà aperto una nuova moderna pensione, con quindici camere, ed in stanze sono poche a paragone delle richieste, ma l'iniziativa ha la sua importanza, perché (asserisce il sindaco) costituisce un esempio, certamente destinato ad essere seguito.

La signorina Begliatti sa che un paese, anche se pittoresco, ha bisogno di una attrezzatura sufficiente in ogni campo, per riuscire ad affermarsi come stazione climatica. Perciò ha iniziato la sua azione in parecchie direzioni. Dichiara: «Occorre realizzare l'acquedotto di Viola-Castello e allacciare una sorgente a quello di Viola - Capoluogo, appunto per assicurare una disponibilità d'acqua sufficiente a 800-900 abitanti. Ed è urgente la costruzione della fognatura. Per l'esecuzione di questi lavori abbiamo chiesto contributi allo Stato, appellandoci alla Legge Tupini e alle disposizioni che si riferiscono alle aree depresse».

Il sindaco-insegnante ha registrato alcuni successi notevoli e quello dell'avvenuta concessione di 20 milioni per la costruzione della strada Santuario-Madonna della Neve. E' vero che l'opera comporterà una spesa di 45 milioni, ma la signorina confida di iniziare presto i lavori, quando imparato che nella speciale aritmetica delle pubbliche amministrazioni quindici unità possono essere equiparate a zero.

«Spero che il mio articolo dia impulso a qualche attività redditizia» esclama il sindaco Maria Begliatti. E prospetta una possibilità: perché nessuno pensa a sfruttare su basi industriali una ricca sorgente di leggerissima acqua oligominerale che sgorga quasi il nome del paese — Viola — avrebbe di per sé valore di slogan per un'ottima acqua destinata al successo.

Furio Fasolo

Incassi d'oro in un anno per dischi e film

Un miliardo e 200 milioni i favolosi guadagni di Presley

Ha sfruttato con abilità i suoi successi anche in occasione del servizio militare ed ora in Germania dove la il soldato è diventato popolarissimo - Tuttavia egli teme un non lontano declino - Ma per adesso tutto va bene: il soldato Elvis vive all'albergo con il padre, la nonna ed un paio di amici

Nostro servizio particolare

Hollywood, giovedì sera.

Quest'anno Elvis Presley ha guadagnato dalla vendita dei suoi dischi e dalla proiezione delle sue pellicole circa due milioni di dollari, oltre un miliardo e duecento milioni di lire. La notizia è stata fornita da Tom Parker, un colonnello e ripeso diventato manager del noto cantante ad attore. Il quale ha aggiunto: «Praticamente non vi è nessuna differenza fra la somma incassata da Presley quest'anno e quella del 1957. Ciò dimostra che sebbene egli si trovi a fare il soldato in Germania, il pubblico non l'ha dimenticato e continua a essergli fedele. E' da fatti del genere che un attore ricava il massimo delle proprie soddisfazioni».

Nonostante queste parole tanto fiduciose, non si ignora a Hollywood che Parker è molto preoccupato per il futuro artistico del suo pupillo e che sta facendo di tutto per evitare che il fanatismo di cui è ancora circondato il nome di Presley non si affievolisca durante il periodo in cui il «divo» dovrà rimanere assente dagli Stati Uniti. Egli si rende perfettamente conto che l'ambiente cinematografico hollywoodiano non ha mai preso sul serio Elvis, considerandolo più che altro una fugevole meteora del firmamento di celluloide destinata a dissolversi nel nulla e quindi da sfruttare rapidamente.

Contro Presley gioca il fatto che il suo successo non ha avuto il tempo di consolidarsi. Ancora nel 1955 era un aiuto-camionista del tutto sconosciuto e senza il becco di un quattrino. Qualcuno che lo sentì cantare, lo spinse a prodursi in pubblico e mai un suggerimento fu dato con miglior esito. In meno di un anno divenne il beniamino dei teenagers, gli adolescenti americani, i quali presero ad imitarlo nel modo di vestire, di camminare, di gestire. L'episodio raggiunse con il rock and roll suscitando un frenetico entusiasmo fra i giovani. In numerose città americane la polizia non ha mancato di disciplinare i pomeriggi in cui era costretta a intervenire nei cinema dove si proiettavano le pellicole nelle quali Elvis cantava.

Il soldato Elvis Presley ora di stanza in Germania (Tel.)

Quando gli giunse la cartolina precetto, stava girando il film «Re creolo» e la Paramount, la quale aveva già speso molti soldi per la pellicola, riuscì a ottenere il rinvio nella chiamata dell'artista per due mesi. Il giorno della partenza per Fort Chaffee, il centro di reclutamento, la stampa e la televisione furono ammesse ad assistere al momento solenne in cui Elvis si sottopose al taglio dei suoi famosi capelli e lasciò gli abiti civili per la divisa militare. Tutti però si resero conto che agendo in modo tanto insolito l'esercito statunitense aveva mirato a fare propaganda a se stesso e non ad accontentare i «patiti» di Presley.

Comunque sia, Elvis è stato furbo. Ha saputo sfruttare a fini commerciali il suo successo fra i minorenni ricorrendo a stratagemmi dei più avariati. Fra l'altro ha messo in vendita un rossetto con la scritta «Sempre sulle mie labbra, Elvis» di cui ne sono stati venduti milioni di tubetti. A ciò ha aggiunto profumi, sali da bagno, cerniole e blue-jeans con la sua immagine, ritratti fosforescenti da tenere accanto al letto e altre cose del genere. Tutti questi oggetti, che continuano ad andare a ruba fra i giovani, significano per Elvis sonanti dollari.

All'arrivo in Germania, il cantante si accorse che anche colà egli godeva di una popolarità che rasentava i limiti del fanatismo. A Friedberg, una sonnolenta cittadina situata presso Francoforte sul Meno dove Presley svolge il servizio militare, la presenza dell'eccezionale soldato americano, che per la cronaca ha il numero di matricola 53310765, ha avuto il potere di animare gli adolescenti appassionati del rock and roll. Tutti i negozi di Friedberg hanno in mostra nelle loro vetrine le fotografie di Elvis mentre nei caffè i jukebox non fanno che diffondere l'indiavolato ritmo.

Presley non può lamentarsi delle durezze della vita militare. Si è fatto raggiungere in Germania dal padre che ha 62 anni, dalla nonna che ne ha 83 e da due amici d'infanzia e con essi vive in un albergo di cui ha affittato l'intero primo piano. Una ragazza tedesca, inoltre, sembra aver fatto breccia nel suo cuore. Si chiama Margit Buergin, ha 17 anni, è bionda con gli occhi azzurri.

Pietro Hargitay

OROSCOPO di domani

Gli Astri: Luna in Ariete in trigono a Mercurio e Urano; Venere in quadr. a Nettuno. Rinascita, incontri e dichiarazioni consolanti. La vita vi ricorderà e vi darà forza e volontà. Otterrete delle dimostrazioni sincere e devote. Rientrabile senza timore. Tipi: **Leone, Scorpione e Acquario.**

Leone: I momenti migliori li avrete nel pomeriggio, quando le cose risulteranno scorrevoli e sotto buoni auspici. Un amico vi esporrà le sue angosce e le sue difficoltà. Aiutatelo, se potete, almeno moralmente, a superare la crisi.

Scorpione: verrete a conoscenza di una vendita: sarebbe utile per voi, cercare di accaparrarvi la merce. Arrivi da sfruttare. Dovrete scrutare nel retro della giornata alcuni importanti ingredienti di audacia.

Acquario: se vi parrete sbrogliare guadagnerete di più e con minima fatica. Potrete prendere di più, ma le possibilità le dovrete trovare con il lanternino. Incontro che vi farà meravigliare gli occhi. Forse perderete la testa per un capriccio.

Promettici per tutti gli altri segni zodiacali: **Ariete:** cadrà un amorino che non potrà più nascondervi. Non manifestate troppa audacia: avete a che fare con gente di dubbia serietà. **Toro:** affronterete con coraggio un cimento: stirano e equilibrato, perciò dovrete prendere le reazioni per rimediarvi. **Gemelli:** vi amano e si tormentano l'anima contro la vostra indifferenza. Malinconia, nostalgia, pensieri strani. **Cancro:** i viaggi saranno favorevoli, purché il tempo lo permetta. Pericolo di cadute torrinose. Nelle ore del mattino avrete seccature di vario genere. **Vergine:** incontrerete amici utili che vi faranno tornare di ottimo umore. Uscite, scacciate la malinconia ed i pensieri di abbattimento. **Bilancia:** ottima giornata per le questioni sentimentali, per la lettura, arte e viaggi di piacere. Farete colpo sulla compagnia e su una persona in special modo. **Sagittario:** favorevole situazione di idee artistiche o di idee che conducono al benessere. La realizzazione del vostro programma sarà piena e completa. **Capricorno:** ottima salute. Godrete di un certo benessere e specialmente che vi farà avere più successo. Nel pomeriggio vi sentirete turbati da un avvenimento commovente. **Pesci:** converrà far tacere il cuore fin quando sarà possibile. Dedicatevi ai passatempi, essi vi allenteranno lo sperto.

T. Palamidessi

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La tempesta» di Lattuada, tech. technicolor. Silvana Mangano, Van Heflin, V. Lindfors, Horne, Gassman. Ap. 14, ult. 22.30.
Astor: «Estasi d'amore» Vista V., L. Turner, E. Sullivan, G. Johns.
Corso: «Quando vivremo le cose» con Tatiana Samoilova. Primo premio assoluto Cannes 1958.
Cristallo: «Il capitano soffre il mare» con Alec Guinness.
Doria: «Racconti d'estate» tecnicolor. A. Sordi, Michèle Morgan, M. Mastroianni, S. Rocchi.
Lux: «La ragazza Kosmarina» con Nadja Tiller e Peter Van Eyck.
Repossi: «Dunkerque» con John Mills e Richard Attenborough.
Romano «Uomo dalle chiavi d'oro» Annie Girardot e Pierre Fresnay. Or.: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30.
Villaria «Ora X: Gibilterra o morte» Laurence Harvey, D. Addams.

Ariston: «Totò nella Luna» Totò, Sylva Koscina e Ugo Tognazzi.
Ariocchino: «Io e il colonnello» Danny Kaye, Curd Jurgens.
Augustus: «Venezia la luna e tu» tecnicolor con A. Sordi, M. Allasio, Inge Schoener, N. Manfredi.
Nazionale: «La legge del più forte» tecnicolor con Glenn Ford.
Turins: «Spalle al muro (la vendetta del diabolici)» Gérard Oury. Pr. Nicaud. Viet. min. Or.: 10.15, 12.10, 14.10, 16.10, 18.10, 20.10, 22.10.

Alessandra: «Le campane di Santa Maria» con Ingrid Bergman.
Capitol: «Le campane di Santa Maria» con Ingrid Bergman.
Faro: «Cartoni animati» colori. «Pischiarella e soci».
Fiamma: «Sfida infernale» con H. Fonda, L. Darnell, V. Mature. Hollywood: «La Principessa del Monte» tech., S. Brady, Rita Gam.
Ideal: «Ricatto a tre giurati» con D. Day, R. Montalban. Sulla scena: Tonina Torrielli 15.15 e 21.15. Matinée: «Sua maestà la donna» riv. Ferrero-Morgan-Zavart ore 16.15 e 21.15. Film: «08/15 Kaput».
Massima: «Il viso e la notte» con J. Gabin, Nadia Tiller, R. Scott.
Principe: «Principessa dei Monti» tech. con Scott Brady e Rita Gam.
Rossini: «Marinai donne e guai».
Arena, Lux, Tognazzi, Ingr. 300.
Statuto: «Il viso e la notte» con J. Gabin, Nadia Tiller, R. Scott.

Adriano: «L'ultimo banchiere tuona» John Payne, Mona Freeman. Ore 22 su 17 «Lascia o raddoppia».
Alcione: «Quando la bestia urla» Cameron Mitchell e Dianne Foster.
Alpi: «L'uomo dal braccio d'oro» con Frank Sinatra e Kim Novak.
La Perla: «La grande cavalcata» tech., J. Wayne, L. Day, A. Quinn.
Regina: «Totò a Parigi» con Totò, S. Rocchi, F. Gravay, L. Maldera.

Astri: «Un dottore in alto mare» tec., D. Bogarde, B. Bardot. Ap. 20
Olimpia: «Carovana del peccato». Ore 21 su 17 «Lascia o raddoppia».
Po: «Avventure di David Crockett» ore 21 su 17 «Lascia o raddoppia».
Porta Nuova: «Senza scampo».
Santa Maria: «Mamma sconosciuta».
San Felice: «Robot e lo Sputnik».

Esperia: «Suprema decisione» con C. Gable, Van Johnson, Pidgeon.
Giardino: Canta Sino a 3 » mutri.
Italiano: «Storia di Esther Costello» Joan Crawford, Rossano Brazzi. Ore 21 su 17 «Lascia o raddoppia».
Miraluri Kurosawa bestia Amazzoni x. Ilia: «Altair» in Ferraniscolor.
Vittoglio: «Il commissario Maigret» Jean Gabin, Annie Girardot.

Aralgo: «Mondo senza fine» Scope, Hugh Marlowe, Nancy Gates.
Eliseo: «La chiave» Scope con William Holden e Sophia Loren.
Fréjus: «I gangsters» con Ava Gardner e Burt Lancaster.
Nuovo: Morte ha viaggiato con me
S. Paolo: «Un tram che si chiama Desiderio» M. Brando, V. Leigh.

Belgio: «Colpo da 2 miliardi» col. Cerallo: «Un tram che si chiama Desiderio» M. Brando, V. Leigh.
Eridano: «Tamburi lontani» tech con Gary Cooper.
Ozegna: «Il giro del mondo in 80 giorni» technicolor. Ap. ore 18.30.
Radiana Peppino modello cerca la V. Venete: «Il mostro che sfidò il mondo» Barbara Darrow, Dalton.

Astra: «Giro del mondo in 80 giorni» tec. Sc., D. Niven; 12.35 e 22.40
Borsini: Tutti possono uccidermi. Alice: «Il figlio di Pendragon» Scope, Lana Turner, E. Purdom, Viviane Esedra Contrabbandieri del Kenia Ore 21 su 17 «Lascia o raddoppia».
Excelsior: «La chiave» Scope con Sophia Loren e William Holden.
Massena (p. Massena ang. corso Francia): «Giustiziere del Kansas» tech., G. Montgomery, Je Wie.
Odeon: «Totò lo sceicco» T. Lee.
Star: «Que vadis?» tech., Robert Taylor, D. Kerr. Or.: 15.30-21.45.

Adua: «La grande paura» Manolete
Aurora: «La schiava del pirata».
Brenta: Papà mamma e tanti» con Chaplin: «Attila» in technicolor con Anthony Quinn, Sophia Loren.
Edelweiss: «La città del vizio».
Eri-Due: «Presentimento».
Fortino: «Rapine di mitra». Vial.
Maier: «Cenere sotto il sole» con T. Curtis, F. Sinatra, N. Wood.
Nord: «La Primula Scith».
Ore 21 su 17 «Lascia o raddoppia».
Palermo: Mano invisibile. Slavera Sociale: «Bravados» Sc., G. Peck.
Zenit: «Gioco del pigiama» tech. Scope con Doris Day.

Baretti: «Muraglie» Crik e Crok
Ore 21 su 17 «Lascia o raddoppia».
Cabiria: «Fiaaro qua, Figaro là» Colosseo: «Il commissario Maigret» Jean Gabin, Annie Girardot
Continental Slim Callaghan il duro
Flora: «Vent'anni dopo» Crik-Crok
Italia: «Settima onda» con Tyrone Power e M. Zetterling.
Moderno: «P

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzi di queste inserzioni dev'essere corrisposto direttamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30031. Torino. Esso risulta dal pagamento del numero delle parole (minimo dieci), eliminando le articolazioni congiunte) per la tariffa della rubrica scelta all'atto della inserzione con l'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in una sola, urgenti o ripetute prima speciali che in SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono assoggettate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati se e La stampa » ed in « Stampa Sera » non sono approvati annunci che ordinassero uno o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di articoli di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Dobbiamo anche considerare ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella ... SPI, Torino » od altra sede), compilata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'inserzione andrà dev'essere aggiunto il solo della casella in lire 100 per decade, od un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, e, quindi che non pervenga mancanze il ritiro delle eventuali delle risposte dei mittenti.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di pagamento; delle casse stesse per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ACQUISTO, contanti, refrigeri, lavatrici, macchinari domestiche, Torino (Borgo Po). Telefonare 550-889. 1944

AFFILATRICI smerigliatrici, polisrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Affilar, via Nizza 32, Torino. Tel. 63-227.

ARCIOCCABBONI lampani smerigliatrice prima mezza parabola. Tabacchi, Re Umberto 63. 19364

ASSORTIMENTO modelli ufficio, cedo corrente, prezzi lusinghieri. « Successo », Nizza 8. 2954

AUTOMATICA Index, tavoli parallel, Rotaprint, philatrici, frankrici, rotative vendo, via Nizza 42. 19000

AVVOLGIMENTI elettrici, motori, trasformatori. Elettrotecnica Molina, Vanchiglia 3 bis, telef. 83-890. 14181

CATENE cotare e nazionali per auto, moto, industrie. Marengo, Massini 82. Telefonare 871-713. 10300

CAUSA cessazione commercio macchinario assortimento per macchine rizzatrice. Telefonare 211-453. 19789

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta, rateazioni. « Silter », via Nizza 32, telef. 683-976. 7635

EK impermeabile ultraleggerissimo. Ministero LL. PP., Anas, svolgerebbe pratiche commerciali mandati pagamento locali per appaltatori opere pubbliche, Casella 477, 582, via Parlamento 9, Roma.

FILI elastici Pont, Massini 32. Telefono 872-234. 16060

FRANTOIO inca 000 cedo acquistasi. Scrivere casella 1112, SPI, Torino.

GRUPPO elettrogeno Diesel Fiat, cavalli 1500, giri 375, accessorio vernici, Motorchimici, Conservatori del Mare 5, Genova.

LAMIERE rimesse, lastre e scaletta, garanzia sicurezza. Scrigande, corso Trapani 103. Telef. 882-942. 2735

LAMINATOIO due cilindri 260 alesia tondi e profilati, completo tutti accessori, ottimo stato vendesi in loco o da trasferire. Rivalgersi Carmagnola, 5, Tommaso 22, Torino.

MACCHINE lavorazione legno marca ed occasione, acquisterebbe bene pagate Rossi, Ricerca 2, Torino. 4074

MOTORIDUTTORI elettrici, motori monofasici chiusi costruzione « Stephan » Gubovitti, telefonare 23-732. 18365

OCCASIONISSIMA vendesi attrezzatura bellissima luz, sola Tel. 583-500.

OFFICINA meccanica con forni presentoi, tornii revolver, frese, corsa lavori, pure attrezzata per lavorazione minuterie metalliche. Cirna, via Cavalieri Malta, telefonare 3187, Asti. 16926

PASTICCERIA laboratorio completo forno fisso e ribaltabile Arioba nuovo vendesi. Scrivere casella 2246 SPI, Torino. 18419

PONTI, Commissionaria Argo, Agenzia vendita esclusivi, cambio lavorato, cori lubrificanti. Ivrea, Piretti, Monzini 31, Telefonare 372-234. 3714

TRASFORMATORI aria, olio. Microinterruttori, relais, L'Apparecchiatura Elettrica. Cuneo 21, telefonare 888-811.

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

ARTIGIANA seria famiglia assume lavori domiciliari, dettagli gradita 6006, SPI, Torino.

ASSICURATE sistemazioni stabili alloggi negozi, decorazioni, tappezzerie speciali. Telefonare 383-098. M7030

ANNERIMENTO parati, tappeti, cotone rigenerando rubinetti di termosifoni Tel. Telefonare 32-450. 8953

ARREDAMENTO completo negozi ogni genere, lavorazione perfetta. Telefonare 380-474. 19842

OCCHIALI prodigiosi « Fucinol » rinforzano istantaneamente vista. Provate convincervene. S. Massimo 42. 19047

OCCHIALI prodigiosi « Fucinol » rinforzano istantaneamente vista, servizio mondiale. S. Massimo 42. 19073

NUOVI CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p. p.

ABBIAMO bar amministrazione controllatissima settimanale 2.200.000. Affare, Corso Cavour 28. 19000

ABBIAMO drogheria [illegible] angolare forte incasso cedesi 2.000.000 dimostrando. Corso Cavour 28, 10508

ABBIAMO eleganza bar angolare zona dietro nuova cedesi 6.500.000 dimostrando. Corso Cavour 28. 10608

ABBIAMO frutta verdura cedesi gerenza persona pratica, massima seria. Telefonare 273-622, Murmuri. 19000

ABBIAMO magnifica drogheria angolare Porta Nuova, ritiro numerario cedesi assicurazione. Corso Cavour 28.

ABBIAMO pensione alberghi attività cassa centrale, [illegible] affari. Corso Cavour 28. 10506

ACCOMODATURE materiali arredo negozi arredato cedesi causa seguito eredi vera occasione. Scrivere casella 6941, SPI, Torino. 61003

AZIENDA privata [illegible] interessata lassia 1.000.000 settimanali Telefonare Al-746. 10508

AGATTO famiglia cedesi caffetto Torino, Scrivere [illegible] SPI, Torino. 18419

AFFARISSIMO cedesi macchetta lattaria rivendita pane. Telef. ore pasti 42-980

APPARONI bar, [illegible] latterie, rivendite pane, drogherie, cedesi dimostrando, ognuno comodissimi governo. Cormori, 8, Torino 13. 20624

APPOGGIO seria famiglia assume lavori domiciliari, dettagli gradita 6006, SPI, Torino.

ASSUNTE attrezzature [illegible] negozi, decorazioni, tappezzerie speciali. Telefonare 383-098. M7030

ANNERIMENTO parati, tappeti, cotone rigenerando rubinetti di termosifoni Tel. Telefonare 32-450. 8953

ARREDAMENTO completo negozi ogni genere, lavorazione perfetta. Telefonare 380-474. 19842

BOCCHIALI prodigiosi « Fucinol » rinforzano istantaneamente vista. Provate convincervene. S. Massimo 42. 19047

OCCHIALI prodigiosi « Fucinol » rinforzano istantaneamente vista, servizio mondiale. S. Massimo 42. 19073

ALMA, Galleria 180 liferi, alloggio, affitto solo, ottima zona, vendesi. Ragionare [illegible] Torino, vendita. Ben Fruc. Assist. 1. 14368

ANGOLARE [illegible] trattoria accreditatissima [illegible] zona, zona commerciale, cedesi [illegible] Alfieri 10. 14743

ATTENZIONE! Causa vecchiaia, cedesi rentrissima parrucchieri, attrezzatissima [illegible] Telefonare 61-722. 12304

ATTENZIONE! Rivendita pane kg. 150. Panificatrice occasione, [illegible] Torino via 44-919. 14222

AUTOCARRI [illegible] 50 macchine, cedesi 1.000.000. Telefonare 595-586.

AUTORIMESSA grandiosa completa 150 macchine, cedesi 7.500.000. Tel. 49-770

AUTORIMESSA 45 auto cedesi 2.500.000 altra 70 auto cedesi 3.500.000 occasione vendesi 20.000.000. Telefonare 523-012.

AUTORIMESSA 85 macchine reddito dimostrabile zona centrale cedesi. Telefonare 48-578. 15864

AVVIATISSIMA tipolitografia, posizione commerciale, retro abitabile cedo 400 lilla. Telefonare [illegible] 12024

AVVIATISSIMO negozio tessuti confezioni città provincia Ottimo [illegible] Scrivere casella 2241, SPI, Torino. 47704

AZIENDA privata [illegible] interessata lassia 1.000.000 settimanale Telefonare Al-746. 10508

BAGATTO famiglia cedesi caffetto Torino, Scrivere [illegible] SPI, Torino. 18419

AFFARISSIMO cedesi macchetta lattaria rivendita pane. Telef. ore pasti 42-980

APPARONI bar, [illegible] latterie, rivendite pane, drogherie, cedesi dimostrando, ognuno comodissimi governo. Cormori, 8, Torino 13. 20624

ALBERGO 120 letti Colle Ligure cedesi stesso privato importante lavoro assicurato stagione 1959. Scrivere casella 17 C. SPI, Genova. 18452

ALMA, Ben Fruc. Assisi 1, unica bar centrale 6.500.000; altro 3.000.000 dimostrando. 14368

FINANZIAMENTI rateizzazioni alloggi, cedesi, [illegible] massima discrezione alle migliori condizioni, Stradale « Druia » opposto Fiorio Italia, vendita. Ben Fruc. Assisi 1. 14368

FINANZIAMENTI rateizzazioni alloggi, cedesi, [illegible] massima discrezione alle migliori condizioni, Stradale « Druia » opposto Fiorio Italia, vendita. Ben Fruc. Assisi 1. 14368

FRUTTIVENDOLO [illegible] cedesi [illegible] Alfieri 10. 14743

ATTENZIONE! Causa vecchiaia, cedesi rentrissima parrucchieri, attrezzatissima [illegible] Telefonare 61-722. 12304

ATTERRIZZANO falsevalia pane kg. 150. Panificatrice occasione, [illegible] Torino via 44-919. 14222

AUTOCARRI [illegible] 50 macchine, cedesi 1.000.000. Telefonare 595-586.

AUTORIMESSA grandiosa completa 150 macchine, cedesi 7.500.000. Tel. 49-770

AUTORIMESSA 45 auto cedesi 2.500.000 altra 70 auto cedesi 3.500.000 occasione vendesi 20.000.000. Telefonare 523-012.

AUTORIMESSA 85 macchine reddito dimostrabile zona centrale cedesi. Telefonare 48-578. 15864

AVVIATISSIMA tipolitografia, posizione commerciale, retro abitabile cedo 400 lilla. Telefonare [illegible] 12024

AVVIATISSIMO negozio tessuti confezioni città provincia Ottimo [illegible] Scrivere casella 2241, SPI, Torino. 47704

AZIENDA privata [illegible] interessata lassia 1.000.000 settimanale Telefonare 48-578. 10508

BAGATTO famiglia cedesi caffetto Torino, Scrivere [illegible] SPI, Torino. 18419

BAR centrale, svolgerà, fatturi, fatturazione, cedesi 6.700.000 - Galetti, Carducci 122, telef. 697-238. 18134

BAR meraviglioso, angolare, zona affarista, cede 3.000.000 causa impossibilità. Galetti, Giulio Cesare 52. 18134

BAR ottima posizione cede Studio [illegible] Francia 3. Telefonare 311-648.

BAR in zona importantissima, biliardo, televisione, [illegible] 35.000, cedesi 7 milioni. Telefonare 961-870. 80408

BARBIERE motivi vendesi posti 3 buonissimo incasso. Ore 20 telef. 894-117.

BECCUTI, piazza Carignano 4, cede bar, caffè, centralissima ottima clientela, urge.

BECCUTI, piazza Carignano 4, cede pensione con mura comprese, centralissima, cede camere più servizi. Rare occasione.

BECCUTI, piazza Carignano 4, cede rivendita pane centralissima, affare.

BELLISSIMA drogheria cede 1.000.000 incasso 20.000 giornaliere, altra angolare 1.700.000. Telefonare 555-087. 14018

BLOGGABI grande attrezzatura ristorante trattoria completa argenteria volendo biliardino privilegiato. Trattasi direttamente. Telef. 83-798; [illegible]

BORDIGHERA cedesi avviata pensione moderna 34 camere. Rivolgersi Fiorina n. 17. 16683

BOTTIGLIERIA caffè avviatissima, occasione, cede direttamente, direttamente, eventuale alloggio munito. Telef. 271-816.

BURATTIFICIO vasta clientela Torino, attrezzatura completa, rotativa dimostrabile cedesi. Ottima convenienza. Scrivere casella 5032, SPI, Torino. 1.2835

CAFFE' vini trattoria 2. Posto, attrezzatura in ordine, alloggio, lavoro avviatissimo, cedesi 2.800.000 trattabili. Guerri, Carlo Alberto 41. 15553

CALDA insuperabile cede avviatissimo ristorante. Telefonare 284-695. 14039

CAUSA salute cede centralissima, deliziosa caratteristica trasferibile 2 milioni 200.000. Telefonare 888-010.

CAUSA trasferimento vendo avviatissimo negozio pellicceria non rami, o corsetti. Telefonare 852-975. 80098

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commerciabili Volete acquistare vendere salendo rivolgetevi direttamente! 14683

CAVALLERA, Saluzzo 21, trattenti affari, eleganza quartetti, trattabile, cedesi alloggiamento Società. 12152

CAVALLERA, Saluzzo 21, caffè-caserta incasso 34.000 cedesi 2.200.000, motivi salute. 13152

CAVALLERA, Saluzzo 21, commerciabili drogheria salumi polsini, incasso 65.000 cedesi 2.700.000. 12152

CEDESI avviato elegante bellissimo negozio tessuti 300 mila [illegible] trasferimento centro. Telefonare 81-042. 1.2935

CEDESI avviato laboratorio [illegible] occasione [illegible] casella [illegible] SPI, Torino, [illegible]

CEDESI avviato negozio salumi. Telefonare 710-219. 1.2600

CEDESI mobili salone attrezzatura lavoro 250.000, drogheria profumeria cartoleria, ricchissima 6.000.000. Scrivere casella 8274, SPI, Torino. 19055

CEDESI negozio polleria piazza centrale ritiro commercio. Telef. 60-482.

CEDESI piccola fonderia, avviata, con clientela, Scrivere casella 6284 SPI, Torino. 19102

CEDESI salumeria assolutamente libreria [illegible] unici, capitali, arredamento nuovo moderno, alloggio, [illegible] Torino, Telefonare 550-054. 62004

CEDESI salumeria gastronomia, polli pasticci arrostissimo. 75-80.000 giornaliere. Telefonare 596-080. 62864

CEDESI industria specializzata lumi personali, unica Vanchiglia. Telefon. [illegible]

CEDO avviata rivendita pane pasta dolciumi, [illegible] Milano. Telefon. 390-014.

CEDO gradimo commerciabili drogheria forte lavoro, zona [illegible] 553-087.

CERCASI autorimessa pur avviata anche centrale. Scriv. casella 5026, SPI, Torino

CERCASI cameriera bianca. Scrivere casella 2293, SPI, Torino. 17678

CERCASI gerenza caffè bar, negozio generale, capacità, serietà. Tel. 61-752.

CERCASI in città sconto giornali. Telefonare 284-738. 19063

CERCO [illegible] apporterei 3 milioni costituzione prodotto largo consumo. Telefonare 596-317. 19048

CERCO un milione interesse 10%, ottima garanzia. Scrivere casella 6071, SPI, Torino. 1.2900

CHIOSCO bevanda, grande marca, posizione centrale, da ristorare, affidasi in gestione diretta a persona capace, che disponga del capitale occorrente per l'acquisto e mantenimento delle merci aggiuntivi sul due milioni. Inutile scrivere se non si posseggono tutte le doti sia di capitale. Scrivere casella 5086, SPI, Torino. 14356

CINEMATOGRAFO vendesi moderno cinema reddito reale occasione. Scrivere, Ribera 24. 13999

COMMESTIBILE bellissimo cedesi 1 milione 400.000; altro incasso 45.000 giornaliere 2.000.000. Quirico, Carducci 2.

COMMESTIBILI avviatissimi cede Studio [illegible], corso Francia 3. Tel. 311-648.

COMPETENTE [illegible] caffè bar redditizio cedesi volontariamente. Tel. 793-127

CITTA cedesi con serie signora intelligenza classica nazionale unisca serio spirito amministrare esperienza forte capitale. Scrivere casella 6364, SPI, Torino.

CROCHERIA argolare proprietario mercato assolutissimo cedesi causa malattia. Telefonare 882-040. 1.2653

DROGHERIA incasso 50.000, alloggio cede Studio Bella, corso Francia 3. Telefonare 311-648.

DROGHERIA [illegible] commerciale 150.000 lavorazione cedesi 4.500.000. Telefonare 528-012. 1.2720

ESPORTAZIONE Vini, analcoolici, frutta di provenzia, cede consigliando pagamento Unbetti. Carducci 122 telefono 697-236. 18134

FARE combinazione un esperto bevande preparazione prodotti consolati, cedesi [illegible] Asiglano. Rivolgersi direttamente [illegible] Pasquale 300, tel. 772-130.

GODARDISSIMA causa salute cedesi avviatissimo negozio rivendita pane vino, zona abitabile. Tel. 283-021.

ORTOFRUTTICOLO cercasi da impianto centrale per combinazione. Telefonare 683-451.

PANETTERIA pasticceria, ottima attrezzatura, incasso medio 100.000 garantiti, periodi ottimi [illegible] cedesi [illegible] condizioni impiegabile. Rivolgersi Affari 30. 17375

PANETTERIA, rivendita, centrale con alloggio, vendita 180 kg. cedesi prezzo occasionale; altra verrannno Cavalieri kg 120 richiesta 600.000 Succhetta, Affieri 20.

PANETTERIA tre quintali farina negozio, sede: Stadio Bella, corso Francia 2. Telefono 311-648.

PANETTIERI! Cuffolo Cagliero & Sud tratta esclusivamente panibisi rivendita pane, subito 72, telefono 83-534.

PANIFICIO 300 kg. negozio, ampliare, vendesi Cagliero & Sud, Saluzzo 72.

PESI ritiro commercio cedo grande assortimento [illegible] centro [illegible] Posti, via Sampierdarena 203 rosso, Giocca-Sampierdarena, Telefonare 481-027.

PERSONE, Corso Appetto 2, undersposo munibile in Torino per ritiro supermercato. Alta provinola.

PETTINATRICE cede negozio piccolo allogetto. Telefonare 682-844. 14168

PICCOLA azienda artigiana cerca capitale per sviluppo interessante, massima garanzia, oppure cambiamento mestiere o officina. Scrivere casella 5091, SPI, Torino

PRESTITI a impiegati salariati operai tramite rateali cedesi Finanziaria Padana piazzale Principessa Clotilde 4 Milano Clotilde 4 edifici. 16803

PRESTITO 800.000 [illegible] diritto evasione obbligo. Scrivere casella 8144, SPI, Torino. 80840

PROFUMERIA rappresenta, cedesi forte lavoro, vede Galetti, [illegible] Lavoro 17. 18134

MERCERIA e confezioni accessori, cedesi alloggio, via commerciale importantissima, cedesi causa famigliari, forte reddito dimostrabile. Telefonare 390-906.

NEGOZIO articoli alimentari, forno specialità bolligliarie, glaze bianco, attrezzatura completa, ottimo lavoro, cedesi o permuta, Rivolgersi Brunetta Giuseppe, Sterling di Mortisengo, o telefonare 264-868

NEGOZIO grandissimo, centralissimo, posizione commerciale meravigliosa, cedesi anche parte, Rapidissimo Portanuova piazza Lagrange. 18070

NEGOZIO vasto, dei locali centro Barriera Milano, proprietario affitta 11.000 mensili. Telefonare 43-852.

OCCASIONE, cedesi parte stupendissima rivendita, consentendo redditizio, eventuale permuta vendita Asiglano. Rivolgersi direttamente [illegible] Pasquale 300, tel. 772-130.

OCCASIONISSIMA causa salute cedesi avviatissimo negozio rivendita pane vino, zona abitabile. Tel. 283-021.

ORTOFRUTTICOLO cercasi da impianto centrale per combinazione. Telefonare 683-451.

PANETTERIA pasticceria, ottima attrezzatura, incasso medio 100.000 garantiti, periodi ottimi [illegible] cedesi [illegible] condizioni impiegabile. Rivolgersi Affari 30. 17375

PANETTERIA, rivendita, centrale con alloggio, vendita 180 kg. cedesi prezzo occasionale; altra verrannno Cavalieri kg 120 richiesta 600.000 Succhetta, Affieri 20.

PANETTERIA tre quintali farina negozio, sede: Stadio Bella, corso Francia 2. Telefono 311-648.

PANETTIERI! Cuffolo Cagliero & Sud tratta esclusivamente panibisi rivendita pane, subito 72, telefono 83-534.

PANIFICIO 300 kg. negozio, ampliare, vendesi Cagliero & Sud, Saluzzo 72.

PESI ritiro commercio cedo grande assortimento [illegible] centro [illegible] Posti, via Sampierdarena 203 rosso, Giocca-Sampierdarena, Telefonare 481-027.

PERSONE, Corso Appetto 2, undersposo munibile in Torino per ritiro supermercato. Alta provinola.

PETTINATRICE cede negozio piccolo allogetto. Telefonare 682-844. 14168

PICCOLA azienda artigiana cerca capitale per sviluppo interessante, massima garanzia, oppure cambiamento mestiere o officina. Scrivere casella 5091, SPI, Torino

PRESTITI a impiegati salariati operai tramite rateali cedesi Finanziaria Padana piazzale Principessa Clotilde 4 Milano Clotilde 4 edifici. 16803

PRESTITO 800.000 [illegible] diritto evasione obbligo. Scrivere casella 8144, SPI, Torino. 80840

PROFUMERIA rappresenta, cedesi forte lavoro, vede Galetti, [illegible] Lavoro 17. 18134

TINTOSTIRERIA avviatissima zona cedesi causa trasferimento. Telefonare 591-833.

TORNITORE meccanico proprietario importante zona cedesi disponga macchinari. 19035

TRATTORIA bar ristorante, zona [illegible] vasto locale, vede 4.000.000 Galetti, Vittorio Emanuele 200. 18134

VENDO negozio parrucchiere, bene avviato [illegible] zona cedesi, cliente 790-296. [illegible]

VERNICIATURA fiumi mobili avviatissima zona cedesi, ritiro attività immediata. Don Bosco 60, 1.2161

VIA Garibaldi, centralità avviatissima, attività trentennale, cedesi ritiro zona esercizio. Archiardi, Settembre 58.

VIA Massini 42 attirasi alloggio 4 camere cucina terzo particolare. Rivolgersi ufficio 10-12. 19070

200.000 subi a mirano commerciale atta in ampliamento e legittimata garantita Scrivere casella [illegible] SPI, Torino.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A buon prezzo, alloggi moderni, distinti accessibili, vendesi, liberi ed occupati, affittasi; 1-2-3 camere lusso servizi, appartamenti, autorimessa, deposito, Facilitazioni pagamento. Rivolgersi custiere, via Madonna delle Rose 40. Telef. 870-319.

A buone condizioni acquistasi direttamente palazzo civile stesso, fino 150.000.000 contanti, [illegible] capitale Scrivere casella 1360, SPI, Torino, 15379

A chiquarto Fiat vendesi, occasi speciali, appartamenti corso Massimo d'Azeglio altezza signorili, doppi ingressi, doppi servizi. Telefonare 538-181. 5478

A prezzi convenientissimi vendesi splendidi alloggetti poveri, affittasi, reddito 8%; altri liberi; mutuo vendita rateazioni, rateazioni trasmissi Vinzia Madonna Rose 69. Telefonare 534-538.

A prezzi convenientissimi vendesi alloggetti, camere civile due camere ed cibo, grandi cucine, 2 Rita, via Sacchi 24, Rivoli e rateazioni Telefonare 46-298.

A 1.000.000 in corso vendo camera cucina cucina. Telefonare 553-087.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A buon prezzo, alloggi moderni, distinti accessibili, vendesi, liberi ed occupati, affittasi; 1-2-3 camere lusso servizi, appartamenti, autorimessa, deposito, Facilitazioni pagamento. Rivolgersi custiere, via Madonna delle Rose 40. Telef. 870-319.

A buone condizioni acquistasi direttamente palazzo civile stesso, fino 150.000.000 contanti, [illegible] capitale Scrivere casella 1360, SPI, Torino, 15379

A chiquarto Fiat vendesi, occasi speciali, appartamenti corso Massimo d'Azeglio altezza signorili, doppi ingressi, doppi servizi. Telefonare 538-181. 5478

A prezzi convenientissimi vendesi splendidi alloggetti poveri, affittasi, reddito 8%; altri liberi; mutuo vendita rateazioni, rateazioni trasmissi Vinzia Madonna Rose 69. Telefonare 534-538.

A prezzi convenientissimi vendesi alloggetti, camere civile due camere ed cibo, grandi cucine, 2 Rita, via Sacchi 24, Rivoli e rateazioni Telefonare 46-298.

A 1.000.000 in corso vendo camera cucina cucina. Telefonare 553-087.

AFFARONE, Vendiamo, via Principi di Acaja, stupendo negozio libero, angolare, sei vetrine, mq. 90. Alloggio [illegible] indipendente 534-958. 450

AFFARONI! Trattenete organizzazione Italia, Atlante (realizzatore alloggi) ci pregheri per visitat. ser. Riviera Ovest. Avanzi condizioni altrove acquistate certamente realizzando vostro sogno. Visiti 4 vani da L. 1.850.000 compresi giardinetti. Telefono Torino 53-840. Scrivere Italia, Atlante. 19058

ALBISOLA Marina vendesi alloggio recente moderno 3 camere servizi riscaldamento mare. Telefonare 61-178. 12835

ALLOGGI universitari case signorile 3-3 camere libero ampio ripostiglio servizi, soleggiata, [illegible] vendesi, mutuo, facilitazioni, via Galliani 47. Telefonare 781-400. 18488

ALLOGGI regnal, una due camere servizi liberi e affittasi forte reddito case nuova signorile ristorazioni quinquennali residenti. Via chiesa della Salute 58. Telefono 775-398. 15261

ALLOGGI nuovi affittasi 1-2-3 camere ripostiglio servizi, vista panoramica, vende bargoni, via Bruno n. 32, telef. 398-878.

ALLOGGI signorilissimi zona residenziale giardini, [illegible] Bologna, via Bruno n. 32, telef. 398-878.

ALLOGGI signorilissimi zona residenziale giardini, [illegible] accessori, Stupendo alloggio Magellano affittasi nelle 16.600, vendesi Telefonare 46-570; 42-836. 13775

ALLOGGIO vendo privato 2 camere ripostiglio cucinino doppi servizi più soffitta. Corso Orbassano 51. Telef. 273-128.

ALLOGGIO 2 camere libello cucinino zona Barriera cedesi vendo. Bazzi, tel. 50-791

AMERICO Vespucci 60, vendo alloggio signorile 3 camere. Telefonare 682-816.

APPARTAMENTO bellissimo zona signorile superficie metri 220 vendesi. Telefonare 525-966. 02966

APPARTAMENTO 65.000 mq. corso Vittorio camere quattro, servizi, stupenda signorile. Champa. Telefono 767-814.

APPARTAMENTO 2.200.000 via Nizza Fabrizi, camere due, cucina, servizi, luce, gaggio, Telefonare 767-814.

ARIACO via alloggio ultimo ripostiglio tre camere cucinino servizi accessorio. Telefonare [illegible] 543-842.

AUTORIMESSA grande costruzione fuoriscopato, reddito 2.000.000 canone vendo 25.000.000 corso Sebastopoli angolo via Lanzo 200.000. Telefonare 783-511. 15007

AUTORIMESSA 60 auto, ottima zona, vendesi 18.000.000. Telefon. 62-812.

AUTORIMESSA ottima zona, 150 macchine, 46.000.000. [illegible] 5,5%, telefono 53-912. 18509

BORGOMANERA vendesi terreno per villette accollisima alloggi Torino Telefonare 46-572. 15944

CAMERA cedesi gabinetto interno, via Montegrappa, vendo 1.300.000. Tel. 44-919

CAMERE libere ad occupate palazzo luminosissimo, pressi medici facilitazioni massima riservat. Corso Napoli 16. Vinzia 15-16. 19057

CAMPIGLIA Chiesa 8, Affamati, vendesi alloggi signorili uso, due più camere servizi, pressi economicissimi. Telefonare 49-770. 14766

CASA ideal alloggetti camera tinello servizi, reddito 8 %, vendesi Cannobina 3, Moncalieri, Telef. 774-096.

CASETTA [illegible] capitano truss, ammobiliata, 16.000.000 più mutuo. Accolarli, Settembre 58. 13472

CASETTA o palazzetto rendibile cerco in affitto. Telefonare 793-015.

CAUSA partenza vendo bargaia Madonna alloggio libero primo piano, ottima entrata bagno ascensore, [illegible] grande terrazza, 2 cantine, terreno 5.500.000. Telefonare 80-903.

CAUSA trasferimento vendo appartamento due camere tinello, servizi. Telefonare [illegible] 874-983.

CENTRALISSIMO alloggetto matrimoniale, eccezione, ottimo impiego capitale, vendesi. Telefonare 511-490.

CENTRO Cinecitta privata [illegible] apparta mensile signorile 6 locali cucina doppi servizi ingressi, garage. Telefon. 562-226.

CENTRO Cinecitta alloggio ottimo soleggiatissimo, [illegible] decoroso, Balduino, due camere tinello cucinino, bagno splendido, terrazzo, vendesi. Telefonare 511-490.

CENTRO piazza 33 bis, Torino quarto cucinino vendesi nuovo scala interna possibile, stalla, cantina, vendesi 2 milioni Telefonare 533-658 ore pasti.

COMPRO proprietà alloggio signorile 4 camere servizi riscaldamento centrale garage centro Torino. Scrivere casella 5060, SPI, Torino. 13900

CONCESSIONARIO rappresenta finanziamenti a privati ipotecari. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 14008

COOPERATIVA edile in piano Ina-Casa prossima [illegible] a riscatto da L.C.T. vani legali, con solo cinquina quota sociale e partecipazione acquisto area fabbricabile. Zona verde perfetta esposizione. Telefonare [illegible] 12.

CORSO Brescia 46 vendesi alloggi 2-3 camere, grandi, Facilitazioni, [illegible]

CORSO Francia 332 privato vende alloggi liberi, occupati, due, tre camere servizi. Telefonare 811-369. 80903

CORSO Mazzonelli 57-61 (Lingotto) tram 7, 0, 64, 65, vendesi ultimo piano ottimo cucinino, terrazzo, sopra, sotto, facilitazioni pagamento. Visitar cucinare.

CORSO Orbassano 20, vendesi alloggi liberi ai occupati una due tre quattro camere servizi Visite 14.30 17.30.

COSTRUTTORE vende appartamento alloggi signorili materiali scelti, finiture accurate; Costruz Ingrisse Pedini 9-11-13.

CROCETTA vendesi alloggio signorile 130 mq. 5 stanze doppi servizi. Tel. 538-437.

CROCE Parchetto [illegible] 283, vendesi ai lungo mila due [illegible] liberi ai occupati semicentrale, ascensore, Visite 15-18 Telefon. 650-070 [illegible] 19147

CUNEO camere ammobiliate cedesi 1.000.000. Cuneo, caddito 15%, telef. 10-917 19511

FINALE Ligure vendesi appartamenti 3.600.000 oltre locazione pulizie. Postrittoni: Bertolazzo. 19041

FINALMARINA estate vendo alloggio 40 camere, pranzo maggiori, completamente affitto, Scrivere casella 22 Q. SPI, Savona.

IMPRESA vende alloggi signorili 1-2-3 camere e servizi, via Trepoli 10, telefono 390-838. Facilitazioni di pagamento!

IMPRESA cerca terreno, proprietà approvato. Telefonare 682-844. 13815

LIBERO subito vendesi alloggio secondo piano portoni Porta Nuova. Scrivere casella 4266 SPI, Torino 13593

LINOLTTO [illegible] ottimo due camere tutti servizi 1.000.000 contanti. Telefonare 49-770. 14748

MODERNO alloggetto 2 camere cucina terzo bagno vendo facilitando pagamento. Telefonare 70-723.

MOSCHEE vendesi per 44 redditi 900.000 vendesi 6.700.000. Tratt. 62. Telefonare 560-000. 13724

OCCASIONE alloggetto 2 camere, libero Porta Nuova, vendo 1.500.000 trattabile. Scrivere casella 6000, SPI, Torino. 19063

OCCASIONE vendo alloggio signorile 4 vani 4.400.000, Accolarli. Telef. 534-606. 14110

OTTIMO terreno angolare, passaggi tramini, possibilità 180 camere, 75.000.000 Regionliere Forbetto, piazza Lagrange.

PALAZZO Stazione Dora vendo alloggi pressi granaio da 1.000.000 a 1.300.000 per camera con mutuo a rateazioni. Telefonare 294-946. 19008

PIAZZA Chitoni vendo alloggio 3 mq [illegible] altro [illegible] 3.800.000. Telefonare 46-578. 18584

PIAZZA Statuto 4 cedo [illegible] via Rossa 27 tendenti alloggi signorili finiti [illegible] camere tinello servizi. Visite cantieri ore 10-12, 16-19. 13585

PIAZZA S. Rita alloggio 4 camere servizi vendesi. Stradonni peretrin n. 7

PORTA Palazzo vendonsi negozi magazzini ed alloggi. Telef. 774-726 ore pasti.

PRIVATAMENTE vendesi casetta garage giardino Madonna Campagna, 4 milioni 300.000. Telefonare 201-289.

PRIVATO cerca acquistare appartamento ariosi; impiego massimo [illegible] Amministrazioni Partiel Barbarena 4

PRIVATO vende alloggi 1-2 camere tinello cucinino con o senza mutuo, di lezioni pagamento. Telefonare 78-942, [illegible] 317564

PRIVATO vende alloggi 1-2 camere e garnili. Telefonare 388-945. 80118

PRIVATO zentrale direttamente costruttore alloggetto tenderemo accontino. Scrivere casella 5070, SPI, Torino. 13031

PRIVATO vende signorile 5 camere doppi servizi ai primo sole S. Rita. Telefonare 44-598. 80509

PRIVATO vende alloggio torrente Milano camere tinello cucinino bagno, lire 1.675.000. Telefonare 277-979

PRIVATO vende case 1823 adiacenza ponte Paschiero 30 camere e ristorante ag, reddito 8%. Telefonare 772-902.

PRIVATO vende causa Lecce. Un camera tinello fornito, bagno due camere ingresso. Telefonare 40-981. 15703

PRIVATO vende due alloggi case nuova costruzione via Vandalino 76 blu tre camere cucinino entrata esclusiva ore 2 mi lioni 200.000 trattabile, anche rateizzo. Telefonare ore ufficio [illegible] 15831

PRIVATO vende occasione alloggio mq. 2250, ottima esposizione, affittasi 40.000 mensili, zona Vanchiglia. Tele [illegible] 881-837, 13915

PRIVATO vende [illegible] Serrati, ogivo Hli due camere tinello, bagno. Telefonare 558-454. 15702

PRIVATO vende tre camere servizi, cantino. Telefonare 794-243. 80378

RAPALLO, appartamento ammobiliato vendesi, permutasi, affittasi. Tel. 534-604.

SCANTINATO centro Torino mq. 300 magazzini, adatto magazzino ad ufficio vendesi. Scrivere casella 5014, SPI, Torino.

STABILI vendesi semiappartamenti 180 milioni occasione acquistasi intermediario di privati. Massima riservatezza. Scrivere casella 2220, SPI, Torino.

STRADONI camera cucina, tre camere cucina, ottima, reddito 12 %. Via Bologna 9, Visite 16-17. 13698

TERRENO industriale mila mq. 700 1500, 2000, 10.000 vendesi corso Orbassano cantina Torino Reinaudo; altro corso Grosseto mila mq. 3000, 5000 10.000. Telefonare 48-672 9-12.

TERRENO industriale [illegible] case, 1000 metri metri, magazzini. Tel. 885-494.

TERRENO [illegible] vendesi su strada as

Commozione a Canelli e Santo Stefano Belbo per la "sciagura degli scolari„

Al momento dello spaventoso scontro le auto procedevano a velocità eccessiva

Sembra inoltre che tanto l'Alfa 1900 che trasportava i bambini quanto l'autocarro non tenessero rigorosamente la propria destra - I due autisti arrestati alle 19 di ieri - Migliorano i sei piccoli rimasti feriti - Da tempo il sindaco di Santo Stefano aveva inutilmente chiesto che per il trasporto degli scolari s'istituisse un servizio di corriere

La freccia indica il punto del tragico scontro fra l'auto e il camioncino (f. Meinero)

Dal nostro corrispondente

Canelli, giovedì sera.

Alle 19 di ieri i carabinieri di Canelli hanno tratto in arresto l'autista Piero Marmo, di 28 anni, traducendolo alle carceri locali; alla stessa ora ha avuto inizio il piantonamento, presso l'Ospedale Civile, dell'autista Giovanni Torta, di 20 anni, da Santo Stefano Belbo, che lamenta una leggera contusione al ginocchio sinistro, giudicata guaribile in 15 giorni.

I due, come si sa, sono gli autisti rispettivamente del camion e dell'« Alfa 1900 » che ieri mattina si scontrarono lungo la strada Canelli - Santo Stefano, con la conseguente morte di due piccoli scolari e il ferimento di altri sei. Il mandato d'arresto era stato firmato un'ora prima dal Pretore dr. Ferrero. L'intervento dell'autorità giudiziaria di procedere all'arresto dell'autista Torta era già trapelato durante la prima parte delle indagini relative al tragico scontro; ha sorpreso, invece, il provvedimento adottato nei confronti del Marmo.

Qualche particolare, senza dubbio, doveva aver compromesso la posizione dell'autista del camion, che per tutta la giornata aveva sostenuto di essersi trovato sulla propria destra e di aver proceduto a velocità moderata. Le affermazioni del Marmo erano appoggiate dal padre, che aveva dichiarato di trovarsi, al momento dell'urto, nella cabina di guida accanto al figlio.

Ma proprio questa deposizione deve avere aggravato la posizione del ventiduenne autista in quanto, dopo nuovi interrogatori, il Marmo padre finiva per confessare di non essersi trovato sul camion, ma bensì intento ad altro lavoro a Canelli. Sembra inoltre che l'autocarro procedesse a velocità eccessiva, senza tenere la propria destra, l'Alfa il Piero Marmo, dopo l'incidente, non avrebbe apprestato soccorso ai feriti, allontanandosi immediatamente dal luogo della sciagura.

Piero Marmo già alcuni anni or sono aveva provocato un incidente mortale.

La posizione del Giovanni Torta appare ancora più grave. Egli non solo avrebbe proceduto a velocità eccessiva, tenuto anche conto dello stato dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, e senza tenere la propria destra, ma eccessivo sarà il numero di persone trasportate: 8 anziché 6. Infine egli è privo della prescritta licenza per il servizio pubblico. Proprio per quest'ultima ragione nel novembre scorso era stato condannato dal Pretore di Canelli a una multa di 60 mila lire.

Allo stato attuale delle indagini e dopo l'arresto del Marmo e del Torta, si può quindi concludere che la grave sciagura di ieri è stata causata per colpa di entrambi gli autisti, quanto meno per eccesso di velocità.

Frattanto all'ospedale di Canelli i sei scolari rimasti feriti vanno lentamente migliorando. Per tre di essi — Maria Luisa Caligaris di 11 anni, alunna della 1.a media, e Germano Bosia di 13 anni, che frequenta la 2.a media — la prognosi è ancora riservata ma i sanitari, a meno di imprevedibili peggioramenti, ritengono che non vi sia più pericolo per la loro vita.

Per gli altri — Giuliana Tarnuvasio di 13 anni, Luciano Bussi di 12 e Giuseppe Cerotto di 14 — la prognosi variava dai 40 ai 60 giorni, salvo, naturalmente, complicazioni. I due piccoli morti: il dodicenne Pier Franco Da Boris, deceduto all'istante, e Carlo Marabese, pure di 12 anni, spirato all'ospedale, sono stati trasportati alle rispettive abitazioni, a Santo Stefano Belbo, ove domani si svolgeranno i funerali. Il padre del Da Boris (il bambino era figlio unico, mentre il Carlo Marabese ha una sorellina) è gravemente malato e soltanto nella notte gli è stato rivelato la tragica notizia. Le condizioni economiche della famiglioia sono misere e tutte le speranze erano riposte sul Pier Franco, che terminata la Scuola Media, avrebbe dovuto divenire con il suo lavoro il sostegno per il padre, che al lavoro è da molto tempo inabilitato. Purtroppo un tragico destino ha voluto disporre altrimenti.

Nella zona il fatto continua a destare viva commozione e a Santo Stefano Belbo si riparla con insistenza di un tentativo che il sindaco, l'avv. Borgno, aveva fatto in passato per ottenere che fosse istituito un servizio di pullman per il trasporto degli studenti — circa 35 — a Canelli, mentre ora questi si servono quotidianamente di tre auto da piazza.

Il sindaco, preoccupato dai continui viaggi su macchine sovraccaricate, aveva proposto alla Società di istituire lo servizio nella zona di istituire appunto due corse di corriere, offrendo un contributo da parte dello stesso Comune. La proposta però era stata respinta e i giovani studenti hanno continuato a servirsi delle tre auto da noleggio. Ora le famiglie interessate sperano che, dopo la spaventosa sciagura di ieri, si possa giungere all'istituzione del servizio da tempo auspicato.

f. m.

Giuseppe Cerotto, di 12 anni, che ha riportato la frattura di una gamba, ha raccontato all'ospedale lo spaventoso episodio: ha visto tutto perché non ha mai perso i sensi

La bimba Luisella Caligaris sorridente dalla mamma

Giuliana Tarnuvasio, di 13 anni, ha riportato lesioni all'emitorace sinistro

Un'altra delle bimbe ferite: Luciana Bussi, di 12 anni

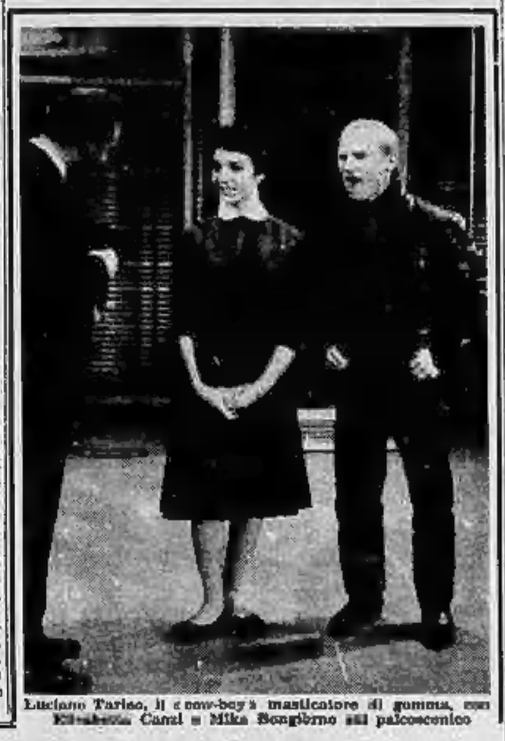
Ribalta un torpedone ventidue contusi a Lucca

Firenze, giovedì sera.

Ieri un torpedone dell'Impresa Lazzi, in servizio tra Bagni di Lucca e Lucca, è uscito di strada e si è ribaltato in un campo. Ventidue persone sono rimaste ferite o contuse.

L'incidente è avvenuto sulla statale n. 12 in frazione San Pietro a Vico. Il torpedone, pilotato dal trentaduenne Getulio Miangiabene, residente a Chiasi, era diretto a Lucca. Pioveva, ma la visibilità era buona. In località Pasquinetti il guidatore ha scorto un camioncino che stava immettendosi sulla statale e, per non investirlo, ha sterzato a sinistra. A causa del fondo stradale bagnato, l'automezzo ha sbandato e poi è precipitato per la scarpata facendo un salto di tre metri.

I passeggeri sono usciti dai finestrini poiché tutti i vetri sono andati in frantumi. Varie autoambulanze, accorse sul posto, hanno trasportato ventidue persone all'ospedale di Lucca, dove sono state loro prestate le più assidue cure dai medici di guardia. Cinque degli infortunati — tra i quali l'autista Mangiabene — sono stati ricoverati nel reparto chirurgico. Si tratta di Giovanna Murge in Fulloni, di 36 anni, Eugenia Sabatini, di 70, Rosa Sabatini, di 46, ed Anna Dacano, di 51. Tutti gli altri hanno potuto più tardi far ritorno alle rispettive abitazioni.


Luciano Tarlao, il «cow-boy» masticatore di gomma, con Elisabetta Canzi e Mika Bongiorno sul palcoscenico

Questa sera sui teleschermi il gioco del quiz

Il «cow-boy» ammonito perché masticava gomma

L'invito a osservare una maggiore «austerity» provocato dalle proteste di molti telespettatori - Le materie degli esordienti: corse al trotto; anatomia umana; letteratura dell'800; poemi omerici e virgiliani - Originale iniziativa di un misterioso giovanotto torinese camuffato da «Babbo Natale»

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Un giovanotto di Torino, di cui per il momento si tace il nome, ha deciso di fallire tutti i primati delle stranezze televisive. Il mattino del 24 dicembre egli si vestirà come un perfetto «Babbo Natale», con un grande manto rosso, ampi baffi e barba color della neve, guanti e decorazioni in tutta la persona. Poi si farà rinchiudere in una spaziosa gerla di vimini e la farà riempire di doni natalizi, ornamentine, palline colorate. I suoi amici sigilleranno il grosso «collo» e vi scriveranno sopra: «Per Mike Bongiorno, teatro della Fiera, Milano. Attenzione, fragile: contiene «Babbo Natale», concorrente a *Lascia o raddoppia*».

Così, nella trasmissione che andrà in onda la sera di Natale, davanti alle telecamere, arriverà la gerla con il più bizzarro esordiente della storia del telequiz.

Allo scopo di rendere ancora più stravagante la sua iniziativa, l'anonimo concorrente torinese ha invitato a tenergli compagnia nell'impresa una giovane e graziosa cantante di musica leggera. Egli ha scritto a Stella Dizzy (la bruna cantarina di *Uno, due e tre*) chiedendole se vuole essere la sua compagna di viaggio. L'avvenente ragazza ha già accettato. Sceglieranno una gerla di vaste proporzioni e faranno — ha assicurato l'entusiasta torinese — un viaggio più comodo e confortevole che in qualsiasi vagone ferroviario.

L'originale trovata dell'aspirante alla gloria televisiva è già stata sottoposta al parere dei dirigenti milanesi della tv, i quali l'avrebbero vista di buon occhio. Ormai a Lascia o raddoppia c'è da aspettarsi di tutto.

Anche questa sera il telequiz presenterà soltanto volti nuovi. Già da qualche settimana uno spirito funesto aleggia su *Lascia o raddoppia*: giovedì scorso gli unici due esordienti sono caduti ai primi ostacoli (particolarmente imprevista la bocciatura dell'attore Alberto Bonucci). Sono rimasti in piedi soltanto i protagonisti della *Sfida* al campione che questa sera si affronteranno per il secondo «round». Per un milione e 200 mila lire sulla storia degli Stati Uniti saranno nuovamente in lizza il campione Luciano Tarlao e la giovanissima cassiera milanese Elisabetta Canzi.

La scorsa settimana, come si ricorderà, l'esuberante e biondo «cow-boy» triestino si è presentato alle telecamere con un atteggiamento particolarmente spavaldo, masticando «chewing-gum». Questo suo comportamento ha suscitato immediate proteste da parte dei telespettatori. I responsabili della rubrica hanno già pregato il Tarlao di osservare una maggiore «austerity».

Dunque, anche questa sera, via libera agli esordienti in *Lascia o raddoppia*. Nella lista dei convocati figura ancora il signor Raffaello Mancini, di Pietrasanta, che afferma di saper tutto sulle gare di trotto. Questo concorrente ha stabilito un eccezionale primato di pazienza. Da quasi tre mesi attende che la signorina Campagnoli, al giovedì sera, ai presenti dietro le quinte e lo accompagni sul palcoscenico, davanti alle telecamere. Il signor Mancini, comunque, continua a presentarsi all'appuntamento. Non dispera: o prima o dopo verrà anche il suo turno.

La signorina Lidya Alfiney, nativa di Varese, ma abitante a Monza, porterà alla ribalta una materia inedita e interessante: l'anatomia umana. L'esordiente è studentessa in lettere. Avrebbe voluto studiare medicina, ma, per un insieme di circostanze contrarie, non ha potuto seguire la propria vocazione.

Altro volto nuovo della serata sarà quello della signorina Anna Maria Di Julio, che viene da Campobasso, pronta a rispondere sulla letteratura italiana dell'Ottocento.

La signora Cesarina Carramatti Lambruno, infine, riporterà un argomento ormai connaturato alla gloria televisiva: i poemi omerici e virgiliani.

Tutto sommato questa sera non vi saranno emozioni violente: l'unico interesse della trasmissione riposa negli esordienti, dalle cui fila può uscire improvvisamente quel concorrente capace di diventare un personaggio.

Camillo Brambilla

Stasera alla tv

Esordienti: Raffaele MANCINI, di Pietrasanta (corse al trotto); Lidia ALLINEY, di Varese (anatomia umana); Anna Maria DI JULIO, di Campobasso (letteratura italiana dell'Ottocento); Cesarina CARAMATTI LAMBRUNO, di Busseto Milanese (poemi omerici e virgiliani).

SFIDA AL CAMPIONE: Scontro da 1.200.000 lire tra il campione di storia degli Stati Uniti, Luciano TARLAO, di Trieste, e Elisabetta CANZI, di Milano.

Perché il sacerdote preferisce la chiesa nuova a quella vecchia

La strana collera contro il parroco d'una parte dei fedeli di Montegrosso d'Asti

Gli abitanti della zona alta del Comune rifiutano di frequentare il nuovo edificio religioso eretto nella zona bassa - Dalle prime paradossali accuse alla "bomba„ finale scoppiata per la novena di Natale - Una ipotesi maliziosa: la televisione attira più delle campane?

DAL NOSTRO INVIATO

Montegrosso, giovedì sera.

Gli abitanti della parte alta di Montegrosso d'Asti sono proprio in collera con il loro parroco don Giovanni Conti. «Non è un cristiano», ci dice uno dei più accesi. E vogliamo citare letteralmente il contadino Giuseppe Penna che accusa don Conti di... divorzio: «Egli ha sposato questa chiesa, poi ha divorziato per sposare un capannone». Il capannone sarebbe l'oratorio Filippo Carretto che un altro accusa così descrive: «Prima c'è la televisione, poi un po' di fumo, poi delle panche». La passione non vede mai la misura giusta.

Don Giovanni Conti aprirà la chiesa di San Secondo Matteo il 12 novembre 1950, all'età di 29 anni, dopo la morte del cardinale Gon Carlo Francesco Maggiora. Il suo arrivo fu salutato da un tripudio di popolo e fu pubblicato un numero unico per spiegare colui «che veniva nel nome del Signore». Per salutarlo, le «sonore campane» misero i loro abiti di lutto e si vestirono a festa». Il numero unico citava San Basilio per il quale «arte delle arti è il governo delle anime» ed era certo che «per Montegrosso, si apriva una pagina piena di speranze, piena di promesse».

A guardare le cose, è stato proprio San Basilio. La chiesa di San Secondo Matteo è in vetta (244 m.). E' un edificio imponente, in special modo se lo si guarda con la rocca accanto. L'ornatorio non è imponente, pur non potendosi considerare un «capannone» se non per accecamento di parte. Sostanzialmente è più capace della chiesa, 33 metri per 12 e contiene cinquecento posti. Non ha campane, non ha santi se non la Madonna di Lourdes, San Giovanni Bosco e San Domenico Savio, senza nicchia. Ora, l'arte di «governare le anime» non è quella di costringerle a onorare Iddio con una smorfia di dispetto alle labbra. Maometto andò verso la montagna perché la montagna non andava verso di lui. Ha forse vissuto oggi, con la montagna che tendono in alto, il pomeriggio in basso. Nei primi due giorni, in alto 14 e 18 fedeli. In basso folla. Quel dell'alto, hanno riempito le chiese per due pomeriggi consecutivi, recitando la novena alla pagana, cioè senza sacerdote. Essi volevano dimostrare che, ad allontanarli dalla chiesa, era soltanto l'ora incomoda, non la fede morta. Di quando erano assenti al pomeriggio, nessuno si ricordava più.

La autorità superiori sono dalla parte di Don Conti e già nei giorni scorsi una delegazione di protesta inviata al vescovo di Asti non ha ottenuto nessun incoraggiamento a persistere nell'ondata di sdegno.

Il caso potrà superare la cerchia modesta di un Comune astigiano di soli trecento abitanti perché presenta un problema nuovo: a parte il piano che vince radicalmente sulla montagna, esclusa l'uva che la fa migliore, bisognerà ammettere che la televisione attira più delle campane?

a. a.

I parrocchiani discutono sul sagrato della vecchia chiesa

La vecchia chiesa di San Secondo Matteo, nella parte alta di Montegrosso (f. Meinero)

Il nuovo arbitro riporta il prof. Cutolo alla tv

ROMA, giovedì sera.

Alessandro Cutolo riapparirà in televisione il prossimo 12 gennaio, per tenere la settima serie di «Una risposta per voi», rubrica settimanale di corrispondenza con i telespettatori. «Una risposta per voi» — nata nel periodo sperimentale (3 dicembre 1953) — fu una delle primissime trasmissioni di successo della tv italiana. Riprende ora, per la settima volta, alla vigilia del quinto anno di vita dei programmi regolari.

PUBBLICITA' ECONOMICA
VIA SAN TOMASO N. 22

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

CENTRALISSIMO camera piena luce, terzo centrale 12.000 mensili. Telefonare 878-654. L4143

CORSO Lanza 26 affittasi subito alloggio sei camere servizi interni. Rivolgersi portineria. 82110

DUE camere pianterreno centrale, via Cernaia vigilanti, affittansi. Scrivere cassetta 3265, SPI, Torino. 18409

GRATIOTI 4 affittasi subito alloggio tre camere servizi quinto piano, ascensore, tutto. Rivolgersi portineria. 82112

GARIGLIO impresa autotrasporti mobili, mezzi coibentati, Torino-Piemonte-Lombardia, limitrofi vagoni ferroviari. Telefonare 787-880. 12070

IMPRESA affitta nuovo due camere rifinite servizi, grande terrazzo. Ferrovieri 52, telef. 21-630. 21573

IMPRESA affitta, vende negozi signorili, retro, Ferrovieri 52. Telef. 21-630.

INDUSTRIA cerca per deposito Torino locali mq. 400-500 con ufficio disponibili subito. Scrivere rag. Bonansinea, corso IV Novembre 14, Rea. P6580

LIBERO subito affittasi uso laboratorio o garage mq. 20 circa, zona Statuto. Telefonare 652-317 ore pasti. L3625

LINCOTTO, affittansi alloggi dattilmini, uno, due camere, tutti servizi 14.000, 15.000. Telefonare 40-770. 14748

LOCALE industriale commerciale indipendente luminoso, luce forza affittasi. Negli. Anna 23. P6575

MONTELLEONE 12000 subito uso abitazione camera cucina servizi terrazzino. Telefonare 21-763. P6585

NEGOZI magnifici luminosi mq. 90-93 affittansi, Unione Sovietica 10 bis.

NEGOZIO vasti comodi centrali affittansi via Valperga Caluso, Telef. 40-482.

NEGOZIO parraggi Cernaia, adatto ufficio, rappresentanze, tre locali mq. 65 affittasi. Telefonare ore pasti 836-836. L3691

NEGOZIO bonis, servizi, telefono, adatto latteria, laboratorio, barriera Milano, affitta subito piazza Galimberti, Ufficio Cesare 88

PONTA Palazzo corso XI Febbraio 4 seguito vuoto da affittare subito anche uso ufficio. Rivolgersi portineria.

PRIVATO a. Posto affitto alloggi 2-3 camere servizi. Telefonare 380-750.

PRONTI novembre, dicembre 1958, gennaio 1959, alloggi signorili affittansi via Filadelfia 108-110-112. Visite mattiere. Telefonare 530-300. 11983

PRONTI subito, nuova costruzione affittansi alloggi via Assisi ang. via Lodi. Telefonare 280-400. 12360

PROPRIETARIO affitta alloggetto libero camera cucina cantina Richelmy. Telefonare 660-669. C5481

PROPRIETARIO affitta alloggetto camera cucina, camera indipendente. Cittadella. Telefonare 50-758. L3894

S. PAOLO affittasi 3 camere cucina bagno 15.000 mensili. Telefonare 683-430.

S. PAOLO nuova costruzione due camere cucina 14.000-17.000. Telef. 81-553.

S. RITA affittasi alloggetto due camere cucina terzo bagno. Sgobbo, via Stoppani 69. P6578

SOFFITTA grande affittasi via Genova. Telefonare 653-527. P6584

TRE camere cucina 16 barriera Milano. Telefonare 683-634. L3696

VIA Ludovico Bellardi 10, due camere cucina L.8000. Telefonare 795-976.

V [illegible] 202, affittasi negozi, alloggi, [illegible] ti, Rivolgersi cantiere, oppure [illegible] 890-414, 30-320. 7368

VIA Lanzo affittasi subito alloggio nuovo tre camere cucina servizi, riscaldamento centrale. Telefonare 82-147.

ZONA Mercato Nuovi affitto 2 camere tinello servizi. Telefonare 870-158 680-659. M6363

2000 affittasi [illegible] sola cameretta cucinetta, via San Marino. Tel. 636-332.

4000-7000 affitto camera sola presso corso Palermo. Telefonare 770-723.

12.000 alloggetto grande camera cucinetta cucina bagno, capolinea 12. Telefonare 772-368. P6903

LOCALI PER UFFICIO L. 100 per parola

AFFARE Settimo tranquillo panoramico appartamento nuovo arredo. Scrivere cassetta 181 D, SPI, Milano. 14408

BARONECCHIA affitto negozio alloggetto nuovo due camere giardinetto. Scrivere cassetta 5075, SPI, Torino.

BARDONECCHIA affittasi alloggetto signorile ammobiliato, vista unica. Telef. 287-130 Treviso. 14068

SANREMO affitto inverno villetta ammobiliata 3 camere cucina bagno terrazzo, garage, giardino. 120.000. Tel. 522-377.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

BORGOVERDE, Villa Tori, Salice, Depedana, pensi mobili, Via Vittorio Veneto. P6836

CONVALESCENTI trovano tranquillità, cure Riviera Levante: Albergo «Rosa», Recco, Sestri-Sest. Telefonare 78-323.

LOANO, Villa al mare, via S. Agostino, ottimo trattamento familiare. Telefonare 51-089, Torino. 20033

LUSSO, Villa Serena, tranquilla, signorilmente familiare. 1000 lire compreso anche pranzo Natale, Capodanno, riscaldamento, Televisione. Prospetti. Telefonare 69-167. 16343

QUINTO Servi Pensione Villa Liliana, telefono 378-483. Ottima posizione tranquilla, garage, televisione, acqua corrente calda, pranzi cordiali, assistenza familiare. 16573

RAPALLO, Italia al mare, soggiorno Marchesvalle, Betti 90, riscaldamento, televisione, 1700. 16317

VARAZZE Hotel Bella. Tutte camere con bagno, riscaldamento centrale, pensione 3000, tutto compreso. 15569

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola

ADDIACALCO, contoemmesia, [illegible] tilo, qualifiche professionali, pratici serali, informazioni. Via Monte di Pietà 15.

Continua a pag. 6)

CITROËN COMMISS. TORINO
Corso Vittorio Emanuele 206 - Telefono 758-333
MERCATO COMUNE AUTOMOBILISTICO EUROPEO
CITROEN DS 19 - IDROPNEUMATICA
FRENI A DISCHI - SERVOFRENO - SERVOSTERZO
FRIZIONE AUTOMATICA - PROVATELA!

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 29)

COLLEGIO ISTIT. SCUOLA L. 100 per parola

(Continua da pag. 5)

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7: corsi di stenodattilo stenotecnica. Ambiente sano accurato insegnamento impartiti con criteri moderni. 13868

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7: corsi qualifica saldatori (autogenisti) ed elettrici, disegno per costruttori.

ALL'ISTITUTO Stenografico Cisna, 7 gennaio inizieranno corsi Stenografia, Dattilografia, Computisteria, Contabilità, Paghe, contratti, Inglese, Via Roma 254, Telef. 50-551. 13250

CANTO audizione gratuita corsi brevi lezioni auricolare, prezzi modici. Maestro, via Borgo d'Appello 4. Telefonare 823-214 ore 12-14 e 19-21. M9127

COMPUTISTA Scuola nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino elettrico; programma illustrato gratis, Via Cavour 1. 1368

MACCHERISTE private diverse frequentato recenti corsi, insegnamento accurato, attrezzatura moderna. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 13868

SCUOLA accorciatoria Eva. In tre ore senza pettinatrice. Telefonare 380-168.

I.E. TRADUZ. PERET. L. 70 per parola

A [illegible] insegna [illegible] signora, corso S. Maurizio 2. Telefono 513-033.

ANALISI cuticoli e legna eseguo perito chimico, scrivere cassetta 3500, SPI, Torino. M8385

CAPITOLOGNAFA, compitazione, offresi lavori in casa. Telefonare ore 16-21 751-849. 10294

DATTILOGRAFA [illegible] lavori a domicilio, Telefonare 794-852. 60042

DATTILOGRAFA vantaggiosi sempre tuoi copiati indirizzi circolari, proprio domicilio, Telefonare 683-040. 16695

PIANO Jazz, suonerò rapidamente, jazzmi metodo americano, qualsiasi età. Telefonare 535-211. 13914

PRATICISSIMA paghe contributi contabilità partita doppia, accetta lavoro domicilio, Scrivere cassetta 5372, SPI, Torino. 20858

RAGIONIERE esperimentato corso amministrazioni commerciali case. Telefonare 692-684. M9761

RARITA persona fidata [illegible] lavoro domiciliare decoroso. Scrivere cassetta 6240, SPI, Torino. 60039

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per riga

A distanti utilità bella ammobiliata due letti bella cucinetta, Telefonare 588-375

A distanti sedici affittasi ammobiliata due camere, cucinetta, Telefon. 60-330.

A distanti passo Porta Susa affittasi bella ammobiliata Telefonare 41-516.

A distanti stabili affittasi ammobiliata ogni comfort pensione signorile. Telefonare 697-083. L.2075

A ottimi prezzi ammobiliata centrale e stabile solenne pensione familiare, Telefonare 48-879. 631121

AD ottimi prezzi ammobiliata stanza, Quinto Stampa, cucina, Tel. 382-900.

AFFITTASI camera ammobiliata, bagno, via Amedeo Peyron 28. Telef. 761-800.

AFFITTASI ammobiliata 2 2 letti riscaldamento, Giolitti 40, 3° piano, Ulcorno.

AFFITTASI ammobiliata una poesia, bagno, Borgo S. Paolo, Telef. 871-554

AFFITTASI bella ammobiliata camera ragazza distinta, Telefono 761-852, ore pasti.

AFFITTASI bella ammobiliata due letti cucinetta, piazza Palazzo Città 6.

OFFRO ammobiliata due letti cucinetta Portanuova piazza Palazzo Città 6.

OFFRO centralissima ammobiliata; altra [illegible] compensato [illegible] Telefonare 578-506. 62066

OFFRO Crocetta mobiliata matrimoniale [illegible] bagno volendo cucinino, Telefonare 874-606. 70180

CORRISPONDENTE pratica contabilità, lavori ufficio import-export, offresi. Telefonare 787-149. 19777

DISTINTO anche universitario [illegible] generale presso distinta signora presa pensione camera nido comfort, unico, referenza, tram, Medaglie Polisportiva. Scrivere cassetta 5146, SPI, Torino.

ELEGANTE pied-à-terre due camere servizi (ricevetta) affittasi 30.000. Telefonare 638-196. 15041

INDIPENDENTE uso cucina affittasi a giovane, amici. Pio 9, [illegible] 45-078

INDIPENDENTE ammobiliata camerata cucina. Telefonare ore pasti 85-871.

INDIPENDENTE matrimoniale uso cucina riscaldamento, soleggiamento Regina, Telefonare 774-844 L4180

OFFRO ammobiliata due letti cucinetta Portanuova piazza Palazzo Città 6.

OFFRO centralissima ammobiliata; altra [illegible] compensato [illegible] Telefonare 578-506. 62066

OFFRO Crocetta mobiliata matrimoniale [illegible] bagno volendo cucinino, Telefonare 874-606. 70180

da

Berry

via Roma 33

I DONI CHE VI FARANNO PIACEVOLMENTE RICORDARE

Ad ogni acquirente un dolce dono!....

ALESSAN

PENSIONATO [illegible] cerca mobiliata [illegible] cucina, [illegible] zona centrale famiglieri. Scrivere [illegible] 2, Torino. 20063

PIAZZA Castello [illegible] confortevole [illegible] Telefonare 534-462.

SIGNORA affitta ammobiliata piedi-a-terre indipendente; Telefonare 650-066 mattino.

SIGNORA affitta confortevolmente ammobiliata con culto signora referenziato. Telefonare 56-715. L4100

SIGNORA altra camera ammobiliata bella posizione, unico ingresso. Telefonare ore pasti 381-564. 62886

SIGNORA bella accogliente mobilio cosa propria. Telefonare 330-781 ore pasti.

SORELLE affittano ammobiliata 15.000 casa nuova prezzi modici. Telefonare 779-532. 10414

STATUTO ammobiliata riscaldata ammobiliata affitta bella 2.000 bagno, ferrovia. Telefonare 770-885, sono Bertini.

UFFITTO centralissima signorile ammobiliata con vitto signora referenziata. Telefonare 56-716. M7693

AMMOBILIATA piazza Bodoni quadrato adatta piedi-à-terre, Telef. 555-062.

AMMOBILIATA 5000 cumulla, Telefonare 53-902. 60128

AMMOBILIATE bellissime, centralissime, volendo pensione, ambiente familiare. Scrivere cassetta 9158, SPI, Torino.

AMMOBILIATE 1-2 letti volendo pensione grazi mitt. Telefonare 761-800. L3657

BELLA ammobiliata 2 letti affittasi, tutta comodità, vicino Politecnico. Telefonare 655-360 dopo ore 19.

BELLA camera ammobiliata, cucinetta, zona stazione, Telefonare 536-062.

CERCASI camere ammobiliate riscaldate persone Vanchiglia, [illegible] Scrivere cassetta 8270, SPI, Torino. 13877

DISTINTO anche universitario [illegible] generale presso distinta signora presa pensione camera nido comfort, unico, referenza, tram, Medaglie Polisportiva. Scrivere cassetta 5146, SPI, Torino.

ELEGANTE pied-à-terre due camere servizi (ricevetta) affittasi 30.000. Telefonare 638-196. 15041

INDIPENDENTE uso cucina affittasi a giovane, amici. Pio 9, [illegible] 45-078

INDIPENDENTE ammobiliata camerata cucina. Telefonare ore pasti 85-871.

INDIPENDENTE matrimoniale uso cucina riscaldamento, soleggiamento Regina, Telefonare 774-844 L4180

OFFRO ammobiliata due letti cucinetta Portanuova piazza Palazzo Città 6.

OFFRO centralissima ammobiliata; altra [illegible] compensato [illegible] Telefonare 578-506. 62066

OFFRO Crocetta mobiliata matrimoniale [illegible] bagno volendo cucinino, Telefonare 874-606. 70180

SIGNORA affitta ammobiliata piedi-a-terre indipendente; Telefonare 650-066 mattino.

SIGNORA affitta confortevolmente ammobiliata con culto signora referenziato. Telefonare 56-715. L4100

SIGNORA altra camera ammobiliata bella posizione, unico ingresso. Telefonare ore pasti 381-564. 62886

SIGNORA bella accogliente mobilio cosa propria. Telefonare 330-781 ore pasti.

SORELLE affittano ammobiliata 15.000 casa nuova prezzi modici. Telefonare 779-532. 10414

STATUTO ammobiliata riscaldata ammobiliata affitta bella 2.000 bagno, ferrovia. Telefonare 770-885, sono Bertini.

UFFITTO centralissima signorile ammobiliata con vitto signora referenziato. Telefonare 56-716. M7693

AMMOBILIATA piazza Bodoni quadrato adatta piedi-à-terre, Telef. 555-062.

AMMOBILIATA 5000 cumulla, Telefonare 53-902. 60128

AMMOBILIATE bellissime, centralissime, volendo pensione, ambiente familiare. Scrivere cassetta 9158, SPI, Torino.

AMMOBILIATE 1-2 letti volendo pensione grazi mitt. Telefonare 761-800. L3657

BELLA ammobiliata 2 letti affittasi, tutta comodità, vicino Politecnico. Telefonare 655-360 dopo ore 19.

BELLA camera ammobiliata, cucinetta, zona stazione, Telefonare 536-062.

CERCASI camere ammobiliate riscaldate persone Vanchiglia, [illegible] Scrivere cassetta 8270, SPI, Torino. 13877

DISTINTO anche universitario [illegible] generale presso distinta signora presa pensione camera nido comfort, unico, referenza, tram, Medaglie Polisportiva. Scrivere cassetta 5146, SPI, Torino.

ELEGANTE pied-à-terre due camere servizi (ricevetta) affittasi 30.000. Telefonare 638-196. 15041

INDIPENDENTE uso cucina affittasi a giovane, amici. Pio 9, [illegible] 45-078

INDIPENDENTE ammobiliata camerata cucina. Telefonare ore pasti 85-871.

INDIPENDENTE matrimoniale uso cucina riscaldamento, soleggiamento Regina, Telefonare 774-844 L4180

OFFRO ammobiliata due letti cucinetta Portanuova piazza Palazzo Città 6.

OFFRO centralissima ammobiliata; altra [illegible] compensato [illegible] Telefonare 578-506. 62066

OFFRO Crocetta mobiliata matrimoniale [illegible] bagno volendo cucinino, Telefonare 874-606. 70180

PENSIONATO [illegible] cerca mobiliata [illegible] cucina, [illegible] zona centrale famiglieri. Scrivere [illegible] 2, Torino. 20063

PIAZZA Castello [illegible] confortevole [illegible] Telefonare 534-462.

SIGNORA affitta ammobiliata piedi-à-terre indipendente; Telefonare 650-066 mattino.

SIGNORA affitta confortevolmente ammobiliata con culto signora referenziato. Telefonare 56-715. L4100

SIGNORA altra camera ammobiliata bella posizione, unico ingresso. Telefonare ore pasti 381-564. 62886

SIGNORA bella accogliente mobilio cosa propria. Telefonare 330-781 ore pasti.

SORELLE affittano ammobiliata 15.000 casa nuova prezzi modici. Telefonare 779-532. 10414

STATUTO ammobiliata riscaldata ammobiliata affitta bella 2.000 bagno, ferrovia. Telefonare 770-885, sono Bertini.

UFFITTO centralissima signorile ammobiliata con vitto signora referenziato. Telefonare 56-716. M7693

AMMOBILIATA piazza Bodoni quadrato adatta piedi-à-terre, Telef. 555-062.

AMMOBILIATA 5000 cumulla, Telefonare 53-902. 60128

AMMOBILIATE bellissime, centralissime, volendo pensione, ambiente familiare. Scrivere cassetta 9158, SPI, Torino.

AMMOBILIATE 1-2 letti volendo pensione grazi mitt. Telefonare 761-800. L3657

BELLA ammobiliata 2 letti affittasi, tutta comodità, vicino Politecnico. Telefonare 655-360 dopo ore 19.

BELLA camera ammobiliata, cucinetta, zona stazione, Telefonare 536-062.

CERCASI camere ammobiliate riscaldate persone Vanchiglia, [illegible] Scrivere cassetta 8270, SPI, Torino. 13877

DISTINTO anche universitario [illegible] generale presso distinta signora presa pensione camera nido comfort, unico, referenza, tram, Medaglie Polisportiva. Scrivere cassetta 5146, SPI, Torino.

ELEGANTE pied-à-terre due camere servizi (ricevetta) affittasi 30.000. Telefonare 638-196. 15041

INDIPENDENTE uso cucina affittasi a giovane, amici. Pio 9, [illegible] 45-078

INDIPENDENTE ammobiliata camerata cucina. Telefonare ore pasti 85-871.

INDIPENDENTE matrimoniale uso cucina riscaldamento, soleggiamento Regina, Telefonare 774-844 L4180

OFFRO ammobiliata due letti cucinetta Portanuova piazza Palazzo Città 6.

OFFRO centralissima ammobiliata; altra [illegible] compensato [illegible] Telefonare 578-506. 62066

OFFRO Crocetta mobiliata matrimoniale [illegible] bagno volendo cucinino, Telefonare 874-606. 70180

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Oggi a S. Siro si recupera la gara sospesa per la nebbia

L'Inter e la Juventus in polemico confronto

Il pronostico è ancora a favore dei neroazzurri; ma i campioni d'Italia son pronti alla lotta per sovvertire ogni previsione - L'incognita del maltempo e del campo pesante per la pioggia

Bruno Nicolè lamentava ancora stamattina dolori all'inguine. La sua presenza nel match è dubbia: se il padovano non scenderà in campo, ala destra gioca Stacchini, che lascia in tale eventualità il posto di ala sinistra a Silvestrelli

Milano, giovedì sera.

Risentimenti e motivi si sono accumulati, durante la attesa del recupero più importante e più discusso di questi ultimi tempi. In splendenti condizioni di forma, l'Inter aveva azzeccato in pieno la partita contro i rivali della Juventus, segnando due goals nel primo tempo ed imponendo una superiorità che, senza l'intervento della nebbia, avrebbe potuto più tangibilmente concretarsi. Diarena, in precarie condizioni fisiche e quasi sempre «anticipato» da Cardarelli riuscì tuttavia ad effettuare due pregevoli passaggi a Sivori, che tirò male a rete; lo stesso Sivori raramente seppe eludere il tenace controllo del dicottenne Bolchi, al quale Meazza aveva suggerito d'ignorare le finte del giocoliere juventino, che andò a sbattere sistematicamente addosso al prestante antagonista, a cui bastava rimanere fermo per vincere quasi tutti i duelli.

Eppure i due goals del primo tempo, aderenti alla fisionomia del gioco, scaturirono da episodi occasionali, determinati da un calcio di rigore inflitto per una valutazione riassuntiva (ci erano stati tre falli in area consecutivi nel breve spazio di due minuti, e la terza indusse l'arbitro Orlandini ad essere severo) e da una straordinaria prodezza destinata a fare epoca. Il tiro da undici metri fu realizzato dall'infallibile Angelillo; la stoffa di cui è fatto il volo, che trasformò per direttissima l'angolino alto, fu opera di Firmani, che rivocherà anche in vecchiaia il pallone colpito sul rimbalzo con rara potenza e con sbalorditiva precisione.

Ma oggi potrà essere tutto diverso allo stadio di San Siro, a cominciare dal terreno, non più duro e gelato, ma fradicio e molle, a causa dell'incistente pioggia che potrebbe perfino impedire la disputa dell'attesa ripresa. I nerazzurri sono pronti, posano la loro rinnovata fiducia sul primo responso, come se si trattasse di un diritto acquisito, da ribadire in misura anche più netta.

Si teme insomma la pioggia più degli avversari, sebbene si sappia che ogni partita fa storia a sè e che taluni fattori sono cambiati. Charles, per esempio, non lamenta più il gonfiore alla caviglia che dieci giorni fa ridusse la sua efficienza; Sivori appare rinfrancato; Ferrario si muoverà meglio sul terreno pesante; Bonfiglietti e Nicolè si batteranno con un altro spirito, dopo la generosa prova fornita allo stadio di Milano.

Favoriti restano ancora i nerazzurri, ma con molte incognite all'orizzonte

Leo Cattini

La festosa partenza della carovana bianconera

Grande «adunata» dei tifosi juventini. Ecco una veduta dei 21 pullman partiti stamane alle 11 da piazza S. Carlo (Maisio)

La scheda dei calciopronostici

Il Talmone Torino si batte col Milan

1 BARI (7)-LANEROSSI (10) — Una partita che il Bari ha assoluta necessità di vincere. Sul pronto terreno i biancorossi pugliesi non sono finora stati battuti ma hanno «subito» tre pareggi.

X-1 GENOA (11)-ROMA (14) — I rossoblù sono sempre in buona forma e, a Marassi, giocatori non sono stati sconfitti.

1 JUVENTUS (11)-SAMPDORIA (13) — In ripresa i bianconeri? Se la gara odierna di S. Siro non peserà troppo su di loro, la Sampdoria avrà poche speranze di evitare la sconfitta.

1 LAZIO (10)-BOLOGNA (11) — Il Bologna, in gare esterne, ha già ottenuto quattro pareggi, ma la Lazio, con una difesa molto salda, dovrebbe aggiungerla cinquantesimi sul rossoblù emiliani.

1 MILAN (12)-TALMONE TORINO (8) — Il pronostico «interno» non concede via di scampo ai torinesi. Inoltre i granata, in cinque partite esterne, ne hanno pareggiate tutte e perse quattro.

1 NAPOLI (14)-ALESSANDRIA (8) — Gran favorito, senza esitazioni, il Napoli di Amadei. La squadra partenopea, inoltre, sta «ringraziando» ed i suoi cannonieri hanno ripreso a segnare.

X-1 PADOVA (10)-UDINESE (7) — I bianconeri udinesi hanno cambiato allenatore e speriamo che anche questo fatto riesca a contribuire al miglioramento del loro gioco.

X SPAL (9)-FIORENTINA (16) — Dopo la grande partita con il Milan, la Spal cerca una seconda occasione per mettersi in mostra.

X-2 TRIESTINA (7)-ISTEK (14) — Forse per l'Inter questa di Trieste sarà una contesa difficile. I giovani giocatori alabardati corrono e stanno con decisione: se l'Inter non saprà reagire al loro ritmo potrebbe trovarsi in serie difficoltà.

X-2 PARMA (13)-NOVARA (7) — Il Parma è una strana compagine: perde sovente ed in modo netto fuori, esce mentre sul suo campo riesce a superare anche le avversarie più quotate.

X-2 VERONA (11)-BRESCIA (12) — Il Brescia ha la difesa più forte della serie B (sette goals subiti in dodici partite). Il Verona è in periodo non troppo felice.

1-X PISA (9)-SIENA (15) — Il lanciatissimo Siena (11 gare senza sconfitta) giocherà tutte le sue carte a Pisa, con pervertibile probabilità di superare senza danni anche questo turno.

1 RANDETTA (12)-CATANZARO (13) — Confronto molto equilibrato in cui il Barletta — che sul proprio campo ha vinto tutte e cinque le partite finora disputate — ha la possibilità di acciuffare i cugini.

X SANREMESE (13)-LIVORNO (17).

1 COSENZA (14)-REGGINA (11).

I pronostici in classifica dell'Inter e della Juventus non seguono esatto della partita di recupero che si effettua oggi.

Da domani a domenica Italia-U.S.A. di tennis

Scelti i rivali degli azzurri

Pietrangeli giocherà contro Olmedo e Sirola sarà opposto a Richardson

Nicola Pietrangeli scenderà per primo in campo domattina alle 4,30 (ora italiana) contro il peruviano Alex Olmedo. Successivamente Orlando Sirola giocherà contro lo statunitense Ham Richardson. Così ha voluto il sorteggio della seconda finale interzona di coppa Davis effettuato questa notte.

Mister Jones, il capitano della squadra americana, ha atteso dunque l'ultimo momento per scegliere il secondo singolarista. Scartata la candidatura del giganteseo Mc Kay, la preferenza è toccata al georgiano Olmedo che sarà anche compagno di doppio di Richardson. Pietrangeli e Sirola hanno accolto, stando alle notizie giunte da Perth, con una certa sorpresa la decisione del capitano statunitense, giacché era ormai opinione generale che la sua scelta dovesse cadere, invece, su Mc Kay.

Il pronostico è decisamente avverso ai due azzurri anche perchè la tradizione vuole vittoriosi gli Stati Uniti nelle finali interzona di coppa Davis contro l'Italia. Quattro volte le due compagini si sono trovate di fronte (nel 1928 e nel 1930 a Parigi, nel 1932 a Sydney e nel 1956 a New York): è quattro volte il successo è arriso agli americani in maniera schiacciante (anzi è vero che nel 1933 e nel 1939 a Parigi e nel 1956 a New York gli italiani conquistarono il punto dell'onore solo nell'ultima giornata, a risultato ormai acquisito in favore dei loro avversari.

Quello che si inizia domani sarà una finale all'ultimo sangue. In incontri come questi più che il valore tecnico del contendenti conta la loro forza di nervi. Sarà, infatti, una lotta senza quartiere. Se Pietrangeli e Sirola, come già hanno dimostrato quindici giorni or sono a Sydney contro i filippini, sapranno prodigarsi sino allo spasimo, profondendo ogni loro energia, ebbene, allora non è detto che i due azzurri non possano capovolgere le previsioni della vigilia.

Dal canto loro gli americani si sono dichiarati sicurissimi di battere agevolmente la squadra italiana, accedendo così alla finalissima che si svolgerà a Brisbane dal 26 al 28 dicembre con gli australiani detentori della «grande insalatiera».

Pietrangeli e Sirola furono già avversari degli statunitensi nel 1956 a New York. In quell'occasione la squadra americana precedè anche Richardson che è dunque l'ultimo superstite di quella compagine.

Alberto Calvi

Oggi i cadetti granata contro le riserve biellesi

Il Torino completerà domani la preparazione alla difficile trasferta di Milano, dove sarà impegnato contro i rossoneri. Allenato in linea di massima ha già deciso la formazione per il «match» con i milanisti, ma vorrà vedere ancora oggi nella partita di campionato riserve in condizioni di Virgili, che dovrebbe rientrare in prima squadra dopo l'infortunio patito con il Napoli. L'allenamento di ieri ha confermato che Migliavacca è in buona forma, e che Vergilio in questa particolare occasione di più affiancherà di piccola che non Ciccarelli. Per l'attacco — oltre alla già accennata prova di Virgili — si pensa di far giocare Arca all'ala.

Una decisione sulla formazione dell'undici sarà presa dopo la gara di campionato riserve, che i cadetti granata disputeranno oggi (ore 14.30) sul campo di via Filadelfia contro la Biellese. Nella schieramento torinese figurano: Vivoli; Tarabbia, Cassano; Ciancar, Grava, Bonazzing; Colonnello, Marchi, Virgili, Colla, Fiorini.

Fischi del pubblico bolognese

Cavicchi ha perso anche la potenza

L'emiliano non è riuscito a mettere k. o. Charville Necessaria una prova d'appello per l'orlando Tisselli

Dal nostro corrispondente

Bologna, giovedì sera.

Cavicchi dovrebbe aver già fatto l'orecchio ai fischi. Altrimenti, dopo la vittoria di ieri sera contro il modesto Charville potrebbe covare di cupovi propositi di rivincita. «Checco» però ormai è avvezzo contro gli improperi, è diventato sordo ad ogni insulto. Negli spettatori egli non dimostrava infatti alcun risentimento, ma inveceva contro nessuno. «Ho vinto regolarmente — mi pare — non sono riuscito a metterlo al tappeto perchè ogni volta scappa sempre l'avversario in corpo a corpo legando continuamente».

In parte ciò è vero, ma l'incontro di rilancio ha indubbiamente detto un'altra cosa: Cavicchi sta perdendo l'unica dote che gli era rimasta e cioè la potenza. Che fosse disorientato lo sapevamo, che non fosse capace di finire la serie, anche. Aspettavamo, allora, come i settemila che gremivano il Palasport bolognese, il pugno del k. o. e invece non è venuto; non solo, ma i colpi ben centrati sono stati pochissimi e la sua azione più confusa del solito. Si è fatto pescare spesso sbilanciato e scoperto a sinistra centrale... Ma Charville non aveva pugno.

Ma non ci si aspettava soltanto il ritorno di Cavicchi ieri sera. C'era l'accordo di Ilario Tisselli, accordo italiano perchè il pugile romagnolo aveva già disputato ventidieque incontri in Nord America vincendone diciassette. Una specie di orlando della boxe, Tisselli, anche se la data della sua emigrazione risale soltanto a pochi anni fa. Anche l'aspettativa per il romagnolo (il pugile proviene da Cervia) è andata delusa.

Le prime riprese avevano mostrato un tomo aggressivo, combattivo, brillante, quasi... all'americana (ben più americano di lui rimane comunque Scorticchiati). Man mano però che si snocciolavano i rounds la sua azione si faceva sempre più confusa: un bel combattimento, d'accordo, ma forse che l'avversario che gli stava di fronte era da meno? Anzi Vernaglione è a nesso quando trova simili avversari: il match quindi è finito sui binari della lotta ad oltranza, con rari sprazzi di tecnica.

E per dire come sia calato Tisselli basti rilevare che egli ha permesso al suo avversario di rimontare la svantaggio delle prime riprese (e perfino di un knock-down alla terza) facendogli aggiudicare, forse con un po' troppa generosità una vittoria che pareva ormai sfumata. Comunque Tisselli, il cui accordo è stato un po' affrettato, non cercherà di un'adeguata preparazione, ha diritto alla prova d'appello anche perchè il suo incontro d'accordo non era facile. Abbiamo notato tra gli spettatori di bordo ring Carbelli col suo procuratore Cecchi: è allo vista un match con il milanese?

Una riunione tutto sommato, deludente. Il solo match che è piaciuto è stato quello tra i giovani Sacti e Nobile: lo spessino ha perduto, (ed è la prima sconfitta della carriera) ma ha rivelato doti tecniche non comuni. Nobile ha dovuto scatenarsi e si sa che quando il bolognese «parte» diventa una furia scatenata.

ERMANNO MIGLI

Vernaglione, vincitore ai punti dell'orlando Tisselli

Pronostici ippici

Schedina di lusso, con due grandi premi, uno di galoppo a Napoli e uno di trotto a Milano. Fanno contorno tre altre gare per i tecnicisti ed una per i purosangue.

2-1 MILANO (San Siro), premio d'Inverno (trotto; L. 7,000,000, m. 2000; 9 partenti). Una delle più belle corse dell'anno; i nostri favori sono per i partecipanti del conte Orsi-Mangelli (Rocco - Ferro - Crevalcore, gr. 2) e per Torquay (gr. 1).

1-2 VINCENNE (Molina), premio Tesio (trotto; lire 735.000, m. 2000; 8 partenti). Oviedo (gr. 1) ed Epicante (gr. 3) sono i due concorrenti più apprezzabili sul lotto molto omogeneo.

2-X ROMA (Villa Glori), premio Ravalle (trotto; L. 510.000, m. 2000; 10 partenti). I favoriti sono Rocco (gr. 1) e Costarica (gr. X), ma parecchi avversari possono rendere difficile la loro corsa al successo.

1-2 BOLOGNA (Arcoveggio), premio Pianoelle (trotto; L. 610.000, m. 1600; 9 partenti). Crede (gr. 1) e Mildred (gr. 2), che hanno le migliori positioni di partenza, dovrebbero conquistare i primi posti.

2-1 NAPOLI (Agnano), premio U.N.I.R.E. (galoppo; L. 8.000.000, m. 2200; 13 partenti). Malgrado il peso proibitivo sarebbe peccato che Saturno II (gr. 2) sia il più forte; per il secondo posto indichiamo Holmes (gr. 1).

1-X LIVORNO (Ardenza), premio Portricciolo (galoppo; L. 460.000, m. 1300; 11 partenti). Categoria modestissima, in cui noteremo Fiore da Lona (gr. 2) e Albaré (gr. 5).

THOMAX

grande boutique

LA MODA DI PARIGI CON GUSTO ITALIANO

esclusività

Pierre Maurien
Jane Blanchet

nei modelli più aggiornati Autunno - Inverno cocktail - grande sera. Con tessuti dei lanifici

F.lli FILA

ed industrie seriche

Bedalli & Padraglio di Como.

MANTELLI SIGNORA

25 modelli in tutte le taglie da L. 29.000 a L. 55.000

Thomax Grande Boutique

TORINO - Via Santa Teresa, 24

NOVARA - Piazza Cavour - Palazzo Candiani

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

AUTOMOBILI L. 100 per parola

(Continua dal pag. 5)

ACQUISTO da privati 103, 500, 600 C, giudicando legno, 500 A. Tel. 652-304.

APPIA 52, Fiat 1100 Vignale, 1956, 1957, 1958, Fiat 1100 TV, 1957, 1958, Fiat 1100 D

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Una stella di cristallo a Mylena

Mylena Demongeot è raggiante: ha appena ricevuto dal presidente dell'Accademia del cinema francese la «stella di cristallo» destinata alla migliore interprete femminile dell'anno. La giovane attrice si è guadagnata l'ambito riconoscimento con «Le streghe di Salem» il film di Raymond Rouleau tratto dal «Crogiuolo» di Miller

E' TORNATA ALLO SCHERMO IN UN DOCUMENTARIO SUL PRINCIPATO

Grace Kelly interpreta se stessa per richiamare i turisti a Monaco

Montecarlo, giovedì sera.

Grace Kelly, che annunciò il suo definitivo ritiro dallo schermo dopo il matrimonio con il principe Ranieri, è tornata fugacemente al cinema per interpretare la parte di se stessa in un film sul principato di Monaco. Benché tragga l'esile filo di una trama (narra la storia di una ditta inglese che va a Monaco per portare una gattina in dono a Caroline, la primogenita della principessa), il film è in realtà un lungo documentario che illustra in un'ora i pregi turistici del minuscolo regno adagiato sulla Costa Azzurra, ed ha chiari intenti pubblicitari.

E' in technicolor ed in cinemascope, e gli interpreti principali sono, oltre alla principessa, il principe Ranieri e Frank Sinatra, che recitò a fianco di Grace nel suo ultimo film, High society. E' costato ottocentomila sterline (circa 335 milioni di lire); e si dice che la somma sia stata anticipata dal regista, Pinglese Bison Lloyd, trentacinquenne, il quale è tuttavia convinto di avere fatto un grosso affare.

Il titolo del documentario Invito a Monaco — non lascia alcun dubbio sulle intenzioni del giovane regista e degli augusti interpreti che hanno accettato di far parte del cast. Esso ha lo scopo non nascosto di propagandare in tutto il mondo, come cartoline illustrate, le immagini vive di quel piccolo angolo di paradiso in terra che è il principato di Ranieri. Quanto prima verrà presentato nei maggiori cinema americani ed europei.

Frank Sinatra non è stato indotto all'eccezionale interpretazione da ragioni di lucro, né da particolari ambizioni. Lo ha fatto per l'amicizia cordiale che lo lega a Grace Kelly, e per ricompensare l'ampia ospitalità che i sovrani di Monaco gli hanno concesso recentemente. L'attore-cantante figura nel documentario in occasione della «prima» di un suo film in un cinema del principato. Appare in brevi sequenze al braccio della principessa, con la quale converse amabilmente. Grace interpreta, come s'è detto, la parte di se stessa. La si vede in alcune riprese insieme con i due figli e con il consorte, in altre nelle vesti cultiche della sovrana. Sono scenette familiari ed «ufficiali» destinate a non dubbio a colpire la fantasia degli spettatori.

La macchina da presa indugia a lungo sullo yacht e sull'acquario reali. A questo punto Ranieri cede in buona parte di prepotenza, commentando il ruolo di protagonista incontrastato. Si esibisce in tuffi di moderato ardimento, in brevi nuotate e persino in un'accenna di lotta con un piccolo scimpanzé. Anche i sovrani debbono qualche volta abdicare alle proprie prerogative in omaggio alle ragioni di Stato.

La principessa Grace si trova attualmente a New York. Eccola con Ranieri durante una visita a un ospedale (Tel.)

UN REGALO UTILE, BELLO, DURATURO ALLE PERSONE CARE AL VOSTRO CUORE!
TELEVISORI RADIO MACCHINE PER CUCIRE Vigorelli s.r.l.
FRIGORIFERI LAVATRICI e tutti gli elettrodomestici
24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41 Lotti vi serve meglio!

Mandorlo e Orchidea ABBIGLIAMENTO
Via Garibaldi 16 - Tel. 63-603 | Via Roma 274 - Tel. 621-806
Corso V. Eman. 36, tel. 42-180 | Via Lagrange 30 - Tel. 47-257

GAIDANO - Calzature
VIA LAGRANGE 8
offre in omaggio a tutti gli acquirenti uno squisito Panettone «Viola»

MOBILI - LAVORAZIONE di CANTÙ
DI LUSSO E COMUNI
PREZZI DI FABBRICA — LUNGHE RATEAZIONI
VIA SANT'ANSELMO 1 - TEL. 68.77.81
VISITATE LA NUOVA ESPOSIZIONE

LE PRIME DEL CINEMA

«Tommies» in guazzo e gioventù bruciata

Una grande pagina di storia dell'ultima guerra rievocata in un film inglese - La lezione di morale del professore Pierre Fresnay

Titolo: DUNKERQUE.
Regista: Leslie Norman.
Interpreti: John Mills, H. Urquhart, R. Jackson.

(Rapsti) — Dunkerque, come tutti sanno, è una gran pagina della storia dell'ultima guerra; da quel porto salpò fortunosamente nel 1940 l'esercito inglese per sfuggire alla travolgente avanzata tedesca. Parve una rotta, e fu invece il primo indizio che la tragica partita non sarebbe finita così presto, come Hitler, in quei giorni per lui fortunati, credeva.

Il film assai accurato rievoca con sobria efficacia quei memorabili giorni, giovandosi di materiale in parte autentico. Comincia dalle tremende peripezie di sette *tommies* abbandonati dal grosso delle forze, che a gran fatica, fra rischi mortali, riescono a portarsi alla spiaggia di Dunkerque dove decine di migliaia di soldati incialzati dai bombardieri nemici sperano in un imbarco che non pare possibile. Ma la requisizione ordinata in Inghilterra di tutti i mezzi natanti anche più meschini permette la realizzazione dell'impresa, che pur fra ingenti perdite, si conclude col ritorno in patria di 335 mila soldati!

Fra gli scampati sono quasi tutti gli uomini del sergente Kane che abbiamo conosciuto prima, mentre non ritornerà il signor Foreman, uno dei tanti civili che s'adoperarono, conducendo le loro imbarcazioni sulle acque della Manica sconvolte dal ferro e dal fuoco, a salvare i superstiti del Corpo di spedizione britannico in terra di Francia; questi eroi di un giorno che doveva decidere del destino di un popolo.

p.

Titolo: L'UOMO DALLE CHIAVI D'ORO.
Regista: Léo Joannon.
Interpreti: Pierre Fresnay, Annie Girardot.

(Nuovo Romano) — Le chiavi d'oro, cui accenna il titolo di questo film francese, sono il distintivo dei portieri d'albergo e brillano sul bavero della livrea di Pierre Fresnay, dopo che questi, rimasto vittima di una perdita memorizzazione di alcuni suoi allievi, è stato costretto ad abbandonare il proprio posto d'insegnante. I suoi persecutori, tre giovinastri che egli aveva sorpreso a rubare e che aveva perdonati, avevano ricompensato la sua generosità insceenando, con la complicità di una loro degna compagna, un falso tentativo di violenza contro una minorenne e facendo apparire l'insegnante come colpevole.

Passano gli anni e il protagonista, che è ormai diventato qualcuno nella nuova professione, ritrova i suoi calunniatori. Potrebbe vendicarsi, ma ancora una volta perdona. Non l'avesse mai fatto. Eccolo rischiare di cadere in un'altra trappola che dovrebbe rovinarlo per sempre. Ma ormai ha imparato la lezione e il danno e le beffe su coloro volevano la sua rovina.

Quando un ragazzo sbaglia, ammonisce il regista Léo Joannon, va subito punito, anche se si tratta del primo fallo. Guai ad essere indulgenti. Questa la tesi, perentoria quanto discutibile, dello Joannon che cerca di darne la dimostrazione senza peraltro dimenticare le esigenze più grossolane dello spettacolo, con scene ad effetto e situazioni melodrammatiche. Il risultato non è molto confortante e all'attivo del film rimane, più che altro, l'abile, anche troppo, recitazione di Pierre Fresnay, che aveva già interpretato con lo stesso regista lo agrodolce «Le apprstato».

Vice

La trovata di un direttore brasiliano

Fa sparare i cannoni per eseguire Ciaikovski

Voleva dare uno sfondo sonoro all'«Ouverture 1812». Alle prime cannonate la folla fuggì impaurita

RIO DE JANEIRO, giovedì sera.

Tutti gli spettatori che si trovavano nel teatro di Porto Alegre, capitale dello Stato brasiliano di Rio Grande do Sul, si sono precipitati verso le uscite quando l'orchestra che teneva un concerto di musica sinfonica ha iniziato l'esecuzione della «Ouverture 1812» di Ciaikovski: credevano infatti che fosse scoppiata una rivoluzione nella città.

La direzione del teatro, in realtà, per dare a questo brano musicale un fondo sonoro più efficace, aveva chiesto il concorso dell'esercito che aveva messo a disposizione alcuni pezzi di artiglieria che avevano cominciato tutti insieme a sparare nel momento stesso in cui il direttore dell'orchestra aveva alzato la bacchetta. L'iniziativa ha inoltre provocato una certa emozione anche tra la popolazione di Porto Alegre.

Il pianista Borovsky ritorna al Conservatorio

(l. c.) Dopo la prima guerra europea venne a Torino, per la prima volta in Italia, un pianista lituano ventenne, il quale ottenne un successo particolarmente vivo, che si propagò rapidamente per le altre città. Era Alexander Borovsky, che, diplomatosi in pianoforte e laureatosi in giurisprudenza a Pietrogrado, ottenne, a ventiquattro anni appena, la cattedra di pianoforte al Conservatorio di Mosca, che poi abbandonò ben presto, per dedicarsi alla carriera concertistica.

Ritornando questa sera al nostro Conservatorio per invito degli Amici della Musica, egli eseguirà quattro preludi e fughe del bachiano «Clavicembalo ben temperato», la sottilissima «Appassionata» di Beethoven e le poetiche e romantiche quattro «Ballate» di Chopin.

Costretta a interrompere la sua seconda maternità

La Monroe ha perduto la speranza di essere madre

Marilyn Monroe

NEW YORK, giovedì sera.

La segretaria di Marilyn Monroe ha annunciato che l'attrice, la quale attendeva un bambino, ha perso la speranza di diventare madre. E' la seconda volta che l'attrice deve rinunciare alla maternità. Essa si trova ora nella sua abitazione di New York, sconvolta e disperata per quanto è accaduto.

La Monroe, sposata sin dal 1956 con il drammaturgo Arthur Miller, aveva ripetutamente espresso il suo vivo desiderio di avere numerosa famiglia. Nell'agosto del 1957 si trovava in stato interessante da cinque o sei settimane quando perse il bimbo a seguito di una operazione. I medici avevano accertato che non sarebbe stata possibile salvare questo primo bimbo e avevano deciso pertanto di operare subito l'attrice per proteggerne la vita.

Nello scorso settembre, mentre si trovava a Hollywood, per girare il film «Some like it hot», l'attrice s'accorse di essere nuovamente in stato interessante. Era rientrata a New York circa due settimane fa, e i medici si erano resi subito conto che anche questo secondo bimbo sarebbe stato perduto.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Tre commedie goldoniane, di Gian Francesco Malipiero, alle 21 sul Nazionale - *I due fratelli*, di Lermontov, sul palcoscenico del Secondo (ore 21) - Alla televisione: *Lascia o raddoppia* (ore 21)

GIOVEDI' 18 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,8, Torino II, m. 1, 1). — Ore 13: Giornale - 13,20: Album musicale - Lauterna e fisarmonica (10,30) - 14: Giornale - Radio di mezzogiorno - 14,15-14,30: Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti - 14,30-14,15: Trasmissioni regionali.

Ore 14,50: La spigolatrice degli altri - 16,30: Orchestre dirette da Franco Ricci ed Enzo Sciavilli - 17: Giornale - Programma per i piccoli: «Tutti sono capaci a cola», viaggio nel mondo degli animali, a cura di Luciana Lanteri e Ezio Zefferi - 17,30: Vita musicale in America, a cura di Ruggero Vergani. Caffè Concerto - 18,10: I burattinieri delle montagne, a cura di Ugo Liberatore. Vi lascio sognare! - 18,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Angelo Orlieri «Boccioli e alluvioni».

Ore 19: Concerto del violinista Joseph Szigeti e del pianista Carlo Zecchi: Beethoven: «Sonata op. 12 per violino solo»; Strawinsky: «Duo concertante» - 19,30: Fatti e problemi agricoli - 19,45: Quadri di tutti i colori - 20: Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti - 20,30-21,15: Trasmissioni regionali.

Ore 21,05: Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana: Fry «Il campanello guidolano», musica di Gian Francesco Malipiero, «La bottega del caffè», interpreti: Anna Bruscantini, Dora Antonioli, Giuseppe Forgione, Liliana Pulliero ed altri; «Arlecchino», interpreti: Anna Bruscantini, Dora Antonioli, Giuseppe Forgione, Florindo Andreolli, Maria Teresa Palmas; «La truffa disgraziata», interpreti: Anna Bruscantini, Angela Rincon, Angelica Tuccari, Pina Malgarini, Maria Teresa Pedone ed altri; Direttore Franco Caracciolo.

Ore 22,40: Jackie Gleason e la sua orchestra - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultima notizia.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 307,2, Torino III, m. 1, 11, Alessandria quota Cenere m. 190,1). — Ore 13: Musica dalla settimana - Flash; intermezzo - 13,30: Giornale - 13,45: Realtà e sospetto - 13,50: Il discobolo - 13,55: Fantasia - 14,00: Schermi e ribalte: Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara - 14,30-15: Trasmissioni regionali - 14,45: La R.C.A. ha molto per voi...

Ore 15: Giornale - 15,15: Per da Rose: canzoni e musiche d'ogni tempo, scelte e illustrate da Giovanni Sergio - 15,40: Nova Musicaset al pianoforte - 16: Terza pagina: Panorami, giri d'obiettivo nel mondo d'oggi, di Giorgio Luigi Bernucci; Concerto in miniatura: violinista Angelo Mellanato, pianista Margherita Bertoia. Beethoven: «Sonata in la maggiore op. 12 n. 2»: Allegro vivace, Andante piuttosto allegretto, Allegro piacevole; Dinnzi: «cose pari», di Anna Maria Romagnoli.

Ore 17: Concerto di musica operistica diretto da Franco Mannino, con la partecipazione del soprano Magda Olivero e del baritono Giulio Fioravanti; orchestra di Milano (ripresa dal Piccolo Teatro) - 18: Giornale - «Tre uomini in barca», di Jerome K. Jerome; adattamento di Mario Maltolini e Mario Pezzati; compagnia di prosa di Firenze; regia di Umberto Benedetto (1ª puntata, registrazione) - Al termine: La chitarra di Les Paul - 19,45: Trittico Via Gadda: canzoni e ballabili.

Ore 20: Classe unica: Gian Enrico Fanti: «La filosofia e l'ambasciata ad Achille. L'esplorazione notturna. Il fulgurato infranto. Le navi in pericolo. Pastorale»; Giuseppe Di Bartolo: «Elementi di economia: iniziativa privata ed intervento pubblico». Le assemblee delle regioni autonome - 20,30: Musica sinfonica - Una ripresa al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Passo ridotto: musiche varietà musicale in miniatura - Microsolco: Morton Gould e la sua orchestra.

Ore 21: Palcoscenico del Secondo Programma: «I due fratelli», di Michail Lermontov; traduzione e adattamento radiofonico di Raissa Zolli e Aldo Valdarini; compagnia di prosa di Firenze; regia di Umberto Benedetto. Quadro drammatico grande in spaccio da un episodio autobiografico: Lermontov, ferma di lasciare Mosca per frequentare la scuola militare di Pietroburgo, arrivato su invero Attilio con la scusa di un suo amico, Varenka Lopuchina. Il poeta finisce a farsi pennellare dalla fanciulla che essa non avrebbe sposato, benché che a lui. Ma, al ritorno a Mosca, dopo l'avventurosa e disastrosa parentesi pietroburghese, Lermontov ne fa scempio e deluso. Dopo aver brevemente rivisto Varenka e suo marito (per il quale provò una violenta antipatia) scrisse di getto la commedia «I due fratelli», a questo fu la sua vendetta di poeta. Varenka, che nella commedia porta il nome di Vera Ligovskaja, appare come una donna debole, dominata da avvilimenti e ambizioni più forti di lei, incapace di un po' di coraggio e di una sana passione. Al termine: Ultime notizie.

Ore 22,15: Italiano con Ray Anthony e Xavier Cugat - 23-23,50: Il giornale della scienza, a cura di Pino Bernulla - Allegretto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m. 1, III). — Ore 19: Comunicazione della Commissione italiana per l'Atom geodetico internazionale agli Osservatori geodetici - La cultura del Portogallo, a cura di Eugenio Manca: III. Pittura e Pittori contemporanei - 20,30: Vita culturale: Un'esperienza di musica europea, a cura di Adriano Lualdi - 20: L'indicatore economico - 20,15: W. A. Mozart: «Sonata in fa maggiore K. 497 per pianoforte a quattro mani; C. Debussy: «Suite per pianoforte».

TELEVISIONE

Ore 14-15,10: Telescuola (corso di Avviamento professionale a tipo industriale): 14: Lezione di Matematica, prof.ssa Liliana Ragusa Gilli; 14,30: Due parole su, a cura della direttrice del corso, prof.ssa Maria Grazia Puglisi; 14,40: Lezione di Italiano, prof.ssa Fausta Monelli - 17-18: La Tv dei ragazzi: dal Teatro Gerolamo di Milano: «Yarli, paggio del giocoli», fantasia musicale di Industrielli animati a cura di Gino Turbetelli; ripresa televisiva di Cesare Emilio Gallina.

Ore 18,30: Telegiornale (edizione del pomeriggio) - 18,45: Tecnico e uomo sport - 19: Passeporto a: le lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giampini - 19,30: Scienza e fantasia: «Il nuovo cristallano», racconto scientifico di Leigh Jason. Interpreti: Massimo Tamburno, Marilyn Erskine, Ray Collins - 20: La Tv degli agricoltori: rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e del giardinaggio, a cura di Renato Vertunni - 20,30: Telegiornale (edizione della sera) - 20,50: Carosello.

Ore 21: Lascia o raddoppia?, programma di quiz presentato da Mike Bongiorno: nel radiotelescopio di Lovell Riena.

Ore 22: Gli assi della canzone della Tv americana: Perry Como shows, varietà musicale della National Broadcasting Company di New York con la partecipazione dei più noti cantanti di questa lingua.

Ore 22,40: In bocca al lupo: rubrica di caccia e pesca a cura di Walter Marchesotti; regia di Pierpaolo Ruggerini - 23,10: Telegiornale (edizione della notte).

VENERDI' 19 DICEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - Cronicordo - 11: La Radio per le scuole - 11,40: Galleria del Corso - 12,10: Orchestre Olivieri - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - Roma Milano - 14,10: Il libro della settimana - 14,30: Ellington panorama - 17: Giornale - Programmi per i ragazzi - 17,30: Pause che vai canzoni che trovi - 17,40: Ecclo scomunicato - 18,40: Pomeriggio musicale - 20: Attività musicali - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,04: Concerto sinfonico - 22,15: Giornale - Musica da ballo - 23: Ultima notizia.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - 9,30: Pisellgrotta 1958 - 10: Appuntamento alle dieci - 11: Canzone, canzone - 12,30: Giornale - Bonsoni di ieri, interpreti di oggi - 14,40: Panoramiche musicali - 15: Cinque mila - 15,30: Musica musicale - 16: Radiosera - 20,30: Italia, parole e musica - 21: Gran gala - Ultime notizie - 23: «Sono io la sfortuna p. di M. D'Orico - 23,40: Cielo per lo sportcielo - 24: Stanotte.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19,05: Discografia ragionata - 19,30: La Rassegna - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: «La ballata del vecchio marinaio», di S. T. Coleridge - 22,10: Musiche di L. Boccherini.

TELEVISIONE. — Ore 14: Telescuola - 17: La Tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Lui e gli altri - 19,30: Quadri e libri - 19,45: Conferenza stampa - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «L'amore dei nostri», due tempi di L. Antonelli - 22,30: Da Parigi: «La grand-mère de l'Opéra» - 2ª edizione della «Tosca» - 23,10: Telegiornale.

LA CACCIA AI NUMERI PROBABILI

Curiosità sul Lotto

Vincite e combinazioni - Statistiche dei ritardi e delle frequenze su ciascuna delle dieci ruote - La previsioni per l'Enalotto

L'importo di qualsiasi vincita è facilmente calcolabile in base alla tavola delle combinazioni e al prontuario delle vincite, l'una e l'altro basati su principi facilissimi, che consentono a chiunque di esercitarsi. Una tavola completa non ha che da prendere per base le varie combinazioni formabili con tutti i numeri, dall'1 al 90, per le varie sorti. Superfluo è soffermarsi sull'estratto. Giocando più numeri, si hanno tante combinazioni di estratto quanti sono i numeri giocati. Passando all'ambo, occorre calcolare quanti ambi si formano con una certa quantità di numeri giocati, dall'1 al 90. Così, mentre con 2 numeri si forma un solo ambo, con 3 se ne formano 3, con 4 numeri se ne formano 6, con 5 numeri 10, ecc. Facile il calcolo. Quanti ambi si formano ad esempio con 19 numeri? Ci siamo già precedentemente soffermati sulla facilissima formula che devesi impiegare: $19 \times 18 : 2 = 171$. La stessa cosa vale per il terno. Mentre con 3 numeri si forma un solo terno, con 4 numeri se ne formano 4 ($4 \times 3 \times 2$ diviso $1 \times 2 \times 3 = 4$), e con 20 numeri se ne formano 1140 ($20 \times 9 \times 8$ diviso $1 \times 2 \times 3$). Analogamente per la quaterna è evidente che si formeranno, ad esempio, 18 quaterne, con 6 numeri ($6 \times 5 \times 4 \times 3$ diviso $1 \times 2 \times 3 \times 4$) e si formeranno 21 cinquine con 7 numeri ($7 \times 6 \times 5 \times 4 \times 3$ diviso $1 \times 2 \times 3 \times 4 \times 5$). In altre parole, la formula è sempre la stessa. Si tratta sempre di dividere un prodotto di tanti numeri quanti sono espressi dalla sorta (4 per la quaterna, 3 per il terno, ecc., in ordine decrescente partendo dalla quantità di numeri che si giocano, per un altro prodotto di altrettanti numeri partendo però dall'unità.

Si tratta ora di vedere come costruire il prontuario delle vincite. Lo vedremo la volta prossima. Basterà dividere il premio di ciascuna sorta per il numero delle combinazioni formabili con la quantità di numeri giocati per quella stessa sorta. Successivamente ancora, vedremo alcune applicazioni pratiche che chiariranno l'esposizione fatta. Risulterà facilmente intuibile l'applicabilità delle poche norme enunciate ai casi pratici.

Numeri in maggiore ritardo dopo l'estrazione del 13 dicembre 1958 sulle 10 ruote:

TORINO: n. 23 (da 102 sett.); 38 (da 73); 63 (da 61); 4 (da 60); 55 (da 49); 14 (da 47); 65 (da 40); 87 (da 37); 81 (da 37); 20 (da 36).

BARI: n. 55 (da 103); 43 (da 113); 84 (da 75); 15 (da 64); 22 (da 61); 67 (da 54); 39 (da 51); 16 (da 50); 19 (da 38); 49 (da 37).

CAGLIARI: n. 88 (da 65); 69 (da 50); 8 (da 47); 2 (da 45); 52 (da 40); 36 (da 37); 55 (da 35); 5 (da 34); 84 (da 33); 72 (da 30).

FIRENZE: n. 54 (da 84); 9 (da 68); 48 (da 63); 81 (da 53); 33 (da 48); 5 (da 46); 63 (da 45); 28 (da 45); 14 (da 43); 36 (da 40).

GENOVA: n. 66 (da 53); 35 (da 51); 76 (da 80); 82 (da 73); 26 (da 69); 30 (da 58); 30 (da 46); 88 (da 39); 35 (da 35); 90 (da 46).

MILANO: n. 58 (da 242); 86 (da 72); 41 (da 67); 37 (da 67); 67 (da 51); 34 (da 50); 52 (da 49); 75 (da 46); 53 (da 45); 71 (da 44).

NAPOLI: n. 51 (da 74); 81 (da 67); 70 (da 62); 86 (da 59); 35 (da 54); 50 (da 53); 3 (da 52); 42 (da 51); 89 (da 47); 81 (da 42).

PALERMO: n. 87 (da 81); 13 (da 71); 83 (da 70); 62 (da 56); 77 (da 49); 76 (da 48); 45 (da 45); 27 (da 43); 18 (da 36); 17 (da 35).

ROMA: n. 28 (da 90); 80 (da 80); 41 (da 79); 53 (da 67); 14 (da 48); 58 (da 45); 46 (da 45); 86 (da 43); 25 (da 43); 55 (da 42).

VENEZIA: n. 11 (da 62); 67 (da 59); 48 (da 58); 42 (da 56); 15 (da 50); 35 (da 49); 53 (da 46); 41 (da 43); 48 (da 40); 30 (da 39).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli, Vertibili, Cadenze, Figura, Decine:

GEMELLI: Torino 6 sett.; Bari 51; Cagliari 48; Firenze 18; Genova 18; Milano 3; Napoli 45; Palermo 38; Roma 44; Venezia 41.

VERTIBILI: Torino 18 sett.; Bari 36; Cagliari 81; Firenze 18; Genova 3; Milano 0; Napoli 13; Palermo 53; Roma 3; Venezia 18.

CADENZE: Torino 4 (da 27); Bari 7 (da 32); Cagliari 6 (da 76); Firenze 6 (da 40); Genova 6 (da 30); Milano 1 (da 62); Napoli 9 (da 36); Palermo 1 (da 30); Roma 2 (da 56); Venezia 1 (da 60).

FIGURE: Torino 8 (da 23); Bari 0 (da 82); Cagliari 7 (da 23); Firenze 7 (da 58); Genova 9 (da 37); Milano 8 (da 44); Napoli 9 (da 33); Palermo 4 (da 36); Roma 7 (da 28); Venezia 6 (da 53).

DECINE: Torino 70.na (da 32); Bari 80.na (da 16); Cagliari 80.na (da 27); Firenze 70.na (da 30); Genova 80.na (da 52); Milano 1.a (da 32); Napoli 70.na (da 60); Palermo 80.na (da 44); Roma 10.na (da 18); Venezia 10.na (da 34).

I maggiori ritardi degli estratti determinati si presentano nelle seguenti ruote:

Le estrazioni: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 87 da 676 sett.; 2ª estrazione: Torino: n. 36 da 747 sett.; 3ª estrazione: Milano: n. 9 da 676 sett.; 4ª estrazione: Milano: n. 87 da 753 sett.; 5ª estrazione: Milano: n. 55 da 669 sett.

Numeri di massima frequenza (dall'inizio dell'anno, 50 settimane):

Torino: 30, 31, 84, 89, 78, 37 (5 volte).

Bari: 33 (5); 23, 42, 61 (4).

Cagliari: 4, 27 (7); 1, 59, 76 (6).

Firenze: 8, 18, 23, 61, 79 (5).

Genova: 33, 49 (7); 48, 51, 54, 80 (6).

Milano: 45 (8); 77, 90 (7); 21, 23, 34 (6).

Napoli: 27 (8); 59 (7); 38, 53, 71, 77 (6).

Palermo: 41 (8); 8, 18, 60, 81 (5).

Roma: 59 (8); 69 (7); 2, 26, 50, 78 (6).

Venezia: 32 (9); 66 (7); 77, 84 (6).

I Gemelli sono usciti dall'inizio dell'anno:

2 v. a Torino (11, 22; 23, 32); 3 v. a Cagliari (22, 33; 23, 48); 2 v. a Firenze (58, 11, 77; 44, 33; 55, 44); 2 v. a Genova (88, 11, 44; 11, 55); 6 a Milano (33, 77; 66, 66; 66, 44; 66, 33; 11, 22; 58, 33); 0 a Napoli (11, 66); 2 a Palermo (11, 66; 23, 44); 2 a Roma (66, 44; 33, 11, 77); 5 a Venezia (11, 22; 77, 33; 66, 77; 77, 33; 44, 66).

I Vertibili sono usciti: 2 v. a Torino (31, 13; 13, 23); 0 a Bari (66 65; 21, 13; 64, 46); 1 a Firenze (61, 11); 4 a Genova (65, 36; 54, 45; 73, 27; 43, 34); 0 a Milano (11, 76; 64, 46; 45, 54; 45, 54; 16, 61; 51, 11); 2 a Napoli (13, 35; 54, 46); 5 a Roma (64, 46; 48, 54; 73, 27; 12, 31; 66, 46); 2 a Venezia (45, 54; 36, 53).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 400 sett.): Cagliari, 77 (Simbolo 2); Genova, 72 (2); Milano, 60 (3); Napoli, 11 (1); Palermo, 37 (X); Torino, 33 (1); Venezia, 33 (1). Dal 2° estratto: Napoli, 35 (X); Roma, 48 (X).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 sett.): Bari, 43 e 65 (X); Milano, 58 (X); Torino, 33 (1).

Abbinando i dati sui ritardi si ha: Bari, X; Cagliari, 3; Genova, 2; Milano, X, 2; Napoli, 1; Palermo, X; Torino, 1; Venezia, 1; Napoli, (2° estr.) X; Roma, (2° estr.) X.

Maggiori frequenze del 1° estratto (con almeno 2 uscite dall'inizio dell'anno: Cagliari, 4 (1); Firenze, 61 (X); Genova, 88 (1) e 60 (3); Milano, 33 (X); Napoli, 37, 38 (X) e 89 (2); Venezia, 3 (1); 81, 33 (2). Per il 2° estr.: Napoli, 49, 53 (X); 67 (2); Roma, 30 (1) e 39, 48 (X).

Maggiori frequenze dell'estratto semplice (con 7 e più uscite dall'inizio dell'anno): Bari 32 (X); Cagliari, 4 (1) e 37 (X); Genova, 34 (1); 69 (X); Milano, 45 (X), 77 e 90 (2); Napoli, 37 (2), 53 (X); Palermo, 41 (X), Roma, 39 (X) e 80 (3); Venezia, 32 e 90 (2).

Abbinando i dati sulle frequenze si ha: Bari X; Cagliari, 1, X; Firenze, X; Genova, 1, X, 3; Milano, X, 2; Napoli, X, 2; Palermo, X; Roma, X; Venezia, 1, 2. Per il 2° estratto: Napoli, X, 2; Roma, 2, X, 2.

s. m.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 20)

AUTOMOBILI L. 100 per parola

(Continua da pag. 7)

FURGONCINO 500 E vendesi conguaglio. Telefonare 627-183. 16107
OAS liquido, impianti perfetti, prezzi convenientissimi. Autorizzata Nuvoli, telefono 800-786. 16098
GIARDINETTA legno meravigliosamente a prato pronta occasione vendesi. Telefonare 326-259. 16004
TITAUTO, 2, Quintino 6 bis, concede rapidissimi finanziamenti e prestiti su cambiali. Corso Giulio Cesare 24. 12258
ESPANSIONI Water Gas Liquido, melassa, cereale carburanti. Concessionario Fubini, Chieti 19. Telefonare 388-080.
JEEP originale perfettissima vendesi 500 mila. Scrivere Dario Fallez, Castiglione Torinese. 16047
JEEP, Jeepster, autocarri e [illegible], ventilatori Molins, Raffaello 2. Telefono 60-508. 15891
L'AUTORIMESSA Patterno garantisce con apparecchiature Weber elettronicamente i migliori impianti gas. Tel. 22-534.
LAMAR, fabbrica apparecchiature metano a gas liquidi, impianti garantiti. Cronometrino 32, telefonare 20-653. 10646
LIQUIDGAS impianti perfettissimi collaudati, metano 40.000, prezzi concorrenziali. Martorelli 80, telef. 22-506.
MERCEDES 180 benzina cambiocorsa, come allungata. Telefonare 62-501. 0778
METANO impianti perfetti fino 40.000, bombole uso gratuito, controllo ritornanti Kyoti. Telefono 280-300, 285-966.
M.G. granturismo berlina come nuova qualunque prova vendesi eccezionalmente. Telefonare 530-277. 12915
OCCASIONE Ardea ultima, tapolino G, 600, vetrello distinzione. Telefoni, 688-886.
OCCASIONE privato vende direttamente 103 TV perfettissima 555.000. Telefonare 696-824. 16072
OCCASIONE urge vendere 600 settembre immune seminuova 350.000. Telefonare 506-624. 16097
OCCASIONE vendesi 1400 sedina nera, bianchina, 6 mesi. Telefonare 233-687.
[illegible] vendesi 1100 D, 500 C cabinp, Telefonare 296-701. 86494
PERFETTA 500 C 200.000, ottima 1100 nuovissima 120.000; Topolinissima, Union 24, torino 117. 13969
PERFETTO 1400 [illegible] 1954 meccanica motore nuovo vendesi. Tel. 684-271.
PEUGEOT 403, la migliore vettura media europea, L. 1.650.000 chiavi-mano. Commissionaria, Nazionale 26, tel. 51-606.
PRIVATO a privato 600 C anni 538.000 [illegible]. Telefonare 981-438 ore pasti.
PRIVATO a privato vende 100. Telefonare 553-082. 16035
PRIVATO permuterebbe con diferenza Fiat 1100 due anni con 1400 B sei mesi. Capriolo, Mirafiorilla 7, tel. 48-842.
PRIVATO unico proprietario vende Aurelia B 21 nera. Telefonare 46-827.
PRIVATO vende privato belvedere 53 ottime condizioni, bellissima. Tel. 788-900.
PRIVATO vende privato macchigliana giardinetta legno gommeschiusa. Tel. 787-948
PRIVATO vende a privato 600 ultimo tipo in ottime condizioni. Telefonare ore ufficio 520-851, ore pasti 774-314.
PRIVATO vende a privato ottima Fiat 1100 E a benzina e liquigas. Tel. 81-272.
PRIVATO vende Appia 1954, Telefonare 81-114. 16091
PRIVATO vende [illegible] 103. Tel. 384-894.
PRIVATO vende 103 in perfetto ordine 365.000; via Vecchietto 26, autorimessa.
PRIVATO vende 103-54 km 8000, perfetta. Telefonare 53-310. 16056
PRIVATO vende 103 nera linea bianche ottima, visibile corso Orbassano 22.
PRIVATO vende 600 targa 332516. Telefonare 394-035. 16044
PRIVATO vende 600 anni 6, grigio perla, km. 4500. Telefonare 293-419.
PRIVATO vende 600, anno 1956, ricco accessori, facilitazione. Verceli 111. 16093
PRIVATO vende 1100 ai mesi. Telefonare 84-974. 89628
PRIVATO 500 C occasione vendesi. Lombardo, Da Botalla 81. 14084
REGALO di Natale! Fiat nuova 600 a 12.000 mensili, presso la Concessionaria Fiat SACAUTO, c.so Racconigi 142.
RENAULT Dauphine ultimo cilindrata 960.000, consegna rapida. Concessionaria Ruboo, Giulia 54. Telef. 697-872.
RENDESI Ardea 1956, [illegible] 1953, Giardinetta 500 C. Telefon. [illegible]
RENDESI [illegible] Ardea unico vietato primo Modi Di Italiana, corso Rosai 42. Rivenditori. 14108
VENDO furgone 600 E [illegible] stato. Telefonare 660-188. 89410
VENDO Mercedes 190 2200 come nuova, Fiat 600 uso speciale, Balzano 30, telefono 61-073. 16018
VENDO occasione fuoriserie Giardiniera 508 A buone stato. Telef. 31-302.
VENDO palmino perfetto. Tel. 888-513.
VENDO rimorchi furgone Appia '57, 103 '55, '56, 103 TV, 2 12, Appia '54. Telefonare 781-238. 03545
VENDONSI cominciai sulla q.li perfetto ordine. Telefonare 86-843. 16053
105 anni olio, ottime condizioni, vendo. Telefonare 302-722. 13127
105 1957 vendesi occasione 600.000. Maserati 40, telef. 46-730. 02031
500 A extra perfetta cond

ULTIME NOTIZIE

Per fronteggiare la minaccia sovietica

A Norstad occorrono altre dieci divisioni

Attualmente il Comando atlantico in Europa ne dispone di 22 - La Russia ne ha 80 - Si punta sui missili per bilanciare la disparità Oggi termina a Parigi il Consiglio della Nato

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

L'azione pacificatrice del Presidente del Consiglio on. Fanfani, incoraggiata dall'americano Foster Dulles, è continuata anche in seno all'Unione Europea Occidentale, nel tentativo di sanare il dissenso franco-britannico manifestatosi lunedì sera all'Oece circa la zona di libero scambio.

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri italiano, dopo aver incontrato il collega britannico Selwyn Lloyd, ha scritto personalmente al Cancelliere Adenauer per chiedergli di provocare una conferenza ristretta. A calmare un po' gli animi ha contribuito pure l'incontro, avvenuto ieri, fra il generale De Gaulle e Selwyn Lloyd, durante il quale — si dice — i due uomini si sono spiegati con la massima franchezza non solo sul problema della zona di libero scambio e del Mercato comune europeo, ma anche su altri problemi.

Al termine del colloquio è stato detto che nessuna difficoltà sembra insuperabile. Sostanzialmente non sembra però che ne sia uscito granchè: Francia e Inghilterra cercheranno, in collaborazione con gli altri Paesi interessati, una soluzione di dissenso.

Non ha dato migliori risultati — a quanto pare — l'incontro tra il ministro Couve de Murville e Foster Dulles, che è durato 45 minuti. Ed anche nelle discussioni alla conferenza della Nato — che ieri ha affrontato i problemi militari — la Francia si è trovata isolata ed è stata oggetto di critiche alle volte piuttosto aspre. Le è stato rimproverato di procedere a «manovre dilatorie» intese a provocare un ridimensionamento della sua qualità di «Terzo grandes occidentale».

Particolarmente duro è stato il generalissimo atlantico Lauris Norstad che certe alte personalità militari inglesi e francesi avevano invitato recentemente a riorganizzare lo Stato maggiore atlantico in Europa. Norstad non ha accettato il punto di vista francese appoggiato da Montgomery ed espresso dal maresciallo Juin e dal capo di Stato maggiore generale Ely, secondo cui la Francia dovrebbe avere un posto più importante nei comandi atlantici e dovrebbe essere creato un asse difensivo dal Mare del Nord all'Africa Occidentale passando per Parigi e per Algeri.

Norstad ha replicato che la Francia dovrebbe piuttosto rimpatriare tre divisioni dell'Algeria per dare alla difesa comune il contributo corrispondente ai suoi impegni. Anche la Germania, secondo Norstad, dovrebbe accelerare il suo riarmo per fornire allo Shape altre cinque, sei divisioni. Occorre infatti che lo Shape possa disporre di almeno trenta divisioni mentre ne ha soltanto ventidue, per opporre eventualmente uno scudo efficace all'azione sovietica di cui il generalissimo atlantico ha tracciato ieri un quadro particolareggiato.

La Russia disporrebbe attualmente di sessanta divisioni di cui venti nella Germania Orientale, oltre che di un'aviazione tattica potentissima. Contro tale forza gli occidentali opporrebbero soprattutto dei missili. Il generale Norstad ancora una volta ha insistito sulla necessità di organizzare numerose basi di lancio nei Paesi europei.

Quanto alle divisioni che la Francia è stata invitata a rimpatriare dall'Algeria, il suo ministro della Guerra, Pierre Guillaumat ha sostenuto la tesi che in Africa Settentrionale le forze francesi difendono uno dei fianchi della Nato.

Oggi termina il Consiglio atlantico. Si conclude con la unanimità sul problema tedesco e la questione di Berlino, ma lascia insoluti certi problemi (Cipro, ad esempio) ed ha messo in evidenza parecchi dissensi.

Loris Mannucci

Vivien Leigh, moglie di sir Laurence Olivier, è diventata nonna. Eccola col nipotino Neville dato alla luce dalla figlia Suzanne Leigh Farrington che l'attrice aveva avuto dal suo primo marito (Telefoto a «Stampa Sera»)

Secondo una nuova versione del colloquio tra il Sacchi e il Fenaroli

Entra in scena nel delitto Martirano un altro personaggio: "il nipote di X„

Il geometra milanese avrebbe preannunciato alla moglie la visita del presunto sicario facendo soltanto un nome di battesimo - In un secondo tempo avrebbe parlato con il Sacchi del Ghiani, forse per sviare i sospetti dal suo dipendente - Questo elemento, se fosse vero, potrebbe alleggerire la posizione del giovane accusato di assassinio - Il testo di una telefonata che Giovanni Fenaroli avrebbe avuto con il suo dipendente quarant'otto ore prima dell'arresto di quest'ultimo

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Il giudice Modigliani non ha ancora deciso in merito alla domanda di scarcerazione inoltrata tre giorni fa dai difensori del rag. Egidio Sacchi, amministratore della «Fenarolimpresa». Secondo gli avvocati, egli avrebbe tutte le carte in regola per venire posto immediatamente in libertà sia per aver ritrattato la falsa testimonianza di cui era accusato, sia perché nell'eventualità che questa ritrattazione non sia apparsa completa il titolo del reato non contempla mandato di cattura. Se la decisione del magistrato tarderà ancora, i difensori hanno già annunciato quale sarà la loro prossima mossa. Ricorreranno cioè alla Corte di Cassazione «per illegittimità» del mandato di cattura spiccato contro il Sacchi.

Vè da notare tuttavia che la posizione del ragioniere non è stata ancora del tutto chiarita e, stando ad alcune voci, potrebbe clamorosamente aggravarsi. Una decisione comunque è imminente come pure dovrebbe essere questione di giorni il deposito del verbale di interrogatorio degli imputati o per lo meno di quelli delle varie perquisizioni compiute e del materiale sequestrato.

A proposito della telefonata fatta dal geometra Fenaroli alla moglie poco prima che venisse uccisa si è appreso ieri una nuova versione. Se è esatto quanto da alcune parti viene affermato, il geometra avrebbe preannunciato a Maria Martirano la visita del «nipote di X». Alla telefonata si era trovato presente per caso il rag. Sacchi e quando questi domandò al suo principale chi fosse la persona incaricata di consegnare gli importanti documenti alla signora egli avrebbe risposto: «Ho detto così per dire, ma in realtà si tratta di Raoul».

Ai fini delle indagini sarebbe stato però di particolare importanza, scoprire chi fosse questo «nipote di X» che, perlomeno per Maria Martirano, era colui che di lì a poco l'avrebbe uccisa. E' parso, in sostanza, strano che su questo importante elemento dell'istruttoria non sia emerso alcunché di positivo.

E' stato detto che purtroppo, il Fenaroli (secondo il racconto fatto dal Sacchi) avrebbe rivelato il nome e cognome di colui al quale il titolare dei documenti a Maria Martirano era nipote, ma ne avrebbe pronunciato soltanto il nome di battesimo, Siccome Fenaroli, come è ormai risaputo, nega su tutta la linea, non è stato possibile conoscere l'identità di questo «nipote di X». Le ricerche fatte nell'ambito della conoscenza di Maria Martirano, fino a questo momento hanno avuto un esito aprezzabile. E' certo, comunque, che la vittima, al nome annunciatole dal marito, non oppose la sua abituale diffidenza ed anzi, nonostante l'ora tarda, ricevette il giovane in casa sua.

Quindi, ammettendo questa tesi, ella non conosceva il «nipote», Conosceva, certamente, e si fidava di «X», il cui nome dovrebbe essere senza comune se è difficile la identificazione.

Se fosse esatta questa nuova versione la posizione di Raoul Ghiani subirebbe un notevole miglioramento in quanto si potrebbe pensare che il Fenaroli abbia fatto al Sacchi il primo nome che gli veniva in mente. Essendo il ragioniere estraneo alla macchinazione del Fenaroli, sembrerebbe infatti estremamente ingenuo da parte di quest'ultimo svelargli fatto sapere il vero nome dell'uomo che era stato da lui incaricato di uccidere la Martirano.

Un altro interessante elemento è dato da una contestazione fatta dai magistrati inquirenti ai due imputati, in merito a una telefonata che essi ebbero quarantott'ore prima dell'arresto del Sacchi. La conversazione telefonica rivelerebbe che il Fenaroli, per la prima volta dopo due mesi e mezzo dalla morte della moglie, era in preda a una vivissima apprensione.

Il rag. Egidio Sacchi, reduce da un lungo interrogatorio subito a Palazzo di Giustizia, chiamò al telefono il suo principale e tra loro si dovette svolgere un dialogo di questo genere:

Fenaroli — Ah, sei tu?
Sacchi — Sì.
Fenaroli — Sei uscito?
Sacchi — Sì, poco fa.
Fenaroli — Come è andata?
Sacchi — Bene.
Fenaroli — Hanno capito?
Sacchi — No.
Fenaroli — Ci vediamo.
Sacchi — Ciao.

Mentre Sacchi avrebbe precisato al giudice che questa telefonata si riferiva alla faccenda del milione iscritto nei libri contabili e di cui non era stata precisata la esatta provenienza, Fenaroli avrebbe negato di aver domandato al Sacchi se i giudici «avevano capito». E ciò perchè la faccenda del milione non lo preoccupava affatto, dato il giro di denaro che aveva.

Guido Guidi

Imposto stamane il «galero» ai nuovi cardinali

Hanno ricevuto dalle mani del Papa il simbolo della suprema investitura

La serie delle solenni cerimonie per la creazione dei nuovi porporati chiusa con il "Concistoro pubblico„ nella basilica vaticana - Migliaia di persone hanno assistito al rito nel tempio addobbato a festa La consegna dell'anello d'oro e l'assegnazione dei titoli cardinalizi nell'ultimo "Concistoro segreto„

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, giov. sera.

La serie delle solenni cerimonie per la creazione e l'investitura dei nuovi Cardinali ha avuto termine questa mattina con due Concistori: il primo a carattere «pubblico» nella Basilica vaticana e il secondo «segreto» nel Palazzo Apostolico. I neo Cardinali hanno indossato per la prima volta nella loro creazione gli abiti di porpora riservati ai membri del Senato della Chiesa, hanno ricevuto il «galero», l'anello ed il «titulus» di altrettante chiese in Roma, infine hanno acquistato il diritto pieno di partecipare ai Concistori e alle altre riunioni cardinalizie per esporre con libertà e autorità il loro giudizio sui massimi problemi del mondo cattolico.

Il Concistoro pubblico si è svolto, alle 9,30, nella Basilica vaticana alla presenza di numerosi gruppi di fedeli giunti dall'Italia e dall'estero per la circostanza, e che erano stati disposti nella navata della nave immediatamente interessata alla cerimonia. Le navate del tempio, addobbate con fiammanti damaschi rossi e illuminate da centinaia di riflettori e lampadari di cristallo di Boemia, erano gremite da molte migliaia di persone. Nell'abside e intorno all'altare papale della confessione si ergevano le tribune per i membri del corpo diplomatico, il patriziato, le rappresentanze del governo italiano, i familiari del Papa e dei Cardinali, la segreteria di Stato e i dignitari della Curia.

Il Papa, servendosi dell'accennare, è disceso dalla sovrastante Cappella paolina nella Cappellina delle reliquie, nello navata di destra della basilica, e di qui si è recato all'altare del Sacramento per indossare il piviale rosso e la mitra. Poi è salito in sedia gestatoria ed è apparso nella navata centrale, suscitando le acclamazioni della folla. Avanti e dietro di lui si snodava in lunghissimo corteo di dignitari, incaricati lateranensi in uno sfarzillare di corazze, di abiti scarlatti, neri, violacei.

Il progredire del corteo nella navata è stato accompagnato dalle note della marcia trionfale dei Lohengrin eseguita dalle trombe d'argento, poi questo hanno lasciato il posto ai cantori della Cappella Sistina che hanno intonato il «Tu es Petrus». Giunto il Papa nell'abside e assisosi nel trono eretto a ridosso dell'altare della Cattedra, si è svolta la cerimonia della obbedienza dei Cardinali «creandi». Si sono a questo punto appressati gli avvocati concistoriali e l'avv. Ferrata ha pronunciato in tre riprese «istanter, instantius, instantissime», che si potrebbe tradurre «urgentemente, più urgentemente, urgentissimamente» la causa di beatificazione di don Luigi Palazzolo, fondatore dell'Istituto delle Suore Poverelle di Bergamo, spentosi nel 1886.

Nel frattempo i nuovi Cardinali — scelti in tutto, escludo assenti l'Arcivescovo di Siviglia Bueno Y Monreal, il Nunzio a Lisbona Fernando Cento, trattenuti nelle rispettive nazioni dalla impossibilità della partenza immediata — si erano inginocchiati davanti al Papa per ricevere da lui la berretta da parte dei Capi di Spagna e Portogallo, e l'Arcivescovo di Torino, Pietro Fossati, per ragioni di salute — avevano prestato giuramento nella Cappella di Santa Petronilla nelle mani del Cardinale capo diaconi Tisserant, Fumasoni Biondi e Nicola Canali e del Camerlengo del Sacro Collegio, Micara. Con tale giuramento gli eletti si sono impegnati a «non dare alcun aiuto, consiglio o consenso contro la maestà e la persona del Pontefice». A perseguire, combattere nel massimo zelo gli eretici, scismatici e ribelli dello stesso signore nostro Papa... A non ricevere in nessun modo da qualunque potestà, stato qualunque pretesto, l'incarico di proporre il voto e decisivo, anche sotto forma di semplice desiderio a non prestare aiuto e favore a nessun intervento, intercessione o altro qualsiasi modo con cui potestà laiche di qualsiasi grado volessero immischiarsi nella elezione del Pontefice».

I nuovi cardinali si sono poi recati in ordine di precedenza al trono pontificio, compiendo tre profonde genuflessioni prima di chinarsi al bacio del piede e ricevere da Giovanni XXIII l'abbraccio. Tornando indietro i neo-eletti hanno scambiato l'abbraccio con i cardinali «creandi» e hanno preso posto per la prima volta negli stalli riservati ai membri del Sacro Collegio. Un piccolo intermezzo richiesto dalla parte terminale della perorazione per la causa di don Palazzolo, e ancora una volta i nuovi cardinali si sono avvicinati uno dopo l'altro verso il trono pontificio, questa volta con il grande strascico della cappa magna completamente dispiegato per ricevere da Giovanni XXIII l'insegna del «galero» rosso.

Sul capo dei porporati inginocchiati, il prefetto delle cerimonie mons. Dante ha abbassato il cappuccio della cappa ed il Papa ha posato il simbolo della suprema investitura pronunciando ogni volta la formula di rito.

Infine il Papa, levatosi in piedi, ha impartito la benedizione apostolica in forma solenne, lasciando subito dopo la basilica in sedia gestatoria. Ancora una volta i nuovi cardinali sono tornati alla cappella da S. Petronilla, preceduti dai colleghi nazionali. Mentre questi ultimi si ponevano a sedere sulle tronate, gli eletti si prosternavano al suolo, sopra cuscini preparati in precedenza, completamente ricoperti dalle grandi cappe per una estrema implorazione all'Altissimo. Il Cardinale decano dall'altare, dopo il canto del Te Deum, ha recitato speciali preghiere: «Dio onnipotente ed eterno, abbi pietà dei tuoi servi e dirigili secondo la tua misericordia, nella via della salute affinchè essi in tua grazia desiderino ciò che Ti piace e in ciò fatto la loro forza».

Cardinali vecchi e nuovi salivano poi al palazzo apostolico per il Concistoro segreto, ultimo della serie, nella sala propriamente detta «del Concistoro». Rimasto solo con essi Giovanni XXIII ha proceduto con formule di intenso simbolismo alla chiusura ed apertura delle bocche dei neo eletti. Procedura tradizionale che sottolinea con sottili sfumature la pienezza della dignità conferita ai membri del S. Collegio, ed il diritto ad esprimere il loro parere nelle questioni che interessano il governo della Chiesa cattolica. Il Papa ha poi posto all'anulare della mano destra di ogni nuovo porporato l'anello d'oro con grande tapazio e infine ha assegnato loro i titoli cardinalizi, la giurisdizione cioè su altrettante chiese romane.

Nel pomeriggio di oggi, mons. Oddone Tacoli, guardarobiere di Sua santità, si recherà nelle abitazioni dei singoli nuovi cardinali per consegnare loro il galero rosso ricevuto nella cerimonia di questa mattina.

Giovanni XXIII concederà nell'aula delle benedizioni alle ore 18,30 udienza generale a tutti i gruppi venuti a Roma per assistere alla esaltazione dei rispettivi cardinali.

Filippo Pucci

Dichiarazioni di un alto magistrato sull'istruttoria per il caso Fenaroli

"Se sarà necessario, ci impegneremo nel nostro compito per settimane e magari per mesi„ - Riaffermato il vincolo del più rigoroso segreto

Roma, giovedì sera.

«L'istruzione formale per la morte della signora Maria Martirano è in pieno sviluppo e segue rigorosamente le norme stabilite dal Codice di procedura penale», ha dichiarato un alto magistrato del Circolo giurisdizionale di Roma ad ha aggiunto: «La Giustizia, come sempre, persegue fini ed atti e soggetti che tendono, nei limiti delle umane possibilità, alla punizione dei rei. Essa non può pertanto lasciarsi influenzare né fuorviare dalle illazioni, spesso fantasiose, espresse da certi strati della pubblica opinione, che considera un'istruttoria penale alla stregua di un romanzo giallo».

«L'Ufficio istruzione del Tribunale di Roma e la Procura della Repubblica — ha aggiunto il magistrato — trattano il delitto di via Monaci come un comune caso giudiziario e si ripromettono di pervenire nel nostro compito per settimane e magari per mesi fino a quando non si sarà formata quella esatta configurazione giuridica dei fatti, necessaria ad un giudizio di Corte d'Assise».

«Non possiamo — ha proseguito il magistrato — seguire né dare peso a quanto appare si afferma su taluni giornali in merito a particolari della istruzione che, alla stregua delle norme della procedura, deve essere vincolata al più rigoroso segreto ed affrancata da ogni indiscrezione, perseguibile a norma di legge. Leggiamo qualche volta le ipotesi, talora suggestive di alcuni periodici, ma non ci attribuiamo il minimo peso. La Giustizia è una cosa, la stampa un'altra. E' impossibile, allo stato dei fatti, fare previsioni sulla data delle conclusioni dell'istruttoria e sono per lo meno poco commendevoli gli sforzi che taluno fa per sollecitare tali conclusioni e per dare per raggiunti determinati traguardi che la Giustizia si prefigge».

Il dramma di St. Vincent

Chiesti undici anni per il mancato uxoricida

Aosta giovedì sera.

Stamane alla nostra Assise, al termine della sua requisitoria contro il muratore calabrese Antonio Ciardullo, imputato di maltrattamenti e tentato omicidio nei confronti della moglie Maria Scala, il P. M. dott. Buccellati ha richiesto la condanna a 9 anni per il tentato omicidio e 2 anni per il resto di maltrattamenti.

La fase dibattimentale che ha preceduto le arringhe della privata e pubblica accusa non ha presentato alcunchè di interessante. I pochi testi ammessi sulla pedana non hanno fatto che confermare le deposizioni rese in istruttoria. Il motivo dominante dei dissapori del due coniugi calabresi abitanti a Saint Vincent è la gelosia, che ossessionava il Ciardullo a tal punto da impedire alla moglie di uscire di casa. Per precludersi ogni contatto con il mondo esterno aveva inchiodato delle stoffe alle finestre; quando poi usciva per recarsi al lavoro chiudeva l'uscio a doppia mandata.

Stamane al termine della fase dibattimentale, ha preso la parola l'avv. Terzoli di Parte Civile, il quale, dopo aver tratteggiato i tratti contestati all'imputato, ha sollevato l'eccezione di un altro reato, il sequestro di persona, rivolgendo l'invito alla pubblica accusa di volerlo prendere eventualmente in considerazione nella requisitoria. Il P.M. non è stato di questo avviso poichè ha ritenuto che l'impedimento di uscire di casa che il Ciardullo imponeva alla moglie andava configurato nel reato di maltrattamenti, il quale veniva ad essere proprio per questo motivo maggiormente aggravato. Nel pomeriggio parlerà il difensore avv. Siggia.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	17	18	17	18
Rendita 3½%	72 10	72 10	97 90	98 40
» 5%	72 —	72 —	99 45	99 40
Redimibile 3½%	71 25	71 25	100 15	100 15
» 5%	100 20	100 20	103 80	104 —
Ricostruzione 3½%	100 10	100 10	103 75	103 80
» 5%	88 40	88 40	103 90	103 90
Risanamento 5%	88 30	88 30	101 —	101 —
Ferrovie 3½%	99 50	97 50	103 —	103 —
» 5%	99 40	99 40	103 25	103 50
Edilizia 3½%	83 70	83 70	102 75	102 75
» 5%	85 60	85 60	101 75	101 75
Ricostruz. 5%	96 50	96 70	101 40	101 40
» 5%	96 20	96 40	104 75	104 75
Bd. Fond. 3½%	94 90	95 —	104 50	104 50
Fr. E. Fin. Ginevra	94 90	94 80	102 50	102 50
B.I.R. 3½%	103 75	103 50	100 50	100 50
» »	100 30	100 30	99 50	99 50
» »	99 70	99 70	100 —	100 —
» »	99 40	99 50	99 75	99 75
» »	99 70	99 70	99 15	99 15
» »	99 55	99 395	104 —	104 —
» »	99 20	99 475	103 50	103 60
» »	99 55	99 25	99 —	99 —
» »	99 60	99 55	98 30	98 30
» »	98 55	98 45	97 15	98 —
OBBLIGAZIONI			98 25	97 40
I.R.I. 3½%	97 50	97 50	100 10	100 10
» 5%	96 60	96 55	98 80	98 80
» 5%	98 20	98 50	99 10	99 10
» 5%	98 50	98 50	97 20	97 20
» 5%	98 50	98 50	99 80	99 80
» 5%	98 75	98 75	99 10	99 10
» 5%	98 50	98 50	97 40	97 40
» 5%	98 50	98 50	97 50	97 50
» 5%	97 —	97 —	99 25	99 25
» 5%	96 60	96 50	99 50	99 50
» 5%	97 25	96 50	99 10	99 10
» 5%	97 —	97 —	98 —	98 —
» 5%	94 —	94 —	97 —	97 —
» 5%	97 50	97 50	97 50	97 50
» 5%	97 —	97 —	97 —	97 —
» 5%	96 60	96 50	97 50	97 50
» 5%	97 50	97 50	95 50	95 50
» 5%	95 50	95 50	98 50	98 50
» 5%	98 50	98 50	99 75	99 75
» 5%	99 50	99 50	99 20	99 20
» 5%	99 80	99 80	98 50	98 50
» 5%	98 80	98 80	99 20	99 20
» 5%	99 20	99 20	98 60	98 60
» 5%	98 70	98 80	98 60	98 60
» 5%	98 50	98 60	95 —	95 —
Istituto 3½%	95 —	95 —	94 —	94 —

MINERALI-ESTRATTIVI		
Ferrie Riunite	—	19250
M. Boetto	—	—
Montecatini	1350	1350
METALMECCANICI		
Ansaldo	—	—
Fiat	670	670 —
Lancia	1440	1440
Pirelli	636	634 50
SIMI	—	—
Necchi	—	1255 —
Westinghouse	667	675 —
Olivetti	15 90	15 95
Safilaniere	—	—
C. Borletti	—	—
Ceramiche	—	—
Ilva	1420	1435
Cogne Acciai	—	977 —
ELETTRICI		
Ed. Elec.	—	—
Elet. Valdarno	—	—
S.E.I.	1051	1045 —
Elba	797	794 —
Elba	2797	2800 —
Elba	1500	1600
Meridionali	1419	1417
Elba	1444	1472
Terni	—	—
ALIMENTARI		
Buton	—	—
Cirio	—	—
Galbani	—	—
Negroni-Buton	195	196 50
Ital. Zucchero	—	—
DIVERSI		
Cemen. Monte	—	145500
Cemen.	4795	4830
Cartiera Italiana	—	4000
Cartiera Burgo	14790	14790
Aceria Piemonte	1850	1865 —
Linific.	2840	2840
Pirelli	—	—
Pirelli	—	—
Cartiera Fabri	—	—
CHIMICI		
Saffaro	1470	1470
Fismonio	860	875 —
Montecatini	—	1300
Rhô Ferro	—	—
SAFFA	2720	2720
Montecatini	1805	1810
SAIC	—	2660 —
Montecatini	2438	2440
Liquigas	477 —	475 50
Pirelli	218 —	—
IMMOBILIARI		
Immobil. Pacchetti	6515	6530
Immob. Bonifiche	3215	3215 —
Immobil. Roma	624 —	620 —
Ifi	—	—
Ifi	—	—

A TORINO — La sistemazione dei riporti è effettuata con molta facilità su tassi e scarti invariati dal mese scorso. La seduta odierna presenta una notevole cautela operativa. La scarsità di scambi e un senso di generale riserbo sono dovuti alla conclusione della liquidazione decadale, in calendario per oggi. L'assestamento di fine liquidazione è condotto, però, con molta facilità, nonostante che il mercato abbia a risentirne. Si delinea, anzi, un accenno distensivo che riguarda particolarmente gli elettrici, sollecitati da diffuse compere. Pressochè stazionari, sui massimi di ieri, i titoli di Stato ed obbligazioni calmi.

Nel dopoborsa i prezzi risultano invariati, ma l'attività dei compratori tende a un leggero aumento. Diritti Stet 38,75.

Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotate ufficialmente: obbligazioni I.R.I. 6% 1953-1974 lire 98,20; obbligazioni Montecatini 6% 1958 lire 97,45.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 623,70; dollaro canad. 644,90; franco svizzero 145,85; fiorino olandese 164,75; franco belga 12,48; franco francese 133,35; sterlina G. B. 1745,50; marco germanico 149,10; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 3500-3100; marengo svizzero 4500-4700; sterlina carta unitaria 1740-1710; dollaro carta USA 621-625; franco svizzero 145-146; franco francese 132-136; oro fino 704-714; argento 20-20,50.

A MILANO — I riporti per fine dicembre sono stati stabiliti con la massima facilità, in presenza di un denaro abbondante rispetto alle posizioni lievemente diminuite. Tassi d'interesse invariati tra il 6 e il 6,50 per cento.

La riunione borsistica recava le tracce delle fasi di assestamento che attraversano. I titoli di largo mercato apparivano oscillanti sui livelli della vigilia, con un andamento lievemente più calmo verso la chiusura. Tale era il contegno delle Fiat e delle Calmi. Sostenuto ed in progresso le Edison, unitamente agli altri elettrici.

Ricercate dal denaro le Bianchi Edoardo, che fabbrica biciclette e motocicletto e che ha deliberato un dividendo di 30 lire per azione, pari al 6 per cento.

Anche il settore dei redditi fisso risultava in fase di assestamento benché più sostenuto di ieri, con oscillazioni in ambo i sensi.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 27.500; Rastagni 2040; Finelettrica 1210; Fiumara 495; Finelder 637,50; Gim 5500; Invest 2210; La Centrale 12.770; Sviluppo 1893; Ass. Generali 40.100; Fond. Incendio 7050; Assicurat. Italiana 14.100; Ras 14.240.

Ferr. N. Ord. 4775.

Chatillon 5010; Cantoni 13.550; Olcese 325; Cucirini C. C. 3300; De Angeli 1900; Cascami Seta 6340; Gavardo 3375; Lanificio Rossi 2515; Lanif. e Canap. 750,50; Rosari e Varzi 17.750; Tessi 3850; Seta Viscosa 1200; Un. Manifatture 42.900.

Dalmine 1005; Ilva 470; Metalli 6100; M. Amiata 5000; Montecatini 3458; Monteponi 1242; Siele 2100.

Bianchi 100; Fiat 1435; Nebiolo 15,45.

Safa 1472; Cisli 3000; Dismo 2835; Edison 3075; Bresciana 2130; Sarda 4505; Valdarno 3338; Emiliana 2180; Subalpina 2188; Magneti Marelli 880; Ercole Marelli 435; Orobia 2281; Romana Elettr. 3258; Sesa 2800; Sip 1661; Meridionale 1420; Stet 2651; Tecnomasio 2240; Teti «A» 3480; Teti «B» 2450; Terni 270,25; Unes 795,50; Vizzola 2950.

Dist. Italiane 4320; Eridania 4290; Romana Zuccheri 527.

Arlo 2887; Italgas 1482; Liquigas 477,50; Mira Lanza 2900; Pibigas 215; Rumianca 1500; Saffa 2785.

Acdos 2100; Beni Stabili 3235; Immobiliare 651; Risanamento 4580; Sifos Genova 4410.

Cartiere Burgo 14.790; C.i.g.a. 2065; Eternit 4870; Ricamente 247; Pirelli S.p.A. 4045; Pirelli e C. 3005; Milchi 5740; Edison Volta ord. 1958; Edison Volta pref. 2290.

Prezzi informativi — Sterlina oro vecchia 3060-3050; sterlina oro nuova 3550-3700; marengo 4450-4600; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro carta 623-625; franco svizzero 145,50-146; franco francese 132-136; oro fino 704-714; argento 20-20,50.

A MILANO — I riporti per fine dicembre sono stati stabiliti con la massima facilità, in presenza di un denaro abbondante rispetto alle posizioni lievemente diminuite. Tassi d'interesse invariati tra il 6 e il 6,50 per cento.

La riunione borsistica recava le tracce delle fasi di assestamento che attraversano. I titoli di largo mercato apparivano oscillanti sui livelli della vigilia, con un andamento lievemente più calmo verso la chiusura. Tale era il contegno delle Fiat e delle Calmi. Sostenuto ed in progresso le Edison, unitamente agli altri elettrici.

Ricercate dal denaro le Bianchi Edoardo, che fabbrica biciclette e motocicletto e che ha deliberato un dividendo di 30 lire per azione, pari al 6 per cento.

Anche il settore dei redditi fisso risultava in fase di assestamento benché più sostenuto di ieri, con oscillazioni in ambo i sensi.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 27.500; Rastagni 2040; Finelettrica 1210; Fiumara 495; Finelder 637,50; Gim 5500; Invest 2210; La Centrale 12.770; Sviluppo 1893; Ass. Generali 40.100; Fond. Incendio 7050; Assicurat. Italiana 14.100; Ras 14.240.

Ferr. N. Ord. 4775.

Chatillon 5010; Cantoni 13.550; Olcese 325; Cucirini C. C. 3300; De Angeli 1900; Cascami Seta 6340; Gavardo 3375; Lanificio Rossi 2515; Lanif. e Canap. 750,50; Rosari e Varzi 17.750; Tessi 3850; Seta Viscosa 1200; Un. Manifatture 42.900.

Dalmine 1005; Ilva 470; Metalli 6100; M. Amiata 5000; Montecatini 3458; Monteponi 1242; Siele 2100.

Bianchi 100; Fiat 1435; Nebiolo 15,45.

Sada 1472; Cisli 3000; Dismo 2835; Edison 3075; Bresciana 2130; Sarda 4505; Valdarno 3338; Emiliana 2180; Subalpina 2188; Magneti Marelli 880; Ercole Marelli 435; Orobia 2281; Romana Elettr. 3258; Sesa 2800; Sip 1661; Meridionale 1420; Stet 2651; Tecnomasio 2240; Teti «A» 3480; Teti «B» 2450; Terni 270,25; Unes 795,50; Vizzola 2950.

Dist. Italiane 4320; Eridania 4290; Romana Zuccheri 527.

Arlo 2887; Italgas 1482; Liquigas 477,50; Mira Lanza 2900; Pibigas 215; Rumianca 1500; Saffa 2785.

Acdos 2100; Beni Stabili 3235; Immobiliare 651; Risanamento 4580; Sifos Genova 4410.

Cartiere Burgo 14.790; C.i.g.a. 2065; Eternit 4870; Ricamente 247; Pirelli S.p.A. 4045; Pirelli e C. 3005; Milchi 5740; Edison Volta ord. 1958; Edison Volta pref. 2290.

Prezzi informativi — Sterlina oro vecchia 3060-3050; sterlina oro nuova 3550-3700; marengo 4450-4600; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro carta 623-625; franco svizzero 145,50-146; franco francese 132-136; oro fino 704-714; argento 20-20,50.

A GENOVA — Il mercato anche oggi è imperniato sugli elettrici, in continua sensibile ascesa.

Alcuni prezzi: Centrale 12.700; Generali 40.050; Ras 14.175; Meridionali 2043; Alta Italia 18.525; Vienna 2390; Finelder 638; Carini 2457; Amiata 5000; Ilva 470,50; Fiat 1433.

A FIRENZE — Mercato stazionario, con particolare sostenutezza per i valori del gruppo elettrico.

Alcuni prezzi: Ferrovie Meridionali 2045; Centrale 12.700; Generali 40.050; Ras 14.175; Meridionali 2043; Alta Italia 18.525; Vienna 2390; Finelder 638; Carini 2457; Amiata 5000; Ilva 470,50; Fiat 1433.

Valdarno 3335; Immobiliare 621.

Le tasse di circolazione per gli autoveicoli

Roma, giovedì sera.

Con disposizioni del ministero delle Finanze gli uffici territoriali dell'ACI inizieranno da lunedì 22 dicembre le operazioni di riscossione delle tasse di circolazione 1959 per gli autoveicoli, i rimorchi, i velocipedi a motore e i motofurgoncini leggeri.

Per il pagamento delle tasse per i motocicli e i motoveicoli leggeri, in data di scadenza il quello del 21 gennaio 1959.

Imoressionante sciagura presso Pontedera

Due boscaioli morti folgorati dalla corrente

Una terza persona ha riportato ustioni gravissime - La disgrazia è avvenuta per l'improvviso guasto di una rudimentale teleferica

Firenze, giovedì sera.

Due morti e un ustionato grave sono il bilancio di una impressionante sciagura avvenuta nei pressi di Pontedera, nel comune di Lajatico, dove è stata impiantata una rudimentale teleferica per trasportare dalla collina al piano la fascina di legna raccolta dai contadini. I morti sono: Mario Montagnani di 30 anni e Mario Malleggi di 32, entrambi residenti a Morrona; l'ustionato è il diciottenne Bruno Pitti, anch'egli dimorante a Morrona.

Il Montagnani aveva preso in affitto un appezzamento di bosco per il taglio della legna da ardere. La legna affastellata contro fatta scendere al piano mediante una specie di teleferica formata da un grosso cavo di acciaio manovrato da un verricello, a gli veniva caricata sugli autocarri per il trasporto ai mercati di vendita. Nel punto più alto della collina si trovava un socio del Montagnani, tale Leopoldo Ferrini, il quale preparava le fascine che il verricello portava al piano mentre gli altri tre erano rimasti in basso per scaricare il legname dalla teleferica. A un certo momento la teleferica si fermò improvvisamente: il cavo era teso e cantato, forse per un colpo di vento, con la linea elettrica.

Nell'intento di rimettere in funzione la teleferica, il Montagnani, il Malleggi e il Pitti si sono portati presso il verricello per verificarne il guasto ed hanno toccato il cavo: una violenta scarica e un improvviso bagliore avvolgevano subito la piattaforma del verricello e il Montagnani e il Malleggi — che avevano ricevuta in pieno la scarica — venivano scaraventati a cinque metri di distanza, già cadaveri. Il Pitti, anch'egli lanciato a vari metri di distanza, rimaneva privo di sensi e gravemente ustionato. Egli, raccolto da alcuni contadini, è stato trasportato all'ospedale di Pontedera ove tuttora ricoverato.

La Messa di Natale a Betlemme trasmessa dalla Radio giordana

**Amman, giov

TORINO - A. XII - N. 299
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-960 al 40-969

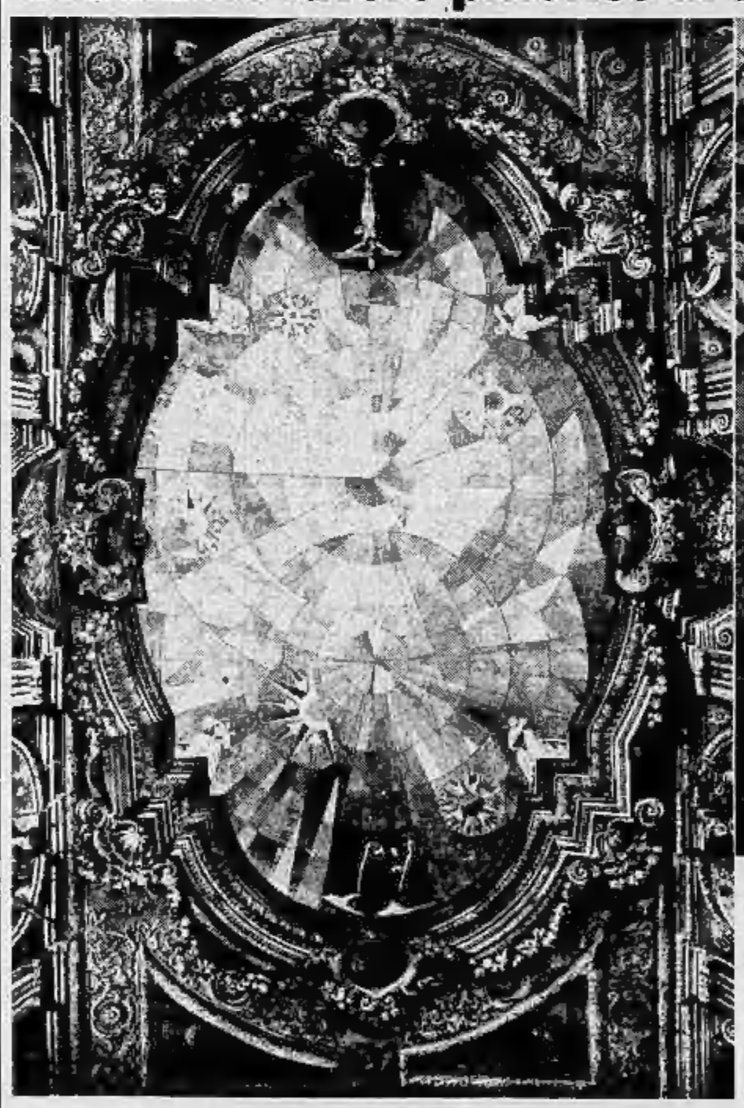
STAMPA SERA

GIOVEDI' - VENERDI'
18-19 Dicembre 1958
... 50 (sped. in abb. postale)

Lancio di un «Regulus» dalla tolda di una nave

A Point Mugu, in California, la Marina degli Stati Uniti ha effettuato dalla tolda dell'unità «King County», appositamente attrezzata, il lancio di un missile del tipo «Regulus II». L'esperimento ha avuto successo; il bolide è stato recuperato in una località desertica presso Tonopah, nel Nevada, dopo un volo di circa 650 km.

Grandioso lavoro pittorico di Menzio nell'Ateneo di Genova



Al pittore Francesco Menzio, torinese d'elezione e professore all'Accademia Albertina, è stato assegnato il non facile compito di decorare il vastissimo soffitto dell'Aula Magna dell'Università di Genova, già affrescato nel tardo Seicento da Giovanni Andrea Carlone, crollato nel 1888 e ridipinto da Giuseppe Isola che vi aveva rappresentato un «Trionfo della Scienza in Liguria», e gravemente danneggiato dai bombardamenti dell'ultima guerra. Seguendo un felice suggerimento, il Menzio ha svolto nell'ampio ovale chiuso in una cornice barocca il tema del «portolano», cioè delle carte nautiche di cui Genova fu maestra per secoli. La traiettoria dei «portolani» son così diventate una intelligente composizione pittorica, d'un senso decorativo quasi astratto, nella quale i segni della Fede che mai mancavano a queste antiche carte son stati rispettati; e di essi testimonia questo particolare con le Pie Donne inginocchiate ai piedi d'una immaginaria Croce, che viceversa, rappresentata nella sua realtà, si alza dal lato opposto del soffitto

GIECHIMILA vendesi macchina da scrivere. Telefonare 44-430. L2943
MAGLIERISTE! Cristal 5 la migliore. Garanzia decennale. Insegnamento gratuito. Rateazioni. Acconti. Consulenza 5.
LAVASIANCHERIA Nuova, la più perfetta semplicemente ed estremamente, chiedendo una dimostrazione gratuita. Citt. Baudi Docsenton, corso Firenze 27, telefono 272-958. 6049
LIQUIDAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari, usati o di produzione 1956-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni in Piazza San Carlo 163 (vicino al «Caval 'd Bronz»). L'Elettrica Casa del Lampadario. 12046
MAGLIERISTE! La Gribaldi, non della macchina più moderna e snella; troverete migliori marche, prezzi, condizioni eccezionali, insegnamento gratuito, Via Francesco Paolo 4. 11643
MOBILI, affare convenientis acquistando di «La Mobiliare», Bellezia 10. Facilitazioni. 2384
MOBILI «Ebanoide», resta superficie, garanzia, lunghe rateazioni, catalogo mobili, via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI «Chiaserepa», Vercelli 80, fabbricazione propria, vasto assortimento, 20 rate, catalogo. Visitateci. Tel. 31-106.
MOBILI, lavorazione di Genè, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6095
MOBILI lusso e comuni. Rateazioni, consegna gratuita provincia. Mobilificio Pozzo, Lungo Po Diaz 2 (angolo piazza Vittorio). 541
MOBILI, mobili, la più vasta Esposizione Ilenia, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 12340
MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 190.
MOBILIFICIO corso Regio Parco 161, tel. 270-858, cambio mobili usati. Rateazioni. F004
MOBILIFICIO Bifurano. Privatevi ulteriori cons. ufficio. Facilitazioni, consegna gratuita ovunque. Visitate omaggio sposi, accettiamo mobili usati valutandoli massimo. Cappellina 6. 3449
MOBILIFICIO «Minafiori», via Montevideo 4, Torino, succursale via Sestriere 13 (Borgo San Pietro Mosellaro). Vasto assortimento camere 86.000. Usati 58.000. Facilitazioni. 6629
MOBILIFICIO Drap presso proprietario: libelli da 39.000, camere da 78.000, assortimento comune e lusso. 20 rate. Approfittatene, via Garibaldi 8 (centro).
OCCASIONE pelliccia persiano verde. Resalto, Arsi 4. C2078
OCCASIONE ottimo triciclino cento litri, giradischi tre velocità. Tel. 582-972.
OCCASIONE! stagno pasta, banchi vino, scaffalerie varie, armadio frigo. Via Passalino 24. 33183
OCCASIONISSIMA Rotellina, obbiettivo 2,8 nuova flash grande cambio giradischi Grundig. Telefonare 61-528.
OCCASIONISSIME quasi nuove vendesi Ghetto completo, entrata moderna, frigorifero General, fornello gas, scrivania. Sibili Ilmi 7. 14367
OGGETTI d'occasione compro. Telefonare 533-104 possibilmente ore pasti.
OLIVETTI lettera 22 alta studio 44 arredi 25.000. Telefonare 272-430.
ONASSAR, Alfieri 7, telefono 521-332: banchi bar, piccola consegna, attrezzature complete delle migliori marche per bar-ristoranti. 14091
PELLICCE si liquidano modelli, grossi intestabili. Visitate vetrina delle occasioni, piazza Castello angolo Garibaldi 7.
PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 28, continua la vendita a prezzi d'origine di grandi partite persiano Bukara e persiano Breitschwanz. Cappotti e cappotti alla moda di moda. Risolte confezioni nei nuovi modelli. Prima dei vostri acquisti, visitateci! 11651
PELLICCIA occasione eccezionale, colli, trasformazione, tintura. Vellauri, Lagrange 31 (palazzo Figlio). 42984
PELLICCIA persiani nuova moderna verde privato 370.000. Affarone! Telefonare 582-336. 13373
PELLICCIA persiani occasione, colli, trasformazione, tintura. Vellauri, Lagrange 31 (palazzo Figlio). 42984
PIANOFORTE Bl Holl Berlino perfetto stato verde. Telefonare 783-837.
PIANOFORTE cima noce tre pedali, vendo lire 45.000. Telefonare 74-279.
PIANOFORTE «Sellier e semimuova, 8 armonica, verticali. Telefonare 62-245.
PIANOFORTE verticale vendesi a persona. Telefonare 389-075. 10041
PIANOFORTI Cucciolo, via Lagrange 2 (telef. 545-21), nuovi, occasionali, noleggio, accordature. 409
PIANOFORTI nuovi, occasione, vendo miglia migliori condizioni, Sacra, Principe Tommaso 31, tel. 60-009. 12032
PIANOFORTE occasione, marche primarie, vendo, compro, cambio, Consiglio, Po 20. Telefonare 882-798. 9618
PIANOFORTI regali Natale vasto assortimento noleggio rateazioni, Berio, via Nizza 71. L3648
PIANOFORTI Schiedmayer, Seiler, Feurich, Rosisch, Ascoli, Rachmann, Compri vendo usati. Via Riberi. Rateazioni. Telefonare 82-244. 14858
PIATINO, pianoforti, via Po 8, vasto assortimento ogni misura, nuovi e d'occasione. Scambi mensili, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 13035
PRIVATO vende camera penna nuova. Telefonare 536-706. 10993
PRIVATO vende cristallo Luigi XV antichissimo. Scrivere cassetta 2126, ATI, Torino. F6508
PRIVATO vende 2 quadri Spazzapan. Telefonare 53-420 ore ufficio. R6398
PRIVATO vendo plastico due igloni a Pleiadismano 210x120. Telef. 262-704.
PRIVATO vende 150.000 trattenuti pelliccia rat-moncalieri favorita vicone tasta 38. Telefonare ore pasti 91-823. 13507
PRIVATO vende bellissima specchiera Luigi XV (Rococò). Telef. 882-960.
PRIVATO vende Webec 12x120 ultimo modello. Telefonare 298-754. 10078
PROIETTORE Pallard e macchina presa Bauer 8 mm, vendo. Telefonare ore 20-21 a 501-350. L3069
QUADRI autore provenienza fallimentare vendesi. Telefonare 774-400. L3196
RENARD assoluto grandiosa stanza vendo. Scrivere cassetta 6141, API, Torino.
RISCALDATORI con infrarossi Calzior, calibrato a gas liquido, senza fiamma. Pulizia, massima economia, semplicità, sicurezza. Tremer, Stradale 17, telefono 45-508. 11871
SEDIE, scelta il più grande assortimento Rauzi, corso Vercelli 97; via Maria Vittoria 17. 12340
SOCCORSO lussuoso nuovo completo, vendo occasione. Telefonare 62-349.
SVENDO camera noce noce, lingeri, 170.000; divano 45.000. Telef. 882-396.
TELEVISORI lavatrici, cucine, frigoriferi, radiogrammofoni, lucidatrici, giradischi marchi, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà. Brisco, corso Vittorio 36. 14901
TELEVISORI: novità eccezionali prolungati per TV colore. Sensazionale nuova linea 1959. Radio Mondial, Madama Cristina 36. Rateazioni. Prezzi imbattibili.
TELEVISORI, radio, frigoriferi, cucine, lavatrici, elettrodomestici, vendo, cambio, cinura. Rateazioni. Laurelia, Re Umberto 11. 14448
VENDESI smalto brillante valore 120.000 ottimo affare. Scrivere cassetta 2227, API, Torino.
VENDESI cuoi polper femmina e bacherino moderni. Telefonare 67-838.
VENDESI macchina maglieria 7/8/100 fantasia. Semifinezza, occasione. Telefonare 350-278. 80406
VENDESI macchina maglieria semiprofessionale 12-100. Tel. 296-115.
VENDESI sala pranzo noce ex 3 alloggi via Saluzzo 5, quinto piano. Telefonare 583-168. L4114
VENDESI semifinezza per maglierista Dubied Artigiana 8/70. Telefonare 63-070.
VENDO carrozzella per bambini. Telefonare 774-634. F6797
VENDO privato pianoforte cuti. 33 interno Luigi Filippo. Telefono 762-682.
VENDO pelliccia persiano nuova taglia media. Telefonare 32-130. 80011
VENDO pelliccia Breitschwanz. 80.000. Collo persiano 4000. Telefoni 765-207
VENDO plastico Marklin 1.32 2.15, alberi. Telef. ore pasti 897-897. 80971
VENDOMI concimi batterici cani selezionati bellissimi, macchie femminee. Telefonare 388-168. F6443

La bella Angelica

Una graziosa vedova

XXVI. — *Per poter essere libera di unirsi al suo amante, il bel capitano conte di Montgeorges, Angelica Tiquet tenta due volte di fare assassinare il marito, il consigliere al parlamento Claudio Tiquet. Viene arrestata per il secondo attentato, ma non esistono prove né confessioni contro di lei e potrebbe essere prosciolta se non si presentasse spontaneamente a testimoniare il ricordo del primo attentato, Auguste Cutteclain. In base ad una vecchia legge che prevede la pena capitale per la macchinazione criminale anche senza effetto, Angelica ed il suo principale complice, Maura, sono condannati a morte; prima dell'esecuzione, sottoposti a tortura, rendono una piena confessione. Maura è impiccato ed Angelica viene decapitata.*

Mentre Angelica viene giustiziata sulla piazza gremita di folla, il conte di Montgeorges, capitano delle guardie del re, è di servizio al castello di Versailles. Egli arde, desolato, disperato, lungo i viali del parco, quando il re lo scorge e si dirige verso di lui. «Capitano, — dice Luigi XIV all'amante della sventurata Madame Tiquet — non ho mai pensato di sospettarvi di complicità in questo deplorevole affare, perché so che siete un uomo d'onore. Ma comprendo il vostro presente disagio e se desiderate allontanarvi dalla corte per qualche settimana, vi autorizzo a farlo». Gilberto Calmyn, conte di

Montgeorges, approfitta del permesso del re per ritirarsi per qualche tempo nel suo castello del Borbonese. Poi ritorna a prendere il comando della sua compagnia. Nel 1702 egli è comandante di brigata. In Fiandra, sotto gli ordini del maresciallo Boufflers, egli respinge, con 1.500 fanti, gli olandesi dalla posizione di Eckeren. Nel 1704 Montgeorges è maresciallo di campo. La sua valente condotta alla battaglia di Ramillies gli procura la nomina a cavaliere di San Luigi. Nel 1707 Montgeorges si fa inviare all'armata d'Italia. Il principe Eugenio ed il duca di Savoia hanno invaso la Provenza; Montgeorges, con un reggimento di dragoni, libera Antibes, e, dopo che le truppe francesi hanno respinto gli invasori verso il colle di Tenda, viene nominato governatore militare di Nizza. Per parecchi anni, incantato dalla bellezza della riviera, egli cerca di guadagnarsi la simpatia della popolazione del governatorato. Nel 1710, dopo es-

sere rimasto per undici anni fedele al ricordo di Angelica, Montgeorges si sposa con una bella vedova, Luisa Courance. Dopo avere ancora guerreggiato per qualche tempo nel Delfinato, sotto il maresciallo Berwick, Montgeorges abbandona la carriera militare e trascorre la sua vita nel Borbonese e a Parigi, dove muore nel 1735, all'età di 77 anni, nell'appartamento personale della sua sposa, vicino a Notre-Dame (o vi-

cino alla piazza in cui fu giustiziata Angelica...). Claudio Tiquet, «poveruomo in tutto», come diceva di lui Saint-Simon, si ritira dalla politica nel 1719. Egli muore, circondato dalla distima generale, nel 1729, con al suo cappezzale la figlia, che si è fatta religiosa (e morirà nel 1754), ed il figlio, Claudio Augusto, luogotenente di cavalleria, che diventerà molto più tardi segretario di ambasciata a Bruxelles, e che finirà incaricato d'affari...

FINE

DA DOMANI: IL CONTE E L'ORFANA

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 27)

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

(Continua da pag. 5)

URGE vendere 2 Ape 150, Gilera 300, 2 Vespe usatissime. Telefonare 49-153.
VESPA, unico modello 150, gradito novità assoluta 3 per cento. Visitateci Garabelli, Pescheria 173. 13553

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

A lucesi condizioni bellissima pelliccia nuova inserto persiano, valore reale 450.000 vendo privato 270.000. Occasione. Telefonare 882-825. 13275
A buone condizioni, pelliccia nuova persiano, bellissima, valore 650.000 vendo privato 280.000. Telefonare 882-835.
A prezzi modici macchine cucire, macchine scrivere, lucidi, occasioni, rateazioni. Bertolotti 9. F8435
A tutti macchine cucire Vigarelli, Macchine ai modelli da L. 42.000. Radio a valvole da L. 30.000. Lour. Maxim 41. 8013
ABBIAMO argenteria gioielleria, orefeceria, orologerie. Porte orientali di cultura. Orlando, gioielleria, Cavour 6. 15518
ABBIAMO bar magnificati barbecue vasca zione cinquanta moderni, corso Racconigi 124 bis L2706
ABBIAMO tappeti accreditati tutte misure, qualità damascati broccati, pregari rechim Vadatori, via XX Settembre 21.
ABITI pomeriggio, sera, pantaloni 10.000, cappe 3000, pelliccia. Telefonare 883-457.
ABITO sera uomo taglia 52 vendo occasione, Telefonare 71-457 ore pasti.
ACCESSORI, scaldabagni, bagni, arredazioni lavatrice via Silvio Pellico 8. Telefonare 62-598. 483
ACQUISTO archivio libri rotiami vari apparato limili magazzini cantina salai. Telefonare 287-050. 49333
ACQUISTO quadri, argenterie, mobili, cristallerie varia, armadio frigo. Via Passalino 24. 33183
ACQUISTO macchina mobili studio perfettissimo impiego rimacchinamento. Telefonare 858-951. C2883
AD amici ex colosi Robert grammofono con quasi 1700. Telefonare 60-663.
AFFARONE Festa centenari. Mobilificio vetrina mobili usati. Assortimento. Telefonare 270-888. 80218
AFFARONE, arredo sala pranzo lusso 165.000, salotto 40.000. Telef. 882-396.
AFFARONE vendo pelliccia grigio persiano nuova. Telefonare 578-482.
AFFARONE, vendo sala pranzo cerasuolo, lavoro piemontese 160.000, Tel. 32-233.
AFFARONE, vendo cucina pranzo ripostiglio cuoio, sedia sella, Grossa 31, 60.000, 21 posti da lire 75.000 a 105 mila, Vallauri. 15710
AGENCIOCAZIONE pelliccia mouton persiano 80.000, castoro 120.000. Telefonare 650-396. 95334
ARREDAMENTI complati, lusso, economici. Camere 96.000, salotti 35.000. Cucine lavabili, formica, Stilk, poltrone letto. Mobilificio Rinaldi, piazza Gabelino 1. 11823
ARREDAMENTI per bar, sedie poltrone, tavolini. Banco, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 13340
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Botticelli, camere massicce 76.000, cipelli 21.000, grandi armadi 38.000. Facilitazioni. 2774
ARTIGIANO vende camera letto 140.000, sala pranzo 120.000. Telefono 770-818.
ATTRICE prende pelliccia visone, alza ed-mantelli, trapianti linee, abiti sera. Telefonare 668-457. 82487
AUTO vendesi macchina da scrivere. Telefonare 44-430. L2943
BAGLIERISTE! Cristal 5 la migliore. Garanzia decennale. Insegnamento gratuito. Rateazioni. Acconti. Consulenza 5.
BIANCHERIA Nuova, la più perfetta semplicemente ed estremamente, chiedendo una dimostrazione gratuita. Citt. Baudi Docsenton, corso Firenze 27, telefono 272-958. 6049
BIANCHERIA e pezzi completi frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari, usati o di produzione 1956-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni in Piazza San Carlo 163 (vicino al «Caval 'd Bronz»). L'Elettrica Casa del Lampadario. 12046
BIANCHERIA Ila Gribaldi, non della macchina più moderna e snella; troverete migliori marche, prezzi, condizioni eccezionali, insegnamento gratuito, Via Francesco Paolo 4. 11643
BIANCHERIA ottimo triciclino cento litri, giradischi tre velocità. Tel. 582-972.
BIANCHERIA stagno pasta, banchi vino, scaffalerie varie, armadio frigo. Via Passalino 24. 33183
BIANCHERIA Rotellina, obbiettivo 2,8 nuova flash grande cambio giradischi Grundig. Telefonare 61-528.
BIANCHERIA quasi nuove vendesi Ghetto completo, entrata moderna, frigorifero General, fornello gas, scrivania. Sibili Ilmi 7. 14367
BIANCHERIA d'occasione compro. Telefonare 533-104 possibilmente ore pasti.
BIANCHERIA lettera 22 alta studio 44 arredi 25.000. Telefonare 272-430.
BIANCHERIA, Alfieri 7, telefono 521-332: banchi bar, piccola consegna, attrezzature complete delle migliori marche per bar-ristoranti. 14091
BIANCHERIA si liquidano modelli, grossi intestabili. Visitate vetrina delle occasioni, piazza Castello angolo Garibaldi 7.
BIANCHERIA Borello, Carlo Alberto 28, continua la vendita a prezzi d'origine di grandi partite persiano Bukara e persiano Breitschwanz. Cappotti e cappotti alla moda di moda. Risolte confezioni nei nuovi modelli. Prima dei vostri acquisti, visitateci! 11651
BIANCHERIA occasione eccezionale, colli, trasformazione, tintura. Vellauri, Lagrange 31 (palazzo Figlio). 42984
BIANCHERIA Bl Holl Berlino perfetto stato verde. Telefonare 783-837.
BIANCHERIA cima noce tre pedali, vendo lire 45.000. Telefonare 74-279.
BIANCHERIA «Sellier e semimuova, 8 armonica, verticali. Telefonare 62-245.
BIANCHERIA verticale vendesi a persona. Telefonare 389-075. 10041
BIANCHERIA Cucciolo, via Lagrange 2 (telef. 545-21), nuovi, occasionali, noleggio, accordature. 409
BIANCHERIA nuovi, occasione, vendo miglia migliori condizioni, Sacra, Principe Tommaso 31, tel. 60-009. 12032
BIANCHERIA occasione, marche primarie, vendo, compro, cambio, Consiglio, Po 20. Telefonare 882-798. 9618
BIANCHERIA regali Natale vasto assortimento noleggio rateazioni, Berio, via Nizza 71. L3648
BIANCHERIA Schiedmayer, Seiler, Feurich, Rosisch, Ascoli, Rachmann, Compri vendo usati. Via Riberi. Rateazioni. Telefonare 82-244. 14858
BIANCHERIA, pianoforti, via Po 8, vasto assortimento ogni misura, nuovi e d'occasione. Scambi mensili, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 13035
BIANCHERIA vende camera penna nuova. Telefonare 536-706. 10993
BIANCHERIA vende cristallo Luigi XV antichissimo. Scrivere cassetta 2126, ATI, Torino. F6508
BIANCHERIA vende 2 quadri Spazzapan. Telefonare 53-420 ore ufficio. R6398
BIANCHERIA vendo plastico due igloni a Pleiadismano 210x120. Telef. 262-704.
BIANCHERIA vende 150.000 trattenuti pelliccia rat-moncalieri favorita vicone tasta 38. Telefonare ore pasti 91-823. 13507
BIANCHERIA vende bellissima specchiera Luigi XV (Rococò). Telef. 882-960.
BIANCHERIA vende Webec 12x120 ultimo modello. Telefonare 298-754. 10078
BIANCHERIA Pallard e macchina presa Bauer 8 mm, vendo. Telefonare ore 20-21 a 501-350. L3069
BIANCHERIA autore provenienza fallimentare vendesi. Telefonare 774-400. L3196
BIANCHERIA assoluto grandiosa stanza vendo. Scrivere cassetta 6141, API, Torino.
BIANCHERIA occasione eccezionale, colli, trasformazione, tintura. Vellauri, Lagrange 31 (palazzo Figlio). 42984
BIANCHERIA Bl Holl Berlino perfetto stato verde. Telefonare 783-837.
BIANCHERIA cima noce tre pedali, vendo lire 45.000. Telefonare 74-279.
BIANCHERIA «Sellier e semimuova, 8 armonica, verticali. Telefonare 62-245.
BIANCHERIA verticale vendesi a persona. Telefonare 389-075. 10041
BIANCHERIA Cucciolo, via Lagrange 2 (telef. 545-21), nuovi, occasionali, noleggio, accordature. 409
BIANCHERIA nuovi, occasione, vendo miglia migliori condizioni, Sacra, Principe Tommaso 31, tel. 60-009. 12032
BIANCHERIA occasione, marche primarie, vendo, compro, cambio, Consiglio, Po 20. Telefonare 882-798. 9618
BIANCHERIA regali Natale vasto assortimento noleggio rateazioni, Berio, via Nizza 71. L3648
BIANCHERIA Schiedmayer, Seiler, Feurich, Rosisch, Ascoli, Rachmann, Compri vendo usati. Via Riberi. Rateazioni. Telefonare 82-244. 14858
BIANCHERIA, pianoforti, via Po 8, vasto assortimento ogni misura, nuovi e d'occasione. Scambi mensili, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 13035
BIANCHERIA vende camera penna nuova. Telefonare 536-706. 10993
BIANCHERIA vende cristallo Luigi XV antichissimo. Scrivere cassetta 2126, ATI, Torino. F6508
BIANCHERIA vende 2 quadri Spazzapan. Telefonare 53-420 ore ufficio. R6398
BIANCHERIA vendo plastico due igloni a Pleiadismano 210x120. Telef. 262-704.
BIANCHERIA vende 150.000 trattenuti pelliccia rat-moncalieri favorita vicone tasta 38. Telefonare ore pasti 91-823. 13507
BIANCHERIA vende bellissima specchiera Luigi XV (Rococò). Telef. 882-960.
BIANCHERIA vende Webec 12x120 ultimo modello. Telefonare 298-754. 10078
BIANCHERIA Pallard e macchina presa Bauer 8 mm, vendo. Telefonare ore 20-21 a 501-350. L3069
BIANCHERIA autore provenienza fallimentare vendesi. Telefonare 774-400. L3196
BIANCHERIA assoluto grandiosa stanza vendo. Scrivere cassetta 6141, API, Torino.